

Easy Series



It Guida di riferimento del sistema

Sommario

1	Panoramica	6			
1.1	Flusso di lavoro per l'installazione	6			
1.2	Componenti del sistema e cablaggio	6			
1.3	Menu Telefono	10			
1.3.1	1 Menu Telefono installatore				
1.3.2	Menu Telefono utente	11			
2	Installazione e configurazione del sistema	12			
2.1	Pianificazione dell'installazione	12			
2.2	Installazione dei componenti del sistema	13			
2.2.1	Installazione dell'hub wLSN	13			
2.2.2	Installazione del contenitore della centrale di controllo	13			
2.2.3	Installazione dell'organo di comando	14			
2.2.4	Instradamento dei cavi a potenza limitata	15			
2.2.5	Installazione del comunicatore ITS-DX4020-G e dell'antenna	15			
2.2.6	Installazione del modulo di espansione ingressi DX2010	16			
2.2.7	Collegamento del modulo interfaccia di rete DX4020 Conettix	16			
2.2.8	Collegamento delle zone sorvegliate	17			
2.3	Applicazione dell'alimentazione al sistema	17			
2.4	Avvio iniziale del sistema	18			
2.5	Esecuzione del test RFSS del sito utilizzando lo strumento di installazione wLSN	18			
2.5.1	Preparazione dell'hub wLSN per il test del sito e la modalità RFSS	19			
2.5.2	Modalità 1 dello strumento di installazione wLSN	19			
2.5.3	Modalità 2 dello strumento di installazione wLSN	20			
2.5.4	.5.4 Modalità 3 dello strumento di installazione wLSN				
2.6	Installazione dei dispositivi wLSN	22			
2.7	Configurazione del sistema dal Menu Telefono installatore				
2.7.1	Aggiornamento della centrale di controllo (opzionale)				
2.7.2	Avvio di una sessione telefonica dalla centrale di controllo				
2.7.3	Configurazione delle impostazioni della centrale di controllo obbligatorie				
2.7.4	Rilevamento dei dispositivi wireless				
2.7.5	Aggiunta di utenti, chiavi e telecomandi	25			
2.8	Configurazione del comunicatore ITS-DX4020-G	25			
2.8.1	Configurazione della centrale di controllo per la comunicazione tramite cellulari	25			
2.8.2	Configurazione del comunicatore ITS-DX4020-G	26			
2.8.3	Test delle comunicazioni del dispositivo ITS-DX4020-G	28			
3	Espansione delle zone	29			
3.1	Esecuzione di un test RFSS del sito con l'hub e il dispositivo	29			
3.2	Definizione della rete wireless e configurazione dei dispositivi wireless	29			
3.2.1	Rilevamento di un nuovo sistema	29			
3.2.2	Creazione e configurazione della rete wireless	30			
3.2.3	Configurazione dispositivi	31			
3.3	Manutenzione wireless	32			
3.3.1	Menu Configurazione wireless	32			
3.3.2	Assegnazione delle zone 1-8 come zone wireless	33			

3.3.3	Ripristino della rete wireless	33			
3.3.4	Messaggi del sistema wireless	34			
4	Opzioni di accesso alla programmazione	35			
4.1	Accesso al sistema mediante Telefono	35			
4.2	2 RPS				
4.2.1	Metodi di connessione RPS	37			
4.3	Chiavi di programmazione	39			
5	Programmazione	40			
5.1	Programmazione di base	41			
5.1.1	Accesso alla programmazione di base	41			
5.1.2	Zone	42			
5.1.3	Configurazione report	43			
5.1.4	Uscite	44			
5.2	Programmazione avanzata	45			
5.2.1	Voci relative alla versione del firmware ROM	46			
5.2.2	Voci di programmazione del sistema	46			
5.2.3	Parametri di programmazione del comunicatore	51			
5.2.4	Parametri di configurazione RPS	54			
5.2.5	Opzioni di report instradamento	55			
5.2.6	Parametri di programmazione delle zone	59			
5.2.7	Parametri di programmazione delle uscite	61			
5.2.8	Parametri di programmazione dell'organo di comando	62 63			
5.2.9	Parametri di programmazione per l'utente				
5.2.10	Valore predefinito	64			
5.3	Uscita dalla programmazione	64			
6	Codici evento della centrale di controllo (SIA e Contact ID)	65			
7	Ripristino delle impostazioni predefinite del sistema	68			
7.1	Ripristino delle impostazioni predefinite della centrale di controllo e dell'hub wLSN	68			
7.2	Ripristino delle impostazioni predefinite dei dispositivi wLSN	68			
8	Test e manutenzione del sistema	69			
8.1	Test del sistema	69			
8.2	Manutenzione del sistema	69			
8.3	Annunci di eventi cronologici del menu Installatore	69			
8.4	Messaggi di evento	70			
9	Configurazione del comunicatore ITS-DX4020-G	71			
91	Panoramica sul comunicatore ITS-DX4020-G	71			
9.2	Configurazione del servizio SMS (Short Message Service)				
9.3	Accesso all'interfaccia utente e collegamento mediante porta USB				
9.3.1	Download del driver USB del dispositivo ITS-DX4020-G	74			
9.3.2	Installazione del driver USB del dispositivo ITS-DX4020-G	75			
9.3.3	Menu principale USB	78			
		. •			

9.3.4	Menu delle opzioni USB	80
9.4	Aggiornamento del software del dispositivo ITS-DX4020-G	83
9.4.1	Download dell'ultima versione del software	83
9.4.2	Installazione del software con Hyper Terminal	83
9.4.3	.3 Installazione del software con Tera Term	

10	Panoramica e specifiche dei dispositivi	85
10.1	Centrale di controllo	85
10.1.1	Calcolo della capacità della batteria tampone	87
10.2	Organo di comando	88
10.3	DX2010 Espansione ingressi	92
10.4	DX4020 Modulo interfaccia di rete Conettix	93
10.5	Comunicatore ITS-DX4020-G	94
10.6	Strumento di installazione wLSN	94
10.7	Hub wLSN	96
10.8	Rilevatori di movimento PIR e a doppia tecnologia wLSN	97
10.9	Contatto porta/finestra wLSN	98
10.10	Contatto ad incasso porta/finestra wLSN	99
10.11	Minicontatto porta/finestra wLSN	100
10.12	Rilevatore inerziale wLSN	101
10.13	Telecomando wLSN	103
10.14	Modulo relè wLSN	106
10.15	Sirena per interni wLSN	107
10.16	Sirena per esterni wLSN	108
10.17	Rilevatori di calore e di fumo wLSN	110
10.18	Rilevatore rottura vetro wLSN	113
10.19	Sensore acqua/sensore basse temperature wLSN	119

11	Programmazione dei dettagli e delle impostazioni predefinite	121
11.1	Dettagli relativi ai parametri di programmazione	121
11.2	Codici paese	126
11.3	Codici di programmazione predefiniti specifici per i codici paese	127

12	Approvazioni e requisiti dell'ente di certificazione	131
12.1	Certificazioni e approvazioni	131
12.2	FCC	132
12.3	Industry Canada	133
12.4	SIA	133
12.5	Underwriters Laboratories (UL)	136
12.6	Requisiti PD6662 e DD243	138
12.7	Requisiti EN50131	139
12.8	INCERT	140
12.9	cUL	140
12.10	NF A2P	141

1 Panoramica

Questo documento contiene le istruzioni necessarie ad un installatore qualificato per installare, configurare e far funzionare correttamente la centrale di controllo Easy Series e tutti i dispositivi periferici opzionali.

L'installazione e la configurazione del sistema verranno eseguite con l'ausilio delle figure fornite a partire dalla *Sezione 1.2 Componenti del sistema e cablaggio, Pagina 6*, e delle informazioni contenute nella *Sezione 2 Installazione e configurazione del sistema, Pagina 12*. Le sezioni successive alle sezioni 1 e 2 forniscono utili dettagli per l'installazione, la configurazione, il collaudo e il supporto.

1.1 Flusso di lavoro per l'installazione

Per installare, configurare e testare correttamente il sistema, utilizzare il seguente flusso di lavoro:

Punto	Descrizione	Pagina
1. Pianificazione dell'installazione	Identificare le ubicazioni appropriate per i componenti del sistema nel	Pagina 12
	sito di installazione.	
2. Installazione dell'hardware	Installare tutti i componenti del sistema.	Pagina 13
3. Esecuzione del test RFSS del	Eseguire il test RFSS (Radio Frequency Signal Strength).	Pagina 18
sito		
4. Configurazione del sistema	Registrare i dispositivi wireless sul sistema, eseguire la	Pagina 22
	programmazione di base per il sistema e aggiungere utenti al sistema.	
5. Programmazione del sistema	Aggiornare il sistema con la programmazione avanzata.	Pagina 35
6. Test del sistema	Eseguire un test completo del sistema. Assicurarsi che la centrale	Pagina 69
	abbia ricevuto i report dei test e il loro corretto funzionamento.	

 Tabella 1.1
 Flusso di lavoro per l'installazione

1.2 Componenti del sistema e cablaggio

Per una panoramica sui singoli componenti del sistema e sul cablaggio, vedere la *Figura 1.1 - Figura 1.3*.



Immagine 1.1 Panoramica sul cablaggio dei componenti del sistema

Rif	Riferimenti per la Figura 1.2, Pagina 8					
1	Organo di comando	Montare entro 3 m dalla centrale di controllo, utilizzare il cavo CAT5				
	30	(doppino twistato) per il bus audio, impostare l'indirizzo del bus dati (1-4)			'indirizzo del bus dati (1-4),	
		fino a	un mas	simo d	di 4 organi di comando	
2	Hub wLSN	S1	S2	S3		
	S1 S2 S3	1	0	0	= Funzionamento normale	
	້າຕໍ່ເ ວ່າຕໍ່ເ ເບື້ອງ	9	2	0	= Modalità RFSS	
	200 200 200 200	9	8	7	= Hub predefinito (vedere <i>l</i>	Pagina 68)
	Modulo di espansione zone	ON	_	Indir	bus dati 102: Zone 9-16	
	DX2010	12345	6			
		ON		Indiri	izzo bus dati 103: Zone 17-2	4
		12345	6			
		ON	•	Indiri	izzo bus dati 104: Zone 25-3	2
4	Modulo interfaccia di rete DX4020	Indir bus dati 134 1- Controllo giorno				
						attivato
				2 - Controllo giorno		
						disattivato
5	ITS-DX4020-G	Indirizzo bus dati 134 (fisso)				
6	Zone sorvegliate (fine linea	Opzioni Normalmente aperta e Normalmente chiusa (2.2k O)				
	singola)					
7	Zone sorvegliate (fine linea doppia)	Norma	Imente	chius	a (2,2k Ω)	
8	Opzioni inseritore (fine linea singola	a e dop	pia) (2	,2k ΩΣ	E)	
9	Opzioni uscita programmabile (PO)	Comm	utata a	Com	mutata a massa	Contatto secco
	1	12 V				
		-		Ģ		8
		J		J		J

Rife	Riferimenti per la <i>Figura 1.2, Pagina 8</i>		
10	10 Uscite programmabili 2-4 NF A2P richiede che le sirene abbiano una batteria di riserva. Quando		
		questa sirena richiede un'alimentazione da 14,1 V-14,4 V, utilizzare la	
		scheda opzionale EZPS-FRA oppure l'alimentatore ausiliario IPP-PSU-2A5.	
		Impostare l'uscita come allarme intrusione interno.	
11	Opzione Rilevatore di fumo a 2 cavi	Resistenza di fine linea (codice: 25899) richiesta.	
12	Opzione Rilevatore di fumo a 4 cavi	Resistenza di fine linea (codice: 25899) e modulo relè fine linea Bosch	
		richiesti	
Nota	a: Il sistema utilizza una batteria da 12 VCC	collegata come mostrato.	



Immagine 1.2 Panoramica sull'ubicazione dei componenti del sistema per il contenitore ICP-EZM2-R



Immagine 1.3 Panoramica sull'ubicazione dei componenti del sistema per il contenitore ICP-EZM2-EU

Rife	rimenti per la Figura 1.2 Pagina 8 e la Figura 1.3, Pagina 9
1	Porta per la chiave di aggiornamento ROM ICP-EZRU-V3 e la chiave di programmazione
2	Dispositivo antimanomissione ed antirimozione del contenitore
3	Collegamento a terra
	Collegare il cavo di messa a terra dal contenitore allo sportello del contenitore.
4	Ubicazione per il montaggio del modulo
	ITS-DX4020-G raffigurato.
5	Ubicazione per il montaggio del modulo
	DX2010 raffigurato.
6	Pulsante per il test del sistema
	Dopo aver installato e programmato il sistema, premere il pulsante per il test del sistema per eseguire un test
	completo del sistema.
7	Porta per il modulo vocale ICP-EZVM
8	Coperchio dei terminali del contenitore (solo per il contenitore ICP-EZM2-R)
	Disponibile nel sacchetto dell'hardware. Installarlo al di sopra dei terminali dopo aver completato il cablaggio

1.3 Menu Telefono

1.3.1 Menu Telefono installatore



Lo stato di attivazione del sistema (attivato/disattivato) e l'impostazione del Numero parametro di programmazione avanzata 142
 (0 o 1) determinano la disponibilità di queste voci di menu. Fare riferimento alla Sezione 5.2.2 Voci di programmazione del sistema,
 Pagina 46.

Quando si registra una descrizione (zona, uscita, utente o messaggio personalizzato), non premere nessun tasto del telefono fino a quando non viene richiesto dal sistema.

1.3.2 Menu Telefono utente



¹ È possibile accedere al menu Utente solo tramite l'inserimento di un codice di accesso utente (Utenti da 1 a 21).

² Se il sistema è attivo, l'opzione Manutenzione del sistema non è disponibile.

³ Solo l'utente master può aggiungere, modificare ed eliminare utenti. Gli utenti da 2 a 21 possono modificare solo il proprio codice. Le descrizioni vocali vengono memorizzate nel modulo vocale e non vengono trasferite alla centrale di controllo con i dati di programmazione.

⁴ L'opzione 6 consente all'utente master (Utente 1) di abilitare il codice di accesso installatore. Fare riferimento al Numero parametro di programmazione avanzata 142 nella Sezione 5.2.2 Voci di programmazione del sistema, Pagina 46.

La disponibilità delle voci di menu riportate sopra dipende dallo stato del sistema.

Quando si registra una descrizione (zona, uscita, utente o messaggio personalizzato), non premere nessun tasto del telefono fino a quando non viene richiesto dal sistema.

2 Installazione e configurazione del sistema

2.1 Pianificazione dell'installazione

Quando si pianifica l'installazione, è necessario identificare ubicazioni appropriate per la centrale di controllo, l'organo di comando, l'hub e i dispositivi wireless prima di installare un qualsiasi componente del sistema. Quando si identificano queste ubicazioni, assicurarsi che vengano tenute presenti le seguenti considerazioni.

Attività	Considerazioni
1. Identificare l'ubicazione per la centrale di controllo.	 L'installazione del sistema deve essere eseguita solo da personale di assistenza autorizzato. Installare la centrale di controllo in una stanza ubicata centralmente e vicina alla linea principale CA. Scegliere per l'installazione della centrale di controllo un'ubicazione con una buona messa a terra. Poiché la centrale di controllo è permanentemente collegata all'alimentazione di rete, al momento dell'installazione è necessario prevedere un dispositivo di disconnessione facilmente accessibile.
2. Testare l'intensità del segnale GSM.	Utilizzare il proprio cellulare per identificare un'area in cui il segnale GSM sia buono, monitorando l'intensità del segnale sul proprio telefono mobile. Se nell'ubicazione designata per l'installazione della centrale di controllo il segnale GSM è debole, trovare una nuova ubicazione.
3. Identificare l'ubicazione per l'organo di comando.	Installare l'organo di comando accanto all'ingresso principale e alla porta di uscita.
4. Identificare l'ubicazione per l'hub wLSN.	Scegliere per l'installazione dell'hub wLSN una ubicazione con buone caratteristiche RF e che si trovi entro 100 m dalla centrale di controllo.
5. Identificare l'ubicazione per i dispositivi wLSN.	 I dispositivi wLSN devono essere utilizzati solo per le applicazioni a secco da interno. Non installare i dispositivi in presenza di eccessiva umidità o di temperature di esercizio al di fuori del range consentito. Montare i dispositivi wLSN su superfici piatte e rigide. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alle istruzioni di installazione dei singoli dispositivi. Non montare i dispositivi wLSN in aree in cui siano presenti oggetti metallici di grandi dimensioni, pannelli elettrici o motori elettrici: potrebbero ridurre il range delle radiofrequenze (RF) di un dispositivo wLSN.

Tabella 2.1 Note di installazione

2.2 Installazione dei componenti del sistema

NOTA!

- Usare viti e tasselli specifici quando si monta l'apparecchiatura su una superficie non in grado di sopportare carichi, come ad esempio un muro a secco.
- Quando si maneggia la scheda della centrale di controllo, attenersi alle procedure antistatiche. Prima di operare sulla scheda della centrale di controllo toccare il terminale di messa a terra della scheda stessa per eliminare cariche statiche residue.
- Se si installano più organi di comando, montarli ad almeno 1,2 m di distanza gli uni dagli altri.
- Non installare l'hub wLSN a meno di 15 cm di distanza dal contenitore metallico della centrale di controllo.

i

2.2.1

NOTA!

Per l'ubicazione di installazione di ciascun componente hardware nel contenitore, vedere la *Figura 1.2, Pagina 8* o la *Figura 1.3, Pagina 9* in questa sezione.

Installazione dell'hub wLSN

- 1. Separare l'hub wLSN dalla sua base.
- Impostare gli interruttori a rotazione dell'hub wLSN per abilitare la modalità RFSS: S1 = 9, S2 = 2, S3 = 0.

Questa è l'impostazione richiesta per il test RFSS del sito. Vedere la Figura 1.1, Pagina 7.

3. Collegare il bus dati dell'hub wLSN al bus dati della centrale di controllo. Il blocco terminale dell'hub wLSN è rimovibile.

- **Diametro dei fili conduttori:** da 0,14 mm a 1,5 mm (da 18 AWG a 24 AWG)

- Lunghezza del cavo (dall'hub sLSN alla centrale di controllo): <= 100 m
- 4. Collegare di nuovo l'hub wLSN e la base, quindi bloccare l'hub wLSN.
- 5. Montare l'hub wLSN temporaneamente nell'ubicazione desiderata. Potrebbe essere necessario sistemare altrove l'hub wLSN qualora non dovesse superare il test RFSS.

2.2.2 Installazione del contenitore della centrale di controllo

- 1. Rimuovere gli estrattori desiderati dal contenitore della centrale di controllo e il dispositivo di montaggio opzionale.
- 2. Collegare il dispositivo di montaggio opzionale al contenitore.
- 3. Instradare i cavi attraverso gli estrattori desiderati.
- 4. Montare il contenitore alla superficie desiderata. Usare viti e tasselli specifici quando si monta l'apparecchiatura su una superficie che non è in grado di sopportare carichi, come ad esempio un muro a secco.

2.2.3 Installazione dell'organo di comando

- 1. Sbloccare l'organo di comando e separarlo dalla base.
- 2. Se si installano più organi di comando, ciascuno di essi dovrà avere un indirizzo univoco. Gli indirizzi validi sono compresi nell'intervallo 1-4. Per l'ubicazione dello switch degli indirizzi, vedere la *Figura 2.1*.



Immagine 2.1 Switch degli indirizzi dell'organo di comando

1	Coperchio anteriore dell'organo di comando
2	Impostazioni predefinite dello switch degli indirizzi

3. Montare la base dell'organo di comando alla superficie desiderata utilizzando i fori di montaggio appropriati. Utilizzare come guida il livello nella base dell'organo di comando.

	NOTA!								
	Montare la base a una superficie non metallica che si trovi vicino all'ingresso principale/por								
\bigcirc	di uscita.								
(i)	Se si installano più organi di comando, accertarsi che i singoli organi di comando siano								
	distanziati gli uni dagli altri di almeno 1,2 m.								
	Non montare l'organo di comando accanto a linee telefoniche.								
	Non montare l'organo di comando accanto ad altri dispositivi elettronici.								
	 Collegare i terminali del bus dati dell'organo di comando ai terminali del bus dati della centrale di controllo. Vedere la <i>Figura 1.1, Pagina 7.</i> Collegare i terminali del bus audio dell'organo di comando ai terminali del bus audio della centrale di controllo. Per i terminali del bus audio si consiglia l'utilizzo di un cavo a doppino incrociato. Vedere la <i>Figura 1.1 Pagina 7.</i> 								
	6. Collegare di nuovo l'organo di comando e la base, quindi bloccare l'organo di comando. Fare riferimento alla Sezione Stati del display dell'organo di comando, Pagina 89 per una panoramica sui vari stati del display dell'organo di comando.								

2.2.4 Instradamento dei cavi a potenza limitata

Tutti i cavi, fatta eccezione per l'alimentazione principale in CA e la batteria di riserva, sono a potenza limitata. Tenere i cavi dell'alimentazione principale in CA e della batteria di riserva a una distanza minima di 6,4 mm dagli altri cavi e fissarli al contenitore per impedire che si spostino. I cavi dell'alimentazione in CA e della batteria di riserva non possono condividere guaine, raccordi o passafili con altri tipi di cavo. Vedere la *Figura 2.2, Pagina 15.*



Immagine 2.2 Instradamento dei cavi a potenza limitata

Installazione del comunicatore ITS-DX4020-G e dell'antenna

Il comunicatore ITS-DX4020-G è alimentato dal bus.



2.2.5

NOTA!

Quando si utilizza il canale GSM di ITS-DX4020-G per le comunicazioni, non collegare in modo permanente un telefono ai terminali del telefono domestico Easy Series.

Per le istruzioni di cablaggio, vedere la Figura 1.1, Pagina 7.

1. Installare la scheda SIM del comunicatore ITS-DX4020-G.

a) Tenere il comunicatore ITS-DX4020-G nel verso mostrato nella Figura 9.1, Pagina 71.

b) Far scorrere lo sportellino dell'alloggiamento della SIM verso l'alto per sbloccarlo, quindi aprirlo.

c) Tenere la scheda SIM nel verso indicato nella *Figura 9.1, Pagina 71*, quindi inserirla nello sportellino dell'alloggiamento; il bordo dentellato è distante dalla cerniera.

d) Chiudere lo sportellino dell'alloggiamento della scheda, quindi far scorrere lo sportellino verso il basso per bloccarlo.

- 2. Montare il comunicatore nel contenitore della centrale di controllo utilizzando l'ubicazione di montaggio a parete laterale.
- 3. Sistemare l'antenna magnetica sul contenitore della centrale (si consiglia di posizionarla in alto per la polarizzazione verticale). Perché funzioni correttamente, l'antenna deve essere posizionata su una superficie metallica.
- 4. Collegare il cavo dell'antenna al comunicatore.
- 5. Collegare i terminali audio sul comunicatore ITS-DX4020-G al blocco terminale del telefono interno della centrale di controllo.

- 6. Collegare il connettore molex bus opzionale del comunicatore al comunicatore e collegare i cavi del bus ai terminali del bus opzionale sulla centrale di controllo. Se si preferisce, è possibile utilizzare le viti terminali sul comunicatore anziché il cavo molex.
- 7. Installare il ponticello di configurazione sui pin per la modalità di configurazione (J200). Per l'ubicazione del ponticello, vedere la *Figura 9.1, Pagina 71*.

2.2.6 Installazione del modulo di espansione ingressi DX2010

La centrale di controllo supporta fino a tre moduli di espansione ingressi DX2010 per le zone da 9 a 32.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento alle *istruzioni per l'installazione di DX2010* (codice: 49533).

- 1. Impostare gli interruttori DIP switch del modulo DX2010.
- 2. Montare il modulo DX2010 nel contenitore della centrale di controllo (parete posteriore o una parete laterale) oppure in un altro contenitore adatto.
- 3. Collegare il modulo DX2010 alla centrale di controllo. Vedere la *Figura 1.1, Pagina 7*. Collegare un ponticello ai terminali TMPR e COM per disabilitare l'ingresso antimanomissione del modulo DX2010. Per le opzioni di cablaggio delle zone, fare riferimento alla *Sezione 2.2.8 Collegamento delle zone sorvegliate, Pagina 17*. Per disabilitare l'ingresso antimanomissione sul modulo DX2010, collegare un ponticello tra i terminali TMPR e COM.



NOTA!

In un'installazione certificata NF A2P, montare il modulo DX2010 su un lato dell'alloggiamento della centrale di controllo oppure su un lato dell'alimentatore ausiliario IPP-PSU-2A5.

2.2.7

Collegamento del modulo interfaccia di rete DX4020 Conettix

La centrale di controllo supporta un modulo DX4020 per la comunicazione in rete cablata. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alle *istruzioni per l'installazione di DX4020* (codice: F01U045288).

- 1. Impostare gli interruttori DIP switch del modulo DX4020 su Indirizzo 134 per la comunicazione in rete.
- 2. Montare il modulo DX4020 nel contenitore della centrale di comando utilizzando l'ubicazione di montaggio a parete laterale o posteriore.
- 3. Collegare il modulo DX4020 alla centrale di controllo. Vedere la *Figura 1.1, Pagina 7*.

2.2.8 Collegamento delle zone sorvegliate

Per i diagrammi di cablaggio, vedere la Figura 1.1, Pagina 7.

Cablaggio zone incendio

La zona sorvegliata 1 supporta rilevatori di fumo ad assorbimento a due e quattro conduttori. Le zone sorvegliate da 2 a 32 supportano solo rilevatori di fumo a quattro conduttori. Per programmare le zone sorvegliate come zone incendio, fare riferimento alla *Sezione 5.1.2 Zone, Pagina 42.*

Per la configurazione di zone di intrusione, fare riferimento alla Sezione Cablaggio zone intrusione, Pagina 17.

Quando si utilizza un'uscita per alimentare un rilevatore di fumo a 4 conduttori, la funzione di uscita deve essere programmata per il ripristino del sistema. Fare riferimento alla *Sezione 5.1.4 Uscite, Pagina 44*.

Cablaggio zone intrusione

È possibile collegare le zone sorvegliate da 1-32 come zone di intrusione cablate o wireless. Per programmare le zone sorvegliate da 1 a 32 come zone di intrusione, fare riferimento alla *Sezione 5.1.2 Zone, Pagina 42.*

2.3 Applicazione dell'alimentazione al sistema

NOTA!



Poiché la centrale di controllo è permanentemente collegata all'alimentazione di rete, al momento dell'installazione è necessario prevedere un dispositivo di disconnessione facilmente accessibile.

Per assicurare il sicuro e corretto funzionamento del sistema è richiesta una messa a terra esterna. La mancata messa a terra del sistema può causare lesioni personali e ridurre significativamente le prestazioni del sistema: possono verificarsi, ad esempio, problemi con le chiavi o di rumori sull'organo di comando.

- 1. Collegare l'alimentazione a batteria alla centrale di controllo. Vedere la *Figura 1.1*, *Pagina 7*.
- 2. Utilizzare, laddove necessario, una fascetta per cavi per fissare al contenitore i cavi CA in entrata. Vedere la *Figura 2.3, Pagina 17*.



Immagine 2.3 Fascetta per i cavi collegati all'alimentazione

3. Posizionare il coperchio dei terminali al di sopra dei terminali di alimentazione.

2.4 Avvio iniziale del sistema

- 1. Applicare l'alimentazione CA al sistema.
- 2. Per la sequenza di avvio iniziale del sistema, fare riferimento alla *Tabella 2.2*.

Fase	Intervallo di	Organo di coma	Hub wLSN					
	tempo							
1	0-15 sec	X	Icona verde lampeggiante intermittente					
2	15-45 sec	Q	Cerchio giallo lampeggiante					
3	45-75 sec	\bigcirc	Singolo segmento giallo rotante					
4	75 sec	0	Cerchio verde intero					

 Tabella 2.2
 Sequenza di avvio iniziale del sistema (nessun dispositivo wLSN rilevato)

2.5

Esecuzione del test RFSS del sito utilizzando lo strumento di installazione wLSN

Lo strumento di installazione wLSN comunica i livelli di intensità del segnale, i livelli di rumore, il rapporto segnale/rumore (SNR) e la frequenza di trasmissione riuscita dei pacchetti. Utilizzarlo per determinare le ubicazioni più appropriate per l'installazione dei dispositivi wLSN.



NOTA!

Prima di installare definitivamente un qualsiasi dispositivo wLSN, verificare che l'intensità del segnale delle radiofrequenze (RFSS) tra l'ubicazione scelta per il dispositivo e l'ubicazione scelta per l'hub wLSN sia accettabile.



ATTENZIONE!

Se si posseggono dispositivi wireless che non verranno installati immediatamente, reinserire le linguette delle batterie o rimuovere le batterie per evitare che si scarichino.

NOTA!

È possibile eseguire il test RFSS del sito utilizzando l'hub wLSN e lo specifico dispositivo che si desidera testare. Tuttavia, nel caso del rilevatore di fumo wLSN è necessario utilizzare lo strumento di installazione. Non è possibile determinare l'RFSS con il solo rilevatore. Per istruzioni, fare riferimento alla *Sezione 3.1 Esecuzione di un test RFSS del sito con l'hub e il dispositivo, Pagina 29.*

2.5.1 Preparazione dell'hub wLSN per il test del sito e la modalità RFSS

- 1. Sbloccare l'hub wLSN e separarlo dalla base.
- 2. Impostare l'interruttore S1 su 9 e l'interruttore S2 su 2 per abilitare la modalità RFSS. In questo modo viene disabilitato il funzionamento normale. Vedere la *Figura 1.1, Pagina 7*.
- 3. Impostare l'interruttore S3 su un valore compreso tra 0 e 4, a seconda del livello di intensità RF o del grado di sicurezza EN50131 che si desidera utilizzare. Fare riferimento alla *Tabella 2.3*.

Impostazione	Intensità RF (grado di sicurezza EN50131)						
dell'interruttore 3							
0	Intensità massima						
1	3 dB in meno rispetto al valore massimo (grado di sicurezza 1)						
2	6 dB in meno rispetto al valore massimo (grado di sicurezza 2)						
3	9 dB in meno rispetto al valore massimo (grado di sicurezza 3)						
4	12 dB in meno rispetto al valore massimo (grado di sicurezza 4)						

 Tabella 2.3
 Impostazioni EN/intensità RF hub wLSN

Fare riferimento alle specifiche dei singoli dispositivi per la relativa classificazione EN50131.

NOTA!

È necessario testare i dispositivi con lo stesso grado di sicurezza EN50131 con il quale la centrale di controllo rileva i dispositivi.

- 4. Trovare un'ubicazione adeguata per la base dell'hub e fornire l'alimentazione collegando la base alla centrale di controllo (vedere le istruzioni di installazione della centrale di controllo) oppure collegando temporaneamente una batteria da 9-12 VCC.
- 5. Collegare di nuovo l'hub wLSN e la base, quindi bloccare l'hub wLSN.

2.5.2

Modalità 1 dello strumento di installazione wLSN

La Modalità 1 determina se l'ubicazione di un dispositivo abbia un RFSS accettabile o meno. Per testare i dispositivi wireless con lo strumento di installazione in Modalità 1:

- Verificare che l'interruttore a rotazione dell'hub wLSN sia impostato su S1=9, S2=2, S3=0. Vedere la *Figura 1.1, Pagina 7.* Il LED dell'hub wLSN lampeggia lentamente.
- 2. Recarsi nell'ubicazione del primo dispositivo, quindi tenere premuto [*][#] sullo strumento di installazione per 2 secondi.
- 3. Premere [1] per la Modalità 1.
- 4. Sistemare lo strumento di installazione in posizione verticale nell'ubicazione del primo dispositivo oppure, se necessario, tenerlo in posizione.
- 5. Attendere 10 secondi, quindi controllare il display.
- RFSS accettabile:

Μ	0	D	E	1	:	+	+	+	0	Κ	+	+	+
_	RFSS	non a	ccettabile:										
Μ	0	D	Е	1	:	-	Ν	0	Т		0	К	-

Se il test dell'ubicazione è:

- OK: confermare che l'ubicazione è OK testandola con il dispositivo wireless effettivo per questa ubicazione.
- Non OK: testare una ubicazione diversa.

2.5.3 Modalità 2 dello strumento di installazione wLSN

Per testare i dispositivi wireless con lo strumento di installazione in Modalità 2:

- 1. Verificare che l'interruttore a rotazione dell'hub wLSN sia impostato su S1=9, S2=2, S3=0. Vedere la *Figura 1.1, Pagina 7.* Il LED dell'hub wLSN lampeggia lentamente.
- 2. Recarsi nell'ubicazione del primo dispositivo, quindi tenere premuto [*][#] sullo strumento di installazione per 2 secondi.
- 3. Premere [2] per la Modalità 2.
- 4. Sistemare lo strumento di installazione in posizione verticale nell'ubicazione del primo dispositivo oppure, se necessario, tenerlo in posizione.
- 5. Attendere 10 secondi, quindi controllare il display.

М	0	D	Е	2	:									
_						Р	А	С	Κ	Е	Т	S	=	3

Il display in Modalità 2 mostra le barre di alimentazione sulla sinistra e il numero di pacchetti ricevuti sulla destra. Le barre indicano l'intensità del segnale. Lo strumento di installazione mostra il numero di pacchetti ricevuti: 1, 2 o 3.

Barre di alimentazione	Rapporto segnale/rumore	Pacchetti	Intensità del segnale
	< 9 dB	? 2	Inaccettabile
	9 dB	? 2	Marginale (non consigliata)
	13 dB	? 2	Accettabile
	16 dB	? 2	Buona
	20 dB	? 2	Molto buona
	22 dB	? 2	Eccellente

 Tabella 2.4
 Dati del display in Modalità 2

Se il test dell'ubicazione è:

- OK: confermare che l'ubicazione è OK testandola con il dispositivo wireless effettivo per questa ubicazione.
- Non OK: testare una ubicazione diversa.

2.5.4 Modalità 3 dello strumento di installazione wLSN

Quando si esegue il test RFSS del sito, annotare le letture dello SNR più alta e più bassa in quanto potrebbe essere necessario confrontarle.

Se i risultati per lo SNR oscillano in maniera significativa, l'ubicazione è:

- OK se sottraendo la differenza di dB tra il risultato più alto (H) e quello più basso (L) si ottiene un numero maggiore di 13 dB. Confermare che l'ubicazione è OK testandola con il dispositivo wireless effettivo per questa ubicazione. (L (H L) ? 13 dB = OK
- Non OK se sottraendo la differenza di dB tra il risultato più alto (H) e quello più basso (L) si ottiene un numero minore di 13 dB. In questo caso, scegliere una nuova ubicazione da testare. (L (H L) ? 13 dB = Non OK)

Per testare i dispositivi wireless con lo strumento di installazione in Modalità 3:

- Verificare che l'interruttore a rotazione dell'hub wLSN sia impostato su S1=9, S2=2, S3=0. Vedere la *Figura 1.1, Pagina 7.* Il LED dell'hub wLSN lampeggia lentamente.
- 2. Recarsi nell'ubicazione del primo dispositivo, quindi tenere premuto [*][#] sullo strumento di installazione per 2 secondi.
- 3. Premere [3] per la Modalità 3.
- 4. Sistemare lo strumento di installazione in posizione verticale nell'ubicazione del primo dispositivo oppure, se necessario, tenerlo in posizione.
- Attendere 10 secondi, quindi controllare il display.
 Nel display in modalità 3, "SNR yy" indica il rapporto segnale/rumore in dB, mentre "x" è il valore RFSS in dBm.

Il display in Modalità 3 mostra il rapporto segnale/rumore (SNR) nell'ubicazione da testare. S si riferisce all'intensità del segnale del messaggio in entrata dall'hub wLSN allo strumento di installazione. N si riferisce al livello di rumore ambientale presente nell'ubicazione. L'intensità del segnale deve essere maggiore di quella del rumore (S>N). Maggiore è l'SNR, maggiore sarà l'intensità del segnale dell'ubicazione. I trattini presenti su entrambe le righe S ed N indicano un'intensità del segnale inaccettabile.

Μ	0	D	E	3	:	S	-	х	х	х	d	В	m
S	Ν	R	Y			Ν	-	х	х	х	d	В	m

- 6. Annotare le letture relative all'ubicazione, soprattutto i valori SNR.
- 7. Fare riferimento alla *Tabella 2.5* per interpretare i risultati sulla base della lettura più alta e più bassa.

Se uno o più risultati ottenuti per l'SNR sono al di sotto di 13 dB, l'ubicazione è Non OK.

Rapporto segnale/rumore	Intensità del segnale
< 9 dB	Inaccettabile
9 dB	Marginale (non consigliata)
13 dB	Accettabile
16 dB	Buona
20 dB	Molto buona
22 dB	Eccellente

Tabella 2.5Dati relativi al rapporto segnale/rumore (SRN)

Se il test dell'ubicazione è:

- **OK:** confermare che l'ubicazione è OK testandola con il dispositivo wireless effettivo per questa ubicazione.
- Non OK: testare una ubicazione diversa.

2.6 Installazione dei dispositivi wLSN

1. Se RFSS è **OK**:

Installare la base del dispositivo e continuare con l'ubicazione successiva.
 Se RFSS è Non OK:

- Stabilire cosa impedisce un RFSS accettabile, quindi eseguire di nuovo il test.
- Spostare il dispositivo in una nuova ubicazione ed eseguire di nuovo il test, oppure
- Spostare l'hub wLSN in una nuova ubicazione ed eseguire di nuovo il test.
- 2. Ripetere i Passi 5-10 riportati nella *Sezione 2.5 Esecuzione del test RFSS del sito utilizzando lo strumento di installazione wLSN* a *Pagina 18* fino ad eseguire il test di tutte le ubicazioni e installare tutte le basi.
- Tenere premuto [*][#] per uscire dalla modalità di test.
 Lo strumento di installazione si scollega dal menu principale 30 secondi dopo aver premuto l'ultimo tasto.
- 4. Rimuovere l'alimentazione dal sistema.
- 5. Impostare gli interruttori a rotazione dell'hub wLSN su: S1 = 1, S2 = 0, S3 = 0.
- 6. Applicare di nuovo l'alimentazione al sistema.

2.7

Configurazione del sistema dal Menu Telefono installatore



NOTA!

È possibile configurare una centrale di controllo utilizzando dati del programma preconfigurati memorizzati su una chiave di programmazione. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla *Sezione 4.3 Chiavi di programmazione, Pagina 39.*

2.7.1 Aggiornamento della centrale di controllo (opzionale)

Inserire la chiave di aggiornamento ROM ICP-EZRU-V3.

L'aggiornamento è completo (dopo 5-10 minuti), quando il LED verde (?#8) sulla centrale di controllo lampeggia. Rimuovere la chiave di programmazione aggiornamento di colore verde.

2.7.2 Avvio di una sessione telefonica dalla centrale di controllo

- 1. Collegare un apparecchio telefonico ai montanti di prova oppure ai terminali telefonici. Vedere la *Figura 1.1, Pagina 7.*
- 2. Tenere premuto il pulsante per il test del sistema per 15 secondi circa. Per l'ubicazione del pulsante per il test, vedere la *Figura 1.2*, *Pagina 8*.
- 3. Quando richiesto, utilizzare l'apparecchio telefonico per inserire il codice di accesso installatore (il codice predefinito è 5432[11]) per il menu Installatore, o il codice di accesso utente master (il codice predefinito è 1234[55]) per il menu Utente. Per le due procedure successive, inserire il codice di accesso installatore.

i

NOTA! Per ulteriori informazioni sui codici

Per ulteriori informazioni sui codici di accesso predefiniti, fare riferimento alla Sezione 4.1 Accesso al sistema mediante Telefono, Pagina 35.

2.7.3

- Configurazione delle impostazioni della centrale di controllo obbligatorie
- Dal menu Installatore, se viene chiesto di impostare la data e l'ora della centrale, premere [1][1]. Dopo aver soddisfatto tutte le richieste del sistema, premere [#][#] per tornare al menu Installatore.
- 2. Se viene chiesto di impostare il codice paese, premere [3][4]. Per il codice paese appropriato, fare riferimento alla *Sezione 11.2 Codici paese, Pagina 126*. Dopo aver soddisfatto tutte le richieste del sistema, premere [#] per tornare al menu Installatore.

2.7.4 Rilevamento dei dispositivi wireless

Con il processo di rilevamento l'hub wLSN identifica e include i nuovi dispositivi all'interno di un sistema.

- 1. Dal menu Installatore (fare riferimento alla *Sezione 2.7.2 Avvio di una sessione telefonica dalla centrale di controllo, Pagina 22*), premere [1][6] per avviare il processo di rilevamento.
- 2. Mascherare tutti i rilevatori di movimento (è possibile utilizzare il rilevatore opzionale ISW-BMASK-10).
- 3. Quando richiesto dal sistema, inserire le batterie oppure rimuovere le linguette delle batterie dai dispositivi wireless.
- Premere [1] per continuare. Il sistema comunica quindi che è in corso il processo di rilevamento dispositivi e che occorre attendere.
 In questo intervallo di tempo, il sistema trova tutti i dispositivi wireless non rilevati.
 Questo processo richiede all'incirca 6 minuti.

NOTA!



Ai dispositivi wireless vengono assegnati numeri di zona nell'ordine in cui i singoli dispositivi comunicano per primi con il sistema (manomessi, guasti, con batteria insufficiente). Se si desidera assegnare un particolare numero a un dato dispositivo, assicurarsi che i dispositivi wireless comunichino nell'ordine appropriato. In caso contrario, il sistema assegnerà al primo dispositivo wireless testato il numero zona più basso a disposizione. Con i rilevatori di movimento, rivelare solo il rilevatore che si desidera testare.

- Il sistema annuncia, "Dispositivi: xx. Verificare tutte le zone".
 "xx"= Il numero di dispositivi wireless rilevati, ma non ancora testati.
- 6. Testare ciascuna zona. Se si preferiscono determinati numeri di zona, testare le zone nell'ordine appropriato.

Per le istruzioni necessarie per testare i singoli dispositivi wireless, consultare la *Tabella 2.6*.

da testare						
Attraversare il percorso coperto dal rilevatore.						
Premere e rilasciare il pulsante per il test del rilevatore oppure soffiare del fumo nella						
camera del rilevatore per causare un allarme. Ripristinare l'allarme.						
Ingresso e uscita: Causare un guasto e quindi ripristinare il loop sorvegliato.						
Solo uscita: Manomettere il dispositivo.						
Interruttore magnetico: Aprire e chiudere l'interruttore.						
Solo inerzia: causare un allarme, quindi ripristinare l'allarme ¹ oppure manomettere il						
rilevatore. ³						
Causare un allarme, quindi ripristinare l'allarme oppure manomettere il rilevatore. ³						
Aprire e chiudere l'interruttore magnetico.						
Aprire, quindi chiudere l'interruttore magnetico oppure causare un guasto, quindi						
ripristinare il loop sorvegliato. Eseguire i due test solo se l'interruttore magnetico e il						
loop sorvegliato vengono utilizzati.						
Manomettere il dispositivo.						
Manomettere il dispositivo. Per configurare il dispositivo, fare riferimento alla						
Sezione 10.16 Sirena per esterni wLSN, Pagina 108.						
Sensore acqua: selezionare uno dei seguenti metodi:						
 Mettere in cortocircuito i pin della sonda acqua per almeno 5 secondi. 						
– Immergere la sonda nell'acqua per almeno 5 secondi.						
Sensore basse temperature: mettere in cortocircuito i "T" pad per almeno 5 secondi.						
nerzia, provocare un urto che causi un allarme, quindi ripristinare l'allarme.						
² Per testare il rilevatore di rottura vetro, utilizzare un apposito strumento che faccia scattare l'allarme, quindi ripristinare l'allarme.						
nesso, la centrale di controllo lo registra, ma non lo testa. Per testare il rilevatore sarà necessario causare						

un allarme adeguato e quindi ripristinarlo.

 Tabella 2.6
 Procedure per il test dei dispositivi wireless

Dopo un test di zona il cui esito è stato positivo, il sistema comunica che la zona in questione è stata testata.

Se si testa una zona e il sistema annuncia solo "Zona xx" il numero di zona viene assegnato, ma la zona non è stata testata:

- Se si preferiscono numeri di zona specifici, non continuare. Risolvere eventuali problemi con il dispositivo ed eseguire il test fino a quando il sistema non annuncia che la zona xx è stata verificata.
- Se non si desiderano numeri di zona specifici, è possibile testarle in un secondo momento attraverso il menu Installatore. Quando il sistema completa il test, il sistema annuncia "Dispositivi wireless non configurati".
- 7. Il sistema annuncia "Test del sistema completato".

2.7.5

Aggiunta di utenti, chiavi e telecomandi

- 1. Dal menu Telefono utente (fare riferimento alla *Sezione 2.7.2 Avvio di una sessione telefonica dalla centrale di controllo, Pagina 22*), premere [4] per accedere al menu Utente.
- 2. Dal menu Telefono utente, premere [4] per accedere al menu Utente.
- 3. Premere [1] per aggiungere un nuovo utente. Dopo aver aggiunto un nuovo utente, è anche possibile assegnargli una chiave, un codice di accesso e telecomandi.
- 4. Ripetere il Passo 4 per aggiungere ulteriori utenti.
- 5. Premere [#] per tornare al menu Utente.

NOTA!

(i)

Se si intende utilizzare una chiave di programmazione per copiare i dati della centrale di controllo per il backup o per utilizzarli su un altro sistema, eseguire il backup dei dati ora. Fare riferimento alla *Sezione 4.3 Chiavi di programmazione, Pagina 39*.

2.8 Configurazione del comunicatore ITS-DX4020-G

2.8.1

Configurazione della centrale di controllo per la comunicazione tramite cellulari

È necessario abilitare la selezione GSM e impostare il formato utilizzato e l'indirizzo IP, il numero della porta o il numero di telefono della destinazione. È anche possibile configurare la controrisposta e altri parametri. A tale scopo, effettuare le seguenti operazioni:

- 1. Abilitare la selezione GSM utilizzando il parametro di programmazione avanzata 202.
- 2. Per le destinazioni primarie e di backup, configurare le opzioni della centrale di controllo nel modo desiderato.

Per un esempio di configurazione e dei corrispondenti parametri di programmazione avanzata, fare riferimento alla *Tabella 2.7, Pagina 25.*

	Formato	Indirizzo IP/Numero di	Porta	Controrispost
		telefono		а
Destinazione 1 primaria (GPRS)	Rete	192.168.121.195	7700	1
Numero parametro di programmazione da configurare	211	206	241	289
Destinazione 1 backup (GSM)	Contact ID	1.585.223.4060	N/D	N/D
Numero parametro di programmazione da configurare	212	207		

 Tabella 2.7
 Esempio di configurazione per comunicazioni tramite cellulari

2.8.2 Configurazione del comunicatore ITS-DX4020-G

Assicurarsi che il ponticello di configurazione sia installato sui pin per la modalità di configurazione (J200).

Per una corretta installazione, fare riferimento alla Sezione 2.2.5 Installazione del comunicatore ITS-DX4020-G e dell'antenna, Pagina 15.

1. Osservare i LED per controllare l'intensità del segnale. Fare riferimento alla *Tabella 2.8*, *Pagina 26*. Per le ubicazioni dei LED, vedere la *Figura 9.1*, *Pagina 71*.

	Stato dei LED								
Intensità/commenti	STATO	IP CELL	AUDIO	SS1	SS2	SS3	BUS		
Non accettabile - Nessuna lettura disponibile (il modem sta eseguendo il ripristino o la registrazione).	8	8	8	Off	Off	Off	8		
Tentativo di registrarsi sulla rete GSM.	8	8	8	Lampeg giante	Off	Off	8		
Non accettabile: < -89 dBm.	\otimes	\otimes	\otimes	On	Off	Off	\otimes		
Accettabile: da -89 dBm a -83 dBm.	8	8	8	On	Lampeg giante	Off	8		
Buona: da -83 dBm a -77 dBm.	\otimes	\otimes	\otimes	On	On	Off	\otimes		
Molto buona: da -77 dBm a -69 dBm.	\otimes	$\otimes \otimes$		On	On	Lampeg giante	8		
Eccellente: > -69 dBm.	\otimes	\otimes	\otimes	On	On	On	\otimes		

Tasto: \rightarrow = Per scorrere i LED, da sinistra verso destra. \otimes = Lo stato del LED non è importante.

Sequenza di lampeggiamento variabile = I LED lampeggiano simultaneamente in maniera alternata creando una sequenza di lampeggiamento variabile.

 Tabella 2.8
 LED dell'intensità del segnale del modulo ITS-DX4020-G

- 2. Chiamare l'istituto di vigilanza e fornire il numero account (all'istituto di vigilanza potrebbe essere noto come numero NNC) e la frequenza con la quale la centrale di controllo viene interrogata.
- 3. Osservare il LED BUS. Il LED è fisso quando il comunicatore ha l'autorizzazione per la configurazione. Per le ubicazioni dei LED, vedere la *Figura 9.1, Pagina 71.* Fare riferimento alla riga 2 nella *Tabella 2.9, Pagina 27.*
- Osservare il LED SS1 per verificare che il modulo ITS-DX4020-G sia registrato e che l'intensità del suo segnale sia sufficiente perché possa essere configurato mediante SMS. Per continuare, è necessario che il LED SS1 sia acceso. Per le ubicazioni dei LED, vedere la *Figura 9.1, Pagina 71*. Per gli stati dei LED, fare riferimento alla *Tabella 2.8, Pagina 26*.
- 5. Utilizzare il modello di configurazione SMS per inviare l'SMS al numero di telefono della SIM installata. Per informazioni dettagliate sulla configurazione SMS, fare riferimento alla *Sezione 9.2 Configurazione del servizio SMS (Short Message Service), Pagina 72.*
- Osservare i LED per verificare che il comunicatore abbia ricevuto un SMS di configurazione valido.
 I messaggi di configurazione validi devono essere ricevuti entro 5 minuti. Fare riferimento alla riga 4 nella *Tabella 2.9, Pagina 27*.

		Stato dei LED										
	Stato/commenti	STATO	IP CELL	AUDIO	SS1	BUS						
1	Non è stata ricevuta alcuna autorizzazione dalla centrale di controllo.	\rightarrow	\rightarrow	\rightarrow	Intensità del	Intensità del segnale GSM						
2	L'installatore è stato autorizzato per la modalità Configurazione oppure l'autorizzazione non è richiesta.	\rightarrow	\rightarrow	\rightarrow	Intensità del	On						
3	È stato ricevuto un SMS non valido.	\rightarrow	\rightarrow	\rightarrow	Lampeggia nte	Lampeggian te	Lampeggian te	Lampeggian te				
4	È stata ricevuta una configurazione di autorizzazione SMS valida.	\rightarrow	\rightarrow	\rightarrow	\rightarrow	\rightarrow	\rightarrow	\rightarrow				
Tast	o: \rightarrow = Per scorrere i LED, da sinistra verse	o destra. 🤇	⊗ = Lo stat	o del LED	non è importa	inte.						

Sequenza di lampeggiamento variabile = I LED lampeggiano simultaneamente in maniera alternata creando una sequenza di lampeggiamento variabile.

Tabella 2.9 Stati dei LED (ponticello J200 installato) in modalità di configurazione

NOTA!



Se i LED segnalano un SMS non valido, rimuovere il ponticello di configurazione, quindi ripetere i passi riportati nella *Sezione 2.8.2 Configurazione del comunicatore ITS-DX4020-G, Pagina 26.*

Se i LED continuano a segnalare un SMS non valido, è possibile che il modello SMS non sia corretto. Verificare che il formato e le impostazioni del modello SMS siano corretti e provare di nuovo; oppure, per configurare il comunicatore ITS-DX4020-G, utilizzare una connessione USB.

- 7. Rimuovere il ponticello di configurazione. Il comunicatore viene riavviato.
- 8. Assicurarsi che il dispositivo ITS-DX4020-G possa comunicare con il ricevitore D6600/ DX6600i. Fare riferimento alla *Tabella 2.10*, *Pagina 27*.

IP CELL	Stato
Off	Il dispositivo ITS-DX4020-G non è connesso alla rete GPRS.
Lampeggiante	Il dispositivo ITS-DX4020-G è connesso alla rete GPRS, ma non è collegato al
	ricevitore Bosch.
On	Il dispositivo ITS-DX4020-G è connesso alla rete GPRS, ma non è collegato al
	ricevitore Bosch.

 Tabella 2.10
 Stato della connessione del ricevitore D6600

2.8.3 Test delle comunicazioni del dispositivo ITS-DX4020-G

- 1. Se necessario, configurare la centrale di controllo per la comunicazione tramite cellulari. Fare riferimento alla *Sezione 2.8.1 Configurazione della centrale di controllo per la comunicazione tramite cellulari, Pagina 25.*
- 2. Inviare un allarme di prova utilizzando la destinazione di rete GPRS, quindi verificare che l'istituto di vigilanza abbia ricevuto l'allarme.
- 3. Per i sistemi che utilizzano un comunicatore ITS-DX4020-G con *Rete* come formato primario (GPRS) e *Contact ID* o *SIA* come formato di backup (GSM), programmare e utilizzare un test del comunicatore manuale servendosi del numero parametro di programmazione 362 (fare riferimento alla *Sezione Instradamento di ripristino e report sistema, Pagina 57*). Successivamente, inviare un report del test attraverso la rete PTSN utilizzando la destinazione GSM e osservare i LED. Per informazioni sulla configurazione, fare riferimento alla *Sezione 2.8.3 Test delle comunicazioni del dispositivo ITS-DX4020-G, Pagina 28*. Per utilizzare il test del comunicatore manuale:

a) Impostare il formato per la destinazione 2 primaria (numero parametro di programmazione 213) sullo stesso valore del formato per la destinazione 1 di backup (numero parametro di programmazione 212)

a) Impostare la destinazione 2 primaria (numero parametro di programmazione 208) sullo stesso valore della destinazione 1 di backup (numero blocco di programmazione 207)

c) Impostare il numero parametro di programmazione 362 su 2 (solo per Destinazione 2).d) Impostare il numero parametro di programmazione 202 su 1.

4. Se è abilitata la funzione di chiamate GSM in entrata, avviare una chiamata telefonica dal menu vocale della centrale di controllo.

3 Espansione delle zone

3.1 Esecuzione di un test RFSS del sito con l'hub e il dispositivo

Per eseguire un test RFSS del sito, è possibile utilizzare l'hub wLSN e il dispositivo wLSN oppure lo strumento di installazione wLSN (fare riferimento alla *Sezione 2.5 Esecuzione del test RFSS del sito utilizzando lo strumento di installazione wLSN, Pagina 18*).

- 1. Portare il dispositivo da testare nell'ubicazione stabilita per il montaggio.
- 2. Rimuovere e reinserire le batterie del dispositivo, quindi premere e rilasciare velocemente il pulsante dell'interruttore antimanomissione quattro volte per attivare la modalità RFSS.
- 3. Tenere il dispositivo nell'ubicazione stabilita per il montaggio.
- 4. Determinare se l'intensità del segnale RF è accettabile osservando la sequenza di lampeggiamento del LED. La sequenza di lampeggiamento viene visualizzata per 10 minuti. Fare riferimento alla *Tabella 3.1, Pagina 29*.

Sequenza di lampeggiamento del LED	
Lampeggia a intervalli di 1 sec	Nessun pacchetto ricevuto o condizione di intensità del segnale
	non accettabile
Lampeggia rapidamente (a intervalli di 0,2 sec)	Intensità del segnale accettabile.

 Tabella 3.1
 Sequenze di lampeggiamento del LED del dispositivo wLSN in modalità RFSS



NOTA!

Per far uscire un dispositivo dalla modalità RFSS, rimuovere le batterie e reinserirle. I dispositivi escono automaticamente dalla modalità RFSS dopo 10 min di inattività.

Definizione della rete wireless e configurazione dei dispositivi wireless

Per un corretto funzionamento della rete wireless, il processo mostrato di seguito deve svolgersi nella sequenza indicata.

					?	Ingressi e uscite
Rilevamento ? dispositivi	Creazione rete	?	Configuraz ? ione rete	Configurazion e dispositivi		
					?	Telecomandi

3.2.1

3.2

Rilevamento di un nuovo sistema

Per rilevamento si intende il processo tramite il quale l'hub wireless identifica e include nuovi dispositivi nel sistema.



NOTA!

Il rilevamento del nuovo sistema può essere eseguito una sola volta. Per aggiornare un sistema wireless esistente, fare riferimento alla *Sezione 3.3 Manutenzione wireless*, *Pagina 32*.

Il processo di rilevamento su un nuovo sistema può essere attivato in due modi diversi: attraverso il test delle zone o il menu Configurazione wireless.

Test delle zone

Il processo di rilevamento viene avviato automaticamente all'inizio del test delle zone. Per avviare un test delle zone utilizzando il pulsante per il test del sistema:

- 1. Accertarsi che tutti i dispositivi, compreso l'hub wLSN, siano usciti dalla modalità RFSS. Assicurarsi che l'hub wLSN si trovi in modalità operativa normale (il LED è fisso).
- 2. Premere il pulsante per il test del sistema per un secondo.

Per avviare un test delle zone dal menu Telefono:

Dal menu Installatore di una sessione telefonica (fare riferimento alla Sezione 2.7.2 Avvio di una sessione telefonica dalla centrale di controllo, Pagina 22):

Premere [1], quindi premere [2] per selezionare il test completo del sistema.

oppure

Premere [1], quindi premere [3] per selezionare il menu Test di sistema. Dal menu Test di sistema, premere [5] per selezionare Test delle zone.

Menu Configurazione wireless

- 1. Accedere al menu Installatore di una sessione telefonica (fare riferimento alla *Sezione 2.7.2 Avvio di una sessione telefonica dalla centrale di controllo, Pagina 22*).
- 2. Premere [1][6] per selezionare Manutenzione del sistema e quindi Configurazione wireless. Il processo di rilevamento viene avviato automaticamente.

3.2.2 Creazione e configurazione della rete wireless

L'hub wLSN crea e configura automaticamente la rete wireless.

L'hub wLSN valuta le frequenze radio (RF) disponibili sulla base delle interferenze, dell'intensità del segnale RF e di altri sistemi wireless che si trovano nelle vicinanze. Successivamente l'hub wLSN seleziona la frequenza con il minor livello di interferenze e il traffico meno intenso per le operazioni di rete.

Per configurare la rete wireless, l'hub wLSN seleziona il miglior canale di trasmissione. Dopo avere selezionato il canale, l'hub wLSN configura tutti i dispositivi rilevati per farli funzionare alla frequenza selezionata. Questo processo può richiedere alcuni minuti.

3.2.3 Configurazione dispositivi

NOTA!

Dispositivi di ingresso e uscita

i

Il contatto porta/finestra ISW-BMC1-S135X e il rilevatore inerziale ISW-BIN1-S135X utilizzano come ingresso un interruttore magnetico. Se l'interruttore magnetico non viene utilizzato, rimuovere il magnete dal dispositivo prima di iniziare il test delle zone.

Dopo che la rete è stata creata e configurata, il sistema produce il messaggio "Verificare tutte le zone". Eseguire il test dei dispositivi wireless in questo ordine: Dispositivi di ingresso, dispositivi di uscita e moduli relè.

NOTA!



Non uscire dal test delle zone fino a quando non sono stati controllati tutti i dispositivi wireless. In caso contrario, sarà necessario aggiungere manualmente i dispositivi al sistema. Se nella portata dell'hub wLSN rientrano altri dispositivi wireless da non includere nell'installazione, anche questi potrebbero essere rilevati. Per escludere dal sistema eventuali dispositivi indesiderati, premere [#] (o [5] dall'organo di comando) per uscire dal test delle zone. L'hub wLSN riporta tutti i dispositivi non utilizzati nello stato non rilevato.

Quando si ripristina il dispositivo, il sistema comunica il numero ad esso assegnato.

Dispositivi per test

Ai dispositivi wireless vengono assegnati numeri di zona nell'ordine in cui i singoli dispositivi comunicano per primi con il sistema (manomessi, guasti, con batteria insufficiente). Se si desidera assegnare un particolare numero a un dato dispositivo, assicurarsi che i dispositivi wireless comunichino nell'ordine appropriato. In caso contrario, il sistema assegnerà al primo dispositivo wireless testato il numero zona più basso a disposizione. Con i rilevatori di movimento, rivelare solo il rilevatore che si desidera testare. Per istruzioni sui test da effettuare sui dispositivi wLSN, fare riferimento alla *Tabella 2.6* a *Pagina 24*.

Telecomandi

- Dopo che l'ultimo dispositivo wireless è stato configurato e al termine del test delle zone, premere [#] ripetutamente per uscire dal menu Installatore e concludere la sessione telefonica.
- 2. Avviare una nuova sessione telefonica oppure tenere premuto [3] sull'organo di comando e immettere il codice di accesso per utente master (Utente 1).
- 3. Premere [4] [1].
- 4. Inserire un codice di accesso, quindi inserire di nuovo il codice di accesso.
- 5. Premere [4] per aggiungere un telecomando. L'assegnazione della chiave e la descrizione vocale sono opzionali.
- 6. Ripetere i Passi 4-7 per aggiungere ulteriori utenti e telecomandi oppure premere ripetutamente [#] per terminare la sessione telefonica.

Per creare un sistema che includa solo telecomandi (senza alcun dispositivo di ingresso o di uscita wireless installato), partire dal Passo 2.

In questo tipo di sistema, l'aggiunta del primo telecomando potrebbe richiedere alcuni minuti perché contemporaneamente la rete verrà creata e configurata. I telecomandi successivi verranno aggiunti con maggiore rapidità.

3.3 Manutenzione wireless

_

3.3.1 Menu Configurazione wireless

Utilizzare il menu Configurazione wireless per:

- Aggiungere nuovi dispositivi wireless a un sistema wireless esistente
- Aggiungere dispositivi wireless che non erano stati inizialmente rilevati dalla rete
- Sostituire o eliminare dispositivi wireless da un sistema wireless

Per accedere al menu Configurazione wireless dal menu Installatore di una sessione telefonica (fare riferimento alla *Sezione 2.7.2 Avvio di una sessione telefonica dalla centrale di controllo, Pagina 22*), premere [1] [6] per Configurazione wireless.

Le opzioni di menu sono disponibili solo dopo il completamento del processo di rilevamento iniziale e del test delle zone.

Pulsante da	Opzione di menu	Descrizione
premere		
[1]	Sostituisci dispositivo	 Utilizzare questa opzione per sostituire un dispositivo noto con uno nuovo. Premere [1] per sostituire una zona oppure [3] per sostituire un'uscita. Nel caso di un modulo relè, selezionare l'ingresso o l'uscita e immettere il relativo numero al Passo 2.
		 Immettere il numero di ingresso o di uscita della zona desiderata. Il processo di rilevamento viene avviato.
		 Quando il sistema produce il messaggio "Verificare tutte le zone", attivare il nuovo dispositivo.
		Il nuovo dispositivo prende il posto di quello precedente. Se durante il Passo 2 vengono rilevati altri dispositivi, questi saranno riportati allo stato non rilevato.
[2]	Aggiungi dispositivo	Utilizzare questa opzione per aggiungere ulteriori dispositivi alla rete wireless. Premendo [2] per selezionare questa opzione, si avvia anche il processo di rilevamento dei dispositivi. Quando il sistema produce il messaggio "Verificare tutte le zone", attivare tutti i nuovi dispositivi. Se altri dispositivi vengono rilevati, ma non attivati, questi saranno riportati allo stato di non rilevamento.
[3]	Elimina dispositivo	 Utilizzare questa opzione per eliminare un dispositivo noto dal sistema: Premere [1] per eliminare una zona oppure [3] per eliminare un'uscita. Immettere il numero di ingresso o di uscita della zona desiderata. Se il numero di zona selezionato corrisponde a un modulo relè, sia l'ingresso che l'uscita verranno eliminati dal sistema. Per eliminare solo l'ingresso o l'uscita, è necessario disattivare la funzione corrispondente tramite la programmazione. Premere [1] per eliminare il dispositivo. L'hub wireless elimina il dispositivo dal sistema e il tipo di zona o la funzione di uscita vengono impostati su 0 (Disattivato).
[4]	Trasferisci dati wireless (dalla centrale di controllo all'hub)	Se si sostituisce un hub, selezionare questa opzione per inviare dati wireless dalla centrale di controllo all'hub wireless.

Pulsante da premere	Opzione di menu	Descrizione
[5]	Trasferisci dati wireless (dall'hub alla centrale di controllo)	Se si sostituisce la centrale di controllo, selezionare questa opzione per inviare dati wireless dall'hub wireless alla centrale di controllo. Questa opzione elimina tutti i telecomandi.
[6]	Cancella e rileva	Se i dati wireless della centrale di controllo non corrispondono a quelli dell'hub (Guasto dispositivo bus 50), utilizzare questa opzione per cancellare i dati wireless sia nella centrale di controllo sia nell'hub ed effettuare un nuovo rilevamento di tutti i dispositivi. Questa opzione è disponibile solo se i dati wireless della centrale di controllo non corrispondono a quelli dell'hub.
[#]	Esci dalla configurazione wireless	Selezionare questa opzione per tornare alla Manutenzione del sistema.

 Tabella 3.2
 Opzioni del menu Configurazione wireless

3.3.2 Assegnazione delle zone 1-8 come zone wireless

Per assegnare una zona cablata su scheda interna (1-8) come zona wireless, disattivare la zona nella programmazione prima di avviare la procedura di rilevamento del dispositivo. Le zone 1-8 possono essere assegnate individualmente come zone wireless.

3.3.3 **Ripristino della rete wireless**

Il numero parametro di programmazione avanzata 9999 ripristina le impostazioni predefinite della centrale di controllo. Tutti i dati della rete wireless presenti nella centrale di controllo andranno perduti, mentre verranno conservati nell'hub wireless.

Per recuperare i dati della rete wireless dall'hub:

- 1. Dal menu Installatore di una sessione telefonica (fare riferimento alla Sezione 2.7.2 Avvio di una sessione telefonica dalla centrale di controllo, Pagina 22), premere [1] per selezionare Manutenzione del sistema.
- 2. Premere [6][5] per trasferire i dati wireless dall'hub alla centrale di controllo. Questa opzione elimina tutti i telecomandi assegnati. Sarà necessario riassegnarli.

3.3.4 Messaggi del sistema wireless

Vedere la tabella di seguito per una descrizione dei messaggi di sistema relativi alla rete wireless.

Messaggio di sistema	Descrizione
"Dispositivi wireless non configurati".	Il test delle zone è terminato prima che tutte le zone fossero
	verificate.
"Dispositivo extra ignorato".	Si è tentato di aggiungere un dispositivo a un sistema che già contiene
	il numero massimo di zone o di uscite.
"La zona x è stata verificata	Una zona è stata verificata. L'RFSS è accettabile.
"Zona x basso".	Una zona è stata verificata. L'RFSS non è accettabile.
"Attendere".	La rete wireless è occupata oppure la centrale di controllo è in attesa
	di una risposta dalla rete wireless. L'organo di comando potrebbe
	mostrare un singolo segmento rotante del cerchio di protezione con
	questo messaggio.
"Errore wireless".	L'hub wireless è bloccato, mancante o malfunzionante.
"Dispositivi wireless: x".	"x" = Il numero di dispositivi rilevati, ma non testati.
"Dispositivi wireless non verificati: x".	"x" = Il numero di dispositivi rilevati, ma non ancora configurati.
"Zona x non è stata verificata"	La centrale di controllo ha assegnato un numero di zona al
	dispositivo, ma questo non è stato verificato con il sistema di errore/
	manomissione e ripristino.
	"x" = La descrizione vocale.
	Per impostazione predefinita, il sistema comunica il numero di zona.

 Tabella 3.3
 Messaggi del sistema wireless

4

4.1

Opzioni di accesso alla programmazione

È possibile accedere al sistema per apportare modifiche alla programmazione utilizzando:

- II menu Telefono
- RPS (software per la programmazione remota)
- Una chiave di programmazione (utilizzando la programmazione copiata da una centrale di controllo precedentemente programmata utilizzando il menu Telefono o RPS)

Accesso al sistema mediante Telefono

NOTA!

Dopo aver configurato una centrale di controllo utilizzando i menu Telefono, è possibile copiare la programmazione dalla centrale di controllo a una chiave di programmazione per l'uso da parte di un'altra centrale di controllo o come backup. Fare riferimento alla *Sezione 4.3 Chiavi di programmazione, Pagina 39.*

I menu Telefono installatore e Telefono utente forniscono accesso alle funzioni del sistema quali, ad esempio, il test del sistema, la programmazione del sistema e l'aggiunta o la modifica di utenti.

Il menu Telefono Installatore richiede il codice di accesso installatore.

Il menu Telefono utente richiede il codice di accesso utente master (Utente 1) per l'accesso completo al menu o un codice di accesso utente per un accesso limitato al menu. Se la lunghezza del codice di accesso = quattro cifre:

Il codice di accesso installatore predefinito è 5432

- Il codice di accesso utente master predefinito è 1234

Se la lunghezza del codice di accesso = sei cifre:

- Il codice di accesso installatore predefinito è 543211
- Il codice di accesso utente master predefinito è 123455

Per accedere ai menu del sistema, selezionare una delle opzioni riportate nella *Tabella 4.1*, *Pagina 36*.

Opzioni	Passi
Telefono domestico	- Premere [#][#][#].
	- Ascoltare il messaggio vocale che richiede l'immissione del codice di accesso.
	- Inserire il codice installatore per accedere al menu installatore oppure un codice di
	accesso utente per accedere al menu utente.
Telefono esterno	 Comporre il numero di telefono del posto dove la centrale è installata. Alla risposta (sia di una persona che di una segreteria telefonica), premere [*][*][*] per scollegare l'interlocutore e accedere al sistema
	 Ascoltare il messaggio vocale che richiede l'immissione del codice di accesso. Se la chiamata non riceve risposta da una persona o da una segreteria telefonica, il sistema risponde dopo un numero di squilli programmato. Fare riferimento al numero parametro di programmazione 222 riportato nella Sezione Parametri delle destinazioni dei ricevitori, Pagina 51.
	 Inserire il codice installatore per accedere al menu installatore oppure un codice di accesso utente per accedere al menu utente.
Connessione rapida installatore	 Selezionare questa opzione se la linea telefonica non è disponibile oppure se è richiesta una connessione locale. Per utilizzare questa opzione il sistema deve essere disinserito. Collegare un apparecchio telefonico ai montanti di prova oppure ai terminali telefonici. Tenere premuto il pulsante di test di sistema per circa 15 secondi. Ascoltare il messaggio vocale che richiede l'immissione del codice di accesso. Inserire il codice installatore per accedere al menu Installatore oppure un codice utente per accedere al menu Utente.
т	abella 4.1 Opzioni di accesso al sistema dai menu Telefono



Per una panoramica sui menu Telefono installatore e Telefono utente, fare riferimento alla *Sezione 1.3 Menu Telefono, Pagina 10.*

Per le opzioni di programmazione del menu Telefono dettagliate, fare riferimento alla *Sezione 5 Programmazione, Pagina 40.*
4.2.1

4.2 RPS

RPS (Remote Programming Software) è un'utilità di programmazione e di gestione degli account basata su Windows progettata per configurare e programmare in remoto centrali di controllo specifiche. È possibile utilizzare RPS per programmare una centrale di controllo da un laptop o da un PC che si trova in loco oppure in remoto.

Per istruzioni complete sull'installazione e sul funzionamento, fare riferimento a *RPS Installation and Operation Guide* (codice: 4998141259) disponibile sul CD-ROM dell'RPS.

NOTA!

Dopo aver configurato una centrale di controllo utilizzando l'RPS, è possibile copiare la programmazione dalla centrale di controllo a una chiave di programmazione per l'uso da parte di un'altra centrale di controllo o come backup. Fare riferimento alla *Sezione 4.3 Chiavi di programmazione, Pagina 39.*

Metodi di connessione RPS

È possibile connettersi alla centrale di controllo Easy Series per apportare modifiche in modo interattivo.

Per connettere l'RPS alla centrale di controllo:

- 1. Aprire l'account della centrale di controllo facendo doppio clic sull'account oppure selezionare l'account e fare clic su **Apri**.
- 2. Fare clic su Connetti. Si apre la finestra Comunicazione centrale.
- 3. Selezionare dal menu **Connetti tramite** il metodo di connessione che meglio soddisfa le esigenze del sistema per la programmazione in remoto. Per una descrizione di ciascun metodo di connessione, fare riferimento alle sezioni successive.

Automatico

Questa opzione è il metodo principale da utilizzare per stabilire una connessione tra l'RPS e la centrale di controllo.

Collegare il modem interno del PC RPS, o uno esterno, alla centrale di controllo.

Composizione manuale

- 1. L'installatore o l'operatore RPS stabilisce una connessione telefonica tra la centrale di controllo e l'RPS:
 - L'installatore compone il numero telefonico dell'RPS utilizzando l'apparecchio telefonico domestico oppure collega un telefono di prova ai montanti di prova della centrale di controllo,

oppure

- Dal sito dell'RPS, l'operatore RPS utilizza un telefono collegato in parallelo al modem RPS e compone manualmente il numero di telefono domestico.
- 2. L'operatore RPS seleziona **Composizione manuale** come opzione di connessione nella finestra Comunicazione centrale dell'RPS.
- 3. Per rispondere alla chiamata in entrata, l'operatore RPS fa clic sul pulsante **Connetti** nella finestra Comunicazione centrale dell'RPS per stabilire una connessione remota tra l'RPS e la centrale di controllo.

Composizione via modem

L'operatore RPS utilizza un telefono collegato in parallelo al modem dell'RPS e fa clic sul pulsante **Collega a** nella finestra Comunicazione centrale dell'RPS per comporre il numero di telefono dell'edificio.

- 1. Collegare il modem interno del PC RPS, o uno esterno, alla centrale di controllo.
- 2. Quando la centrale di controllo risponde alla chiamata in entrata, il sistema richiede di "Inserire il proprio codice".
- 3. Quando si sentono i toni della centrale di controllo, premere il pulsante **Collega a** nella finestra Comunicazione centrale dell'RPS. L'RPS invia quindi il tono DTMF per connettersi alla centrale di controllo.

Connessione diretta

Selezionare questo metodo per stabilire una connessione in loco, locale tra il PC RPS (o il laptop) e la centrale di controllo.

- 1. Sul lato Telco della linea telefonica, assicurarsi che Tip e Ring siano scollegati.
- 2. Collegare il modem interno del PC RPS, o uno esterno, alla centrale di controllo. Vedere la *Figura 4.1, Pagina 38.*



Immagine 4.1 Connessioni modem

1	Connessione utilizzando il modem interno
2	Connessione utilizzando il modem esterno
3	270 Ω-330 Ω, resistenza da ¼ W (solo per l'opzione Connessione diretta)

3. Se il primo tentativo di comunicazione non ha successo, collegare una resistenza da $\frac{1}{4}$ W, da 270 Ω a 330 Ω , in serie al lato Tip House. Vedere la *Figura 4.1*, *Pagina 38*.

Rete

Selezionare questo metodo per stabilire una connessione di rete tra il PC RPS (o laptop) e la centrale di controllo utilizzando il dispositivo ITS-DX4020-G o il modulo DX4020.

4.3 Chiavi di programmazione

Dopo aver programmato una centrale di controllo utilizzando i menu Telefono o l'RPS, è possibile utilizzare una chiave di programmazione per trasferire dati dalla centrale di controllo a un'altra centrale di controllo. È anche possibile utilizzare una chiave di programmazione per eseguire il backup dati della centrale di controllo.

- 1. Se il sistema è inserito, disinserirlo.
- 2. Posizionare l'interruttore di blocco della chiave nella posizione desiderata. Vedere la *Figura 4.2*.



Immagine 4.2 Posizioni di blocco della chiave di programmazione

1	Inviare i dati dalla centrale di controllo alla chiave
2	Inviare i dati dalla chiave alla centrale di controllo

3. Inserire la chiave nella scheda della centrale di controllo.

- Trasferimento automatico: se il numero parametro di programmazione avanzata 123
 1 (vedere Trasferimento automatico chiave di programmazione nella Sezione 5.2.2 Voci di programmazione del sistema, Pagina 46), la chiave di programmazione trasferisce automaticamente i dati in base alla posizione dell'interruttore di blocco.
- Trasferimento manuale: se il numero parametro di programmazione avanzata 123 = 0, sarà necessario utilizzare il menu Installatore per accedere alla chiave di programmazione.

L'organo di comando annuncia quando il trasferimento dati è stato completato.

4. Quando il LED (?#8) lampeggia nel colore verde, il trasferimento dati ha avuto esito positivo.

Se il LED (? 8) lampeggia nel colore rosso, il trasferimento dati non è riuscito. Rimuovere e reinstallare la chiave.

5 Programmazione

Metodo	Descrizione
Programmazione di base	La programmazione di base consiste in una serie di menu contenenti i parametri di programmazione fondamentali. In genere questa sessione di programmazione è sufficiente per impostare il sistema in modo completo.
Programmazione avanzata	La programmazione avanzata consente di accedere a tutte le categorie di programmazione per una configurazione completa del sistema: Utilizzare la programmazione avanzata solo se si necessita di una programmazione particolare.

Tabella 5.1 Metodi di programmazione del sistema

NOTA!

È possibile programmare le centrali di controllo utilizzando il software di programmazione in remoto RPS. Allo stesso modo della programmazione avanzata, RPS consente l'accesso a tutte le categorie di programmazione. Per ulteriori informazioni su RPS e su come utilizzare una chiave di programmazione per semplificare un'installazione di più centrali, fare riferimento alla *Sezione 4 Opzioni di accesso alla programmazione, Pagina 35*.

NOTA!



Per ulteriori istruzioni e informazioni sulla scelta dei parametri di programmazione, fare riferimento alla *Sezione 11 Programmazione dei dettagli e delle impostazioni predefinite, Pagina 121.*

Per le impostazioni predefinite specifiche del codice paese per i parametri di programmazione, fare riferimento alla *Sezione 11.3 Codici di programmazione predefiniti specifici per i codici paese, Pagina 127*.

5.1 Programmazione di base

5.1.1 Accesso alla programmazione di base

- 1. Selezionare un'opzione di accesso al sistema. Fare riferimento alla Sezione 4.1 Accesso al sistema mediante Telefono, Pagina 35.
- 2. Inserire il codice di accesso installatore per accedere al menu Telefono installatore. Fare riferimento alla Sezione 2.7 Configurazione del sistema dal Menu Telefono installatore, Pagina 22.
- 3. Premere [3] per accedere a Programmazione di base. Per le opzioni del menu Programmazione di base, vedere la figura riportata di seguito.



5.1.2	Zone						
Zone	Immettere un numero di zona compreso tra 1 e 32.						
1	Registra descrizione delle zone	Registra descrizione delle zone					
	Ad esempio, se la zona 1 si trova presso la porta principale dell'edificio, dire "Porta principale".						
	Quando si registra la descrizione, non p	orem	nere nessun tasto del telef	ono f	ino a quando non viene		
	richiesto.						
	Premere [1] per continuare a programmare la zona selezionata.						
	Premere [2] per ripetere la registrazione	e del	la descrizione della zona co	rrent	e.		
2	Impostare il tipo di zona (fare	Tip	i di zona:	Tip	i di zona (cont.):		
	riferimento alla tabella <i>Tipo di zona</i>)	-	Disabilitato	-	Panico silenzioso		
	Premere [1] per selezionare l'opzione	-	Entrata o Uscita	-	Interna parziale		
	corrente.		perimetrale	-	Perimetrale con riarmo		
	Premere [2] per ascoltare altre opzioni.	-	Allarme interna		su annullamento tempo		
	Premere [#] per uscire dal tipo di zona.	-	Istantanea perimetrale		uscita		
		-	24 ore	-	Inseritore impulsivo		
		-	Incendio verificato	-	Inseritore bistabile		
		-	Incendio verificato	-	Guasto 24 ore		
		-	Incendio immediato	-	Emergenza utente		
#	Uscita da Zone			•			
	Torna al menu Installatore.						

5.1.3

Configurazione report



Voci numero impianto		Voci numero di telefono/in	Voci numero di telefono/indirizzo IP			
Voce	Pressione tasto	Voce	Pressione tasto			
Da 0 a 9	da [0] a [9]	Da 0 a 9	da [0] a [9]			
В	[*][1]	*	[*][*]			
С	[*][2]	#	[*][#]			
D	[*][3]		[*] ¹			
E	[*][4]	Pausa	[#]			
F	[*][5]	Salvataggio e uscita	[#][#] ²			
		Disabilitazione numero telefonico	[0][#]			
		Disabilitazione indirizzo IP	240.0.0.0			
		¹ [*] = . tra ciascuna notazio	¹ [*] = . tra ciascuna notazione di indirizzo IP.			
² Premere [#] due volte entro due secondi per uscire senza			ro due secondi per uscire senza salvare.			

Tabella 5.2 Voci Numero impianto e Numero di telefono/Indirizzo IP

Per dispositivi di uscita si intendono campane, luci intermittenti o sirene.

Uscite	Immettere un numero di uscita compreso tra 1 e 8				
1	Impostare la funzione di uscita	Funzioni di uscita:	Funzioni di uscita (cont.):		
	 Premere [1] per selezionare l'opzione corrente. Premere [2] per ascoltare altre opzioni. Premere il tasto [#] per uscire da questa funzione. 	 Disabilitato Intrusione Intrusione memorizzata Incendio Incendio memorizzato Intrusione e incendio Intrusione e incendio memorizzati Ripristino del sistema 	 Protezione inserita Pronto all'inserimento Attiva/disattiva da telecomando (On/Off) 2 secondi attiva dal telecomando Controllata dall'utente Intrusione e incendio interno Sistema attivo (protezione totale) 		
#	Uscita da Zone Torna al menu Installatore.	<u> </u>			

NOTA!



Quando si inserisce il PIN dell'installatore sulla tastiera o sul telefono, segue un intervallo di 3 secondi durante il quale un allarme antimanomissione attiva la sirena interna per un solo secondo. Aprire lo sportello del contenitore per tacitare le sirene durante la manutenzione. Una volta chiuso il contenitore, l'allarme antimanomissione viene ripristinato dopo 3 minuti. Le manomissioni vengono registrate e segnalate.



AVVERTIMENTO!

Se si modificano i parametri di sistema, si è responsabili del mantenimento del sistema entro l'ambito dello standard e delle normative che si applicano all'hardware e/o al sistema in cui viene utilizzato. In una installazione conforme con NF A2P, utilizzare solo i componenti elencati NF A2P e verificare che ciascun parametro sia compreso nell'intervallo autorizzato.

5.2 **Programmazione avanzata**

Ciascuna categoria è composta da varie voci di programmazione, correlate fra loro. Ad ogni parametro di programmazione viene assegnato un numero di tre o quattro cifre.

Per il N. 4 nella figura successiva, effettuare le seguenti operazioni:

- 1. Immettere un numero blocco di programmazione avanzata. Ad esempio, 201, Sorveglianza linea telefonica.
- 2. Immettere il valore desiderato mediante la tastiera del telefono. Ad esempio, premere [1] per attivare la supervisione della linea telefonica.
- 3. Ripetere i Passi 1 e 2 per configurare altri parametri di programmazione oppure premere [#] per uscire dalla programmazione avanzata.



Le sezioni successive riportano i parametri di programmazione, i numeri di parametro di programmazione, le possibili selezioni e i valori predefiniti. Annotare i valori personalizzati nella colonna Parametro accanto al rispettivo valore predefinito.

5.2.1	Voci relative alla versione del firmware ROM
-------	--

Parametro di programmazione	Numero parametro di programmazione	Descrizione
Versione firmware della centrale di controllo	090	Il sistema comunica la versione firmware della centrale di controllo.
Versione firmware dell'organo di comando 1	091	Il sistema comunica la versione firmware
Versione firmware dell'organo di comando 2	092	dell'organo di comando.
Versione firmware dell'organo di comando 3	093	
Versione firmware dell'organo di comando 4	094	

5.2.2

Voci di programmazione del sistema

Parametro di programmazione	Numero parametro	Selezioni	Impost.
	di programmazione		predefinita
Codice paese (fare riferimento alla	102	Da 00 a 65	58
Pagina 126)			
Antimanomissione contenitore	103	0 = disabilitato	1
attivata		1 = Abilitato	
Tempo di attivazione uscita sirena	107	Da 0 a 90 min	5
antincendio			
Tempo di attivazione uscita sirena	108	Da 0 a 90 min	5
intrusione			
Finestra interruzione intrusione	110	Da 15 a 45 sec	30
Finestra ripristino allarme incendio	111	Da 0 a 10 min	0
Finestra ripristino immediato	112	Da 5 a 10 min	5
dell'intrusione			
Selezione tono controllo giorno	114	1 = Cicalino campanello	1
		2 = Cicalino singolo	
		3 = Campanello standard	
Funzionamento in modalità Controllo	115	0 = Controllo giorno disattivato	0
giorno dopo il disinserimento del		1 = Controllo giorno attivato	
sistema		2 = Segue l'impostazione	
		precedente	
Frequenza di report test automatico	116	0 = nessuno	0
		1 = Giornaliera	
		2 = Settimanale	
		3 = Mensile	
Codice di accesso	119	6 cifre, utilizzando l'intervallo di	999999
		numeri 0-9	

Parametro di programmazione	Numero parametro	Selezioni	Impost.
	di programmazione		predefinita
Funzionamento ora legale	121	0 = nessuno	1
		1 = Nord America (prima del 2007)	
		2 = Europa e Asia	
		3 = Tasmania, Australia	
		4 = Resto dell'Australia	
		5 = Nuova Zelanda	
		6 = Cuba	
		7 = Sud America e Antartico	
		8 = Namibia, Africa	
		9 = USA dopo il 2006	
Bypass codice di accesso installatore	122	0 = disabilitato	1
attivato		1 = Abilitato	
Trasferimento automatico alla chiave	123	0 = Abilitare la chiave di	1
di programmazione		programmazione dal menu	_
		Installatore.	
		1 = la chiave di programmazione	
		invia o riceve in modo automatico i	
		dati di programmazione archiviati.	
Verifica dell'allarme nella zona	124	0 = nessuno	0
		1 = zona correlata	
		2 = valutazione intelligente	
		dell'allarme	
		3 = Allarmi confermati 1	
		4 = Allarmi confermati 2	
Numero zone escludibili	125	Da 0 a 8	3
Tempo di uscita	126	Da 45 a 255 sec	60
Tempo di entrata	127	Da 30 a 255 sec	30
Riavvio tempo di uscita	128	0 = L'utente non può ripristinare il	1
		timer del tempo di uscita	
		1 = L'utente può ripristinare il timer	
		del tempo di uscita	
Inserimento recente attivato	129	0 = Report non inviato	1
		1 = Report inviato	
Contatore di esclusione	131	0-15	1
Livello di protezione automatica	132	0 = Il sistema è attivo (protezione	1
		totale).	
		1 = il sistema si accende nel modo	
		di protezione totale solo se durante	
		il tempo di uscita, una zona	
		perimetrale viene violata.	

Parametro di programmazione	Numero parametro	Selezioni	Impost.
	di programmazione		predefinita
Sequenza di inserimento	133	1 = "Resta", "Esci", "Personalizzata" 2 = "Resta", "Personalizzata", "Esci" 3 = "Esci", "Personalizzata", "Esci"	1
		4 = "Esci", "Personalizzata", "Resta" 5 = "Personalizzata", "Esci", "Resta" 6 = "Personalizzata", "Resta", "Esci";	
Timer zona correlata	134	Da 60 a 3600 sec	120
Clear Alarm Memory (Cancella memoria allarmi)	136	0 = Dall'utente, 1 = Dall'utente master	0
Ripristino manomissioni di zona e contenitore	137	0 = Qualsiasi utente può annullare la condizione 1 = Solo l'installatore può annullare la condizione	0
Ripristino manomissioni dispositivo sistema	138	0 = Qualsiasi utente può annullare la condizione 1 = Solo l'installatore può annullare la condizione	0
Test del sistema silenzioso	139	0 = I risultati dei test vengono comunicati solo al termine di tutti i test 1 = I risultati dei test vengono comunicati di volta in volta	1
Modalità demo	140	0 = Messaggi telefonici ascoltati solo al telefono 1 = Messaggi telefonici ascoltati al telefono e mediante gli organi di comando 2 = Attivare o disattivare l'annuncio di messaggi mediante l'organo di comando sull'organo di comando	0
Limita codice di accesso installatore	142	0 = Utente master non necessario 1 = Utente master necessario	0
Ora report test	143	Da 0 a 23	
Minuto report test	144	Da 0 a 59	0
Giorno della settimana report test	145	Da 0 a 6, dove 0 = Domenica e 6 = Sabato	0
Giorno del mese report test	146	Da 1 a 28	1
Cancella memoria allarmi confermati	147	0 = L'utente può cancellare un allarme confermato 1 = Solo l'installatore può cancellare un allarme confermato	0

Parametro di programmazione	Numero parametro	Selezioni	Impost.
	di programmazione		predefinita
Toni di inserimento/Annuncio	148	0 = Nessun tono di inserimento o	0
graduale		uscite durante il tempo di entrata	
		1 = Le uscite si attivano durante il	
		tempo di entrata, ma non viene	
		prodotto alcun tono di inserimento.	
		2 = Toni di inserimento, ma nessuna	
		attivazione delle uscite durante il	
		tempo di entrata	
		3 = Toni di inserimento e le uscite si	
		attivano durante il tempo di entrata	
Livello di rilevamento disturbi	150	Da 0 a 15	12
wireless			
Inserimento da telecomando	153	0 = Non attivare il sistema in caso di	0
		zone violate	
		1 = Forza l'attivazione delle zone	
		violate se il loro numero è	
		compreso nell'intervallo impostato	
		nel numero parametro di	
		programmazione avanzata 125	
		2 = Forza l'attivazione delle zone	
		violate anche se il loro numero è	
		superiore all'intervallo impostato	
		nel numero parametro di	
		programmazione avanzata 125	
Configurazione sessione vocale	158	0 = Consentire in qualsiasi	0
parla/ascolta		momento	
		1 = Consentire solo durante le	
		condizioni di allarme	
Avvio inserimento con zone violate	159	0 = Forzare l'inserimento per tutte	1
		le zone violate	
		1 = II tempo di uscita parte con le	
		zone violate	
Comunicare violazioni attive	160	0 = Viene annunciato il messaggio	0
		"Chiamare l'assistenza"	
		1 = Viene comunicata una	
		condizione di violazione	
Attenuazione trasmissioni wireless	161	Attenuazione temporanea solo per	0
		l'installazione e la manutenzione.	
		Non deve essere utilizzata per il	
		tunzionamento normale.	
		0 = Nessuna (funzionamento	
		normale)	
		3 = 9 GB	
1	1	14 = 12 0B	1

Parametro di programmazione	Numero parametro	Selezioni	Impost.
	di programmazione		predefinita
Condizioni di dispositivo wireless	162	0 = Crea una condizione di	0
mancante		manomissione (richiesto per i paesi	
		conformi con EN50131).	
		1 = Crea una condizione di guasto.	
Tacita toni guasto	163	0 = Vengono annunciati tutti i toni	1
		guasto	
		1 = Vengono annunciati i toni	
		Incendio e Guasto 24 ore	
Tempo inattività sistema (ore)	164	Da 0 a 255	0
Tempo inattività sistema (giorni)	165	Da 0 a 255	0
Tempo inattività sistema (settimane)	166	Da 0 a 255	0
Forza armamento/errore in uscita	167	0 = Le zone anomale creano un	0
		guasto zona al termine del tempo di	
		uscita	
		1 = Le zone anomale al termine del	
		tempo di uscita vengono inserite in	
		maniera forzata	
Serie di comandi di verifica audio	168	0 = Conforme con SIA AV-01-	0
		1997.11	
		1 = Utilizzare una serie di comandi	
		di verifica alternativa	
Telecomando antirapina	601	0 = Evento antirapina disabilitato	0
		1 = Evento antirapina abilitato	
Configurazione dei pulsanti del	616	0 = solo richiesta di stato	0
telecomando		1 = inserisci sistema(perimetrale)	
		2 = inserisci sistema (protezione	
		personalizzata)	
Configurazione dei pulsanti del	626	3 = attiva/disattiva uscita	0
telecomando		4 = attiva uscita per 2 secondi	
Impostazione predefinita = Impostazione pre	edefinita specifica del paes	e selezionato. Selezionare questo parametro	o di
programmazione per ascoltare il valore pred	efinito aggiornato oppure	fare riferimento alla <i>Sezione 11.3 Codici di pr</i>	ogrammazione
predefiniti specifici per i codici paese, Pagina	127.		

5.2.3	Parametri di programmazione del comunicatore				
-	NOTA!				
\bigcirc	Per abilitare i report, configurare i seguenti blocchi di programmazione: – Numero impianto (numero parametro di programmazione avanzata 100)				
	– Destinazione 1 primaria (numero parametro di programmazione avanzata 206)				

 Formato per la destinazione 1 primaria (numero parametro di programmazione avanzata 211)

Parametro di	Numero parametro	Selezioni	Impost.
programmazione	di programmazione		predefinita
Numero account	100	4 o 6 cifre, utilizzando valori compresi negli intervalli 0-9 e B-F. Fare riferimento alla <i>Tabella 5.2, Pagina 43</i> per istruzioni sulle voci numero impianto, numero di telefono e indirizzo IP.	000000
Supervisione linea telefonica	201	0 = Non supervisionata. 1 = Supervisionata.	0
Connessione PSTN o GSM	202	0 = Linea telefonica PSTN 1 = Telefono wireless del modulo ITS-DX4020-G utilizzando GSM	0
Ripetizione messaggio formato vocale	203	Da 1 a 15	3
Tentativi di invio messaggio in formato vocale	204	Da 1 a 5 con incrementi di 5 sec	1
Rilevamento tono di linea	205	0 = Non attende il tono di linea. 1 = Attende il tono di linea.	1
Destinazione 1 primaria	206	Immettere un numero di telefono (un massimo	0
Destinazione 2 di backup	207	di 32 cifre) o un indirizzo IP (compreso tra	0
Destinazione 2 primaria	208	000.000.000.000 e 255.255.255.255) per	0
Destinazione 2 di backup	209	<pre>clascuna destinazione: Da 0 a 9 = da [0] a [9] * = [*][*] # = [*][#] Pausa = [*][1] Salvataggio e uscita = [#] Uscita senza salvare = [#][#] Premere due volte [#] entro due secondi per uscire senza salvare. Disattivazione numero telefonico = [0][#] Disabilitazione indirizzo IP = 240.0.0.0</pre>	0
Numero provider del servizio SMS	210	Fino a 32 cifre.	0

Parametri delle destinazioni dei ricevitori

Parametro di	Numero parametro	Selezioni	Impost.	
programmazione	di programmazione		predefinita	
Formato per la	211	0 = disabilitato	0	
destinazione 1 primaria		1 = Contact ID		
Formato per la	212	2 = SIA	0	
destinazione 1 di backup		3 = Vocale		
Formato per la	213	4 = Testo SMS	0	
destinazione 2 primaria		5 = Formattazione veloce		
Formato per la	214	6 = Rete (richiede un numero impianto a 4 cifre)	0	
destinazione 2 di backup				
Attesa chiamata	215	Immettere una stringa di 3 cifre.	0	
disattivata		* = [*][*]; # = [*][#]		
Numero prioritario per	216	Immettere un numero di emergenza a 3 cifre, ad	000	
chiamate di emergenza		esempio 113.		
Ritardo numero prioritario	217	Da 0 a 60 min	5	
per chiamate di				
emergenza				
Selezione impulsi	218	0 = solo composizione a toni	0	
		1 = autorilevamento impulsi o toni		
Numero squilli prima della	222	Da 1 a 255 squilli	10	
risposta		Immettere 11 per ignorare una segreteria		
		telefonica.		
Test sirena	223	0 = disabilitato	0	
		1 = Abilitato		
Impostazione predefinita = Impostazione predefinita specifica del paese selezionato. Selezionare questo parametro di				
programmazione per ascoltare il valore predefinito aggiornato oppure fare riferimento alla Sezione 11.3 Codici di programmazione				
predefiniti specifici per i codici p	aese, Pagina 127.			

Parametro di programmazione	Numero parametro di programmazione	Selezioni	Impost. predefinita
Numero porta per destinazione:	241	Da 0 a 65535	7700
Destinazione 1 primaria = 241	242		7700
Destinazione 1 backup = 242	243	-	7700
Destinazione 2 primaria = 243	244	4	7700
Destinazione 2 backup = 244			1100
Stato integrità per destinazione:	281	0 = disabilitato	0
Destinazione 1 primaria = 281	282	Da 1 a 65535 min	0
Destinazione 1 backup = 282	283	-	0
Destinazione 2 primaria = 283	284	-	0
Destinazione 2 backup = 284	204		°
Conferma tempo di attesa per destinazione	285	Da 5 a 255 sec	15
Destinazione 1 primaria = 285	286		15
Destinazione 1 backup = 286	287		15
Destinazione 2 primaria = 2887	288	-	15
Destinazione 2 backup = 288	200		10
Controrisposta per destinazione:	289	0 = disabilitato	1
Destinazione 1 primaria = 289	290	1 = Abilitato	1
Destinazione 1 backup = 290	291	1	1
Destinazione 2 primaria = 291	292	4	1
Destinazione 2 backup = 292	202		-
Tentativi stato integrità per destinazione:	293	Da 1 a 99	5
Destinazione 1 primaria = 293	294	1	5
Destinazione 1 backup = 294	295	-	5
Destinazione 2 primaria = 295	296	-	5
Destinazione 2 backup = 296	200		Ŭ
Estendi periodo stato integrità	297	0 = disabilitato	5
		Da 1 a 255 min	

Parametri per la comunicazione alternativa

5.2.4 Parametri di configurazione RPS

Parametro di programmazione	Numero parametro	Selezioni	Impost.
	di programmazione		predefinita
Codice di accesso RPS	118	6 cifre, utilizzando numeri da 0 a 9 e	123456
		lettere da A a F.	
Frequenza chiamate automatiche	224	0 = Mai	0
RPS		1 = Giornaliera	
		2 = Settimanale	
		3 = Mensile	
Tempo chiamate automatiche RPS	225	Da 0 a 23	0
(ore)			
Tempo chiamate automatiche RPS	226	Da 0 a 59	0
(minuti)			
Tempo chiamate automatiche RPS	227	Da 0 a 6, dove 0 = Domenica e 6 =	0
(giorno della settimana)		Sabato	
Tempo chiamate automatiche RPS	228	Da 1 a 28	1
(giorno del mese)			
Numero di telefono chiamata	229	Immettere un numero di telefono (un	0
automatica RPS		massimo di 32 cifre) o un indirizzo IP	
		(compreso tra 000.000.000.000 e	
		255.255.255.255) per ciascuna	
		destinazione:	
		Da 0 a 9 = da [0] a [9]	
		* = [*][*]	
		# = [*][#]	
		Pausa = [*][1]	
		Salvataggio e uscita = [#]	
		Uscita senza salvare = [#][#]	
		Premere due volte [#] entro due	
		secondi per uscire senza salvare.	
		Disattivazione numero telefonico =	
		[0][#]	
		Disabilitazione indirizzo IP = 240.0.0.0	
Metodo di chiamata automatica	245	0 = Numero di telefono	0
RPS		1 = Indirizzo IP	
Numero porta RSP	246	Da 0 a 65535	7750

5.2.5 Opzioni di report instradamento

Instradamento di ripristino e report zona

Parametro di	Numero	Impost.	Parametro di	Numero	Impost.
programmazione	parametro di	predefinita	programmazione	parametro di	predefinita
	programmazione			programmazione	
Report e ripristino zone (tutti)*	301	3	Guasto incendio	328	3
Allarme intrusione	307	3	Ripristino guasto incendio	329	3
Allarme intrusione verificato	308	3	Guasto 24 ore	331	3
Allarme intrusione non verificato	309	3	Ripristino guasto 24 ore	332	3
Allarme intrusione 24 ore	310	3	Zona mancante	333	3
Ripristino allarme intrusione 24 ore	311		Ripristino zona mancante	334	3
Ripristino allarme intrusione	312	3	Allarme di supervisione	335	3
Allarme rapina	313	3	Ripristino allarme di supervisione	336	3
Allarme incendio	315	3	Batteria scarica zona wireless	360	3
Allarme incendio non verificato	316	3	Ripristino batteria scarica zona wireless	361	3
Ripristino allarme incendio	317	3	Allarme incendio annullato	371	3
Panico	318	3	Manomissione zona	388	3
Annulla	323	3	Ripristino manomissione zona	397	3
Guasto intrusione	324	3	Guasto zone correlate	393	3
Ripristino guasto intrusione	325	3	Allarme inserimento recente	394	3
Esclusione zona di intrusione	326	3	Ripristino panico	399	3
Ripristino esclusione zona di intrusione	327	3	Ripristino guasto zone correlate	400	3

*Immettere un valore per impostare globalmente tutti i seguenti report sullo stesso valore.

Per modificare un report specifico, immettere un valore nel numero parametro di programmazione del report desiderato:

0 = Nessuna destinazione

1 = Solo destinazione 1; primaria e backup

2 = Solo destinazione 2; primaria e backup

3 = Entrambe le destinazioni; primaria e backup

	1				1
Parametro di	Numero	Impost.	Parametro di	Numero	Impost.
programmazione	parametro di	predefinita	programmazione	parametro di	predefinita
	programmazione			programmazione	
Report sistema attivato	302	3	Disinserimento	341	3
- disattivato*					
(inserito e disinserito)					
(tutti)					
Guasto uscita	314	3	Disinserimento da	342	3
			inseritore		
Inserimento recente	330	3	Disinserimento	343	3
			remoto		
Protezione totale	337	3	Protezione	344	3
chiusa (sistema acceso)			personalizzata		
			chiusa (sistema		
			acceso)		
Protezione parziale	338	3	Apertura mediante	386	3
chiusa (sistema acceso)			codice vigilanza		
Inserimento da	339	3	Chiusura parziale	403	3
inseritore			(sistema inserito)		
Inserimento remoto	340	3			3

Instradamento report sistema inserito - disinserito

*Immettere un valore per impostare globalmente tutti i seguenti report sullo stesso valore.

Per modificare solo un report specifico, immettere un valore nel numero parametro di programmazione del report desiderato.

0 = Nessuna destinazione

1 = Solo destinazione 1; primaria e backup

2 = Solo destinazione 2; primaria e backup

3 = Entrambe le destinazioni; primaria e backup

Demonstra di	N		Demonstra di	N	1
Parametro di	Numero	Impost.	Parametro di	Numero	Impost.
programmazione	parametro di	predefinita	programmazione	parametro di	predefinita
-	programmazione			programmazione	
Report e ripristini	303	3	Ripristino	352	3
sistema (tutti) ¹			comunicazione		
Emergenza utente ²	319	3	Errore sorveglianza	353	3
			organo di comando		
Incendio utente ³	320	3	Ripristino	354	3
			sorveglianza organo		
			di comando		
Ripristino incendio	321	3	Manomissione	355	3
utente			organo di comando		
Panico utente	322	3	Ripristino	356	3
			manomissione		
			organo di comando		
Guasto rete CA	345	3	Sistema inattivo	385	3
Ripristino guasto rete CA	346	3	Ripristina	390	3
			monitoraggio		
Test automatico del	347	3	Manomissione	391	3
sistema normale			codice di accesso		
Test automatico del	348	3	Data/ora modificate	410	3
sistema anomalo					
Guasto alimentazione	349	3	Guasto di rete	413	3
ausiliare					
Ripristino alimentazione	350	3	Ripristino rete	414	3
ausiliare					
Mancata comunicazione	351	3			3
Programmazione locale	357	3	Errore dispositivo	373	3
riuscita*			Bus		
Batteria scarica	358	3	Ripristino errore	374	3
			dispositivo Bus		
Ripristino batteria	359	3	Guasto ROM	375	3
scarica					
Test della comunicazione	362	3	Guasto campana	376	3
manuale					
Guasto linea telefonica	363	3	Ripristino campana	377	3
Ripristino guasto linea	364	3	Fine test zone	378	3
telefonica					
Errore programmazione	365	3	Inizio test zone	379	3
remota					
Programmazione remota	366	3	Dispositivo Bus	380	3
eseguita correttamente			assente		
Ricevitore wireless	367	3	Ripristino	381	3
disturbato			dispositivo Bus		
			assente		

Instradamento di ripristino e report sistema

Parametro di programmazione	Numero parametro di programmazione	Impost. predefinita	Parametro di programmazione	Numero parametro di programmazione	Impost. predefinita
Ripristino ricevitore wireless disturbato	368	3	Batteria assente	382	3
Manomissione dispositivo Bus	369	3	Ripristino batteria assente	383	3
Ripristino manomissione dispositivo Bus.	370	3	Errore checksum RAM	384	3

¹ Immettere un valore per impostare globalmente tutti i seguenti report sulla stessa voce.

² Per modificare solo un report specifico, immettere un valore nel numero parametro di programmazione del report desiderato.

0 = Nessuna destinazione

1 = Solo destinazione 1; primaria e backup

2 = Solo destinazione 2; primaria e backup

3 = Entrambe le destinazioni; primaria e backup

³ Per abilitare i pulsanti di emergenza dell'organo di comando, impostare i parametri di programmazione avanzata 889, 888 e 890.

Parametri di instradamento report globali

Parametro di	Numero	Selezioni	Impost.
programmazione	parametro di		predefinita
	programmazione		
Disattivazione comunicatore	304	0 = Attivazione report	0
		1 = Disattivazione report (sistema locale)	
Tentativi di chiamata	305	Da 1 a 20	10
Invia rapporti durante il test	306	0 = Nessun report	0
delle zone		1 = Solo report di inizio e fine test delle zone	

Impostazione predefinita = Impostazione predefinita specifica del paese selezionato. Selezionare questo parametro di programmazione per ascoltare il valore predefinito aggiornato oppure fare riferimento alla *Sezione 11.3 Codici di programmazione predefiniti specifici per i codici paese, Pagina 127*.

Numero peremetro di	Daramatra di	Selezioni
		Selezioni
programmazione	programmazione	
(cifre in grassetto = Numero di zona)		
9 01 1, 9 02 1, 9 03 1,	Tipo zona	0 = disabilitato
9 04 19 10 19 15 19 20 19 32 1		1 = perimetro
		2 = allarme interna
		3 = istantanea perimetrale
		4 = 24 ore
		5 = incendio verificato*
		6 = incendio istantaneo
		7 = panico silenzioso
		8 = allarme interna parziale
		9 = perimetrale senza tempo uscita
		11 = inseritore impulsivo
		12 = inseritore bistabile
		13 = Guasto 24 ore
		14 = Emergenza utente
9 01 2, 9 02 2, 9 03 2,	Stile del circuito	0 = Doppio bilanciamento, gestione di allarme e
9 04 29 10 29 15 29 20 29 32 2		manomissione sullo stesso ingresso con doppia
		resistenza da 2,2 k Ω
		2 = Singolo bilanciamento, report solo dell'allarme
		con fine linea da 2,2 k Ω
9 01 3, 9 02 3, 9 03 3,	Includi in protezione	0 = Zona non inclusa
9 04 39 10 39 15 39 20 39 32 3	personalizzata	1 = Zona inclusa
9 01 4, 9 02 4, 9 03 4,	Zone correlate/	0 = Controllo zone incrociato disabilitato, la zona si
9 04 49 10 49 15 49 20 49 32 4	Destinazione di uscita	trova sulla destinazione di uscita.
		1 = Controllo zone incrociato abilitato, la zona si
		trova sulla destinazione di uscita.
		2 = Controllo zone incrociato disabilitato, la zona
		non si trova sulla destinazione di uscita (è necessario
		forzare l'inserimento).
		3 = Controllo zone incrociato abilitato, la zona non si
		trova sulla destinazione di uscita.
9 01 5, 9 02 5, 9 03 5.	Tempo di risposta	Da 1 a 10 con incrementi da 50 ms
9 04 59 10 59 15 59 20 59 32 5		
	1	

5.2.6 Parametri di programmazione delle zone

Numero parametro di	Parametro di	Selezioni			
programmazione	programmazione				
(cifre in grassetto = Numero di zona)					
9 01 6, 9 02 6, 9 03 6,	Verifica allarme	0 = Disabilitare la verifica allarme			
9 04 69 10 19 15 19 20 19 32 1		1 = Abilitare la verifica allarme			
9 01 8, 9 02 8, 9 03 8,	Sensibilità del	Rilevatore di movimento (PIR e doppio)			
9 04 89 10 89 15 89 20 89 32 8	rilevatore wireless	0 = Standard			
		4 = Intermedio			
		Rilevatore inerziale: Opzioni per attacchi gravi			
		0 = Tap disattivato, sensibilità bassa			
		1 = Tap disattivato, sensibilità bassa/media			
		2 = Tap disattivato, sensibilità media/alta			
		3 = Tap disattivato, sensibilità alta			
		Rilevatore inerziale: Opzioni per attacchi minori			
		8 = Tap attivo, 8 tap, sensibilità bassa			
		9 = Tap attivo, 8 tap, sensibilità bassa/media			
		10 = Tap attivo, 8 tap, sensibilità media/alta			
		11 = Tap attivo, 8 tap, sensibilità alta			
		12 = Tap attivo, 4 tap, sensibilità bassa			
		13 = Tap attivo, 4 tap, sensibilità bassa/media			
		14 = Tap attivo, 4 tap, sensibilità media/alta			
		15 = Tap attivo, 4 tap, sensibilità alta			
Tipo zona (9 01 1 9 32 1): Zona 1 =	6, Zone 2 - 5 = 1, Zone 6	- 8 = 2, Zone 9 - 32 = 0			
Stile del circuito (9012 9322): Zo	one 1 - 32 = 2				
Protezione personalizzata (9013 9323): Zone 1 - 32 = 0					
Zona correlata attivata (9021 93	2 1): 1				

Tempo di risposta (9015 ... 9085): Solo zone 1 - 8 = 6

Sensibilità del rilevatore wireless (9018 ... 9328): Zone 1 - 32 = 0

Verifica allarme (9016 ... 9326): Zone 1 - 32 = 0

 Tabella 5.3
 Impostazione predefinita per i parametri di programmazione delle zone

5.2.7	Parametri di	programmazione	delle uscite

Parametro di	Numero	Selezioni	Impost.
programmazione	parametro di		predefinita
	programmazione		
Cadenza uscita	600	0 = cadenza codice temporale 3	0
incendio		1 = Cadenza impulso	
		(acceso due secondi, spento due secondi)	
Funzione uscita 1	611	0 = disabilitato	5
(cablata)		1 = intrusione	
		2 = intrusione memorizzata	
		3 = incendio	
		4 = incendio memorizzato	
		5 = intrusione e incendio	
		6 = intrusione e incendio memorizzati	
		7 = ripristino del sistema	
		8 = sistema attivo	
		9 = pronto all'inserimento	
		10 = telecomando On/Off	
		11 = attivazione per 2 secondi da telecomando	
		13 = controllato dall'utente	
		14 = Intrusione e incendio interno	
		15 = sistema attivo (protezione totale)	
		16 = intrusione e incendio 2	
Funzione uscita 2	621		5
(cablata)			
Funzione uscita 3	631	1	5
(cablata)			
Funzione uscita 4	641	1	7
(cablata)			
Funzione uscita 5	651	1	5
(wireless)			
Funzione uscita 6	661		0
(wireless)			
Funzione uscita 7	671	1	0
(wireless)			
Funzione uscita 8	681	1	0
(wireless)			
Driver altoparlante	642	0 = Driver altoparlante sorvegliato da 8 Ω	0
sorvegliato uscita 4		1 = Collettore aperto non sorvegliato	
(cablata)			
Impostazione predefinita =	Impostazione predefinita	a specifica del paese selezionato. Selezionare questo parame	tro di
programmazione per ascolt	are il valore predefinito a	aggiornato oppure fare riferimento alla Sezione 11.3 Codici di	programmazione

predefiniti specifici per i codici paese, Pagina 127.



NOTA!

Quando si programma un'uscita wireless (ad esempio, una sirena o un modulo relè), non selezionare una funzione di uscita che richieda l'attivazione dell'uscita per un periodo di tempo prolungato (ad esempio Pronto all'inserimento).

5.2.8 Parametri di programmazione dell'organo di comando

Parametri di configurazione vocale

Parametro di programmazione	Numero parametro di programmazione	Selezioni	Impost. predefinita
Tempo minimo di ripetizione messaggio di allarme	880	(da 1 a 255 ore).	12
Avviso di mancato invio dei report di allarme	883	0 = Annuncio disabilitato. 1 = Annuncio abilitato.	1
Avviso di annullamento invio report	884	*	1
Formato ora	887	0 = determinato dal modulo vocale 1 = utilizza sempre la modalità a 12 ore 2 = utilizza sempre la modalità a 24 ore	0

Parametri globali dell'organo di comando

Queste voci di programmazione influiscono sugli organi di comando collegati alla centrale di controllo.

Per inviare un report incendio utente, emergenza (soccorso medico) o panico, è necessario che il relativo pulsante dell'organo di comando sia abilitato. Per abilitare i report, fare riferimento alla *Sezione 5.2.5 Opzioni di report instradamento a Pagina 55.*

Controllare la casella appropriata nella Guida per l'utente Easy Series (codice: F01U025099) per identificare i pulsanti abilitati.

Parametro di programmazione	Numero	Selezioni	Impost.
	parametro di		predefinita
	programmazione		
Allarme pulsante incendio	888	0 = Disabilitato.	0
		1 = Abilitato.	
Allarme pulsante soccorso	889	0 = Disabilitato.	0
		1 = Abilitato	
Allarme pulsante panico	890	0 = Disabilitato.	0
		1 = Abilitato (udibile).	
		2 = Abilitato (silenzioso).	
Inserimento pulsante singolo	891	0 = Disabilitato (richiesta chiave o	0
[i]		codice di accesso).	
		1 = Abilitato (richiesta chiave o codice	
		di accesso).	
Limite di tentativi inserimento codice	892	Da 3 a 8.	3
di accesso			
Tempo di blocco organo di comando	893	Da 1 a 30 min.	3

Parametro di	Numero parametro di	Selezioni	Impost. predefinita			
programmazione	programmazione					
Luminosità organo di	Organo di comando 1: 811	Da 1 (fioco) a 5 (luminoso).	Organo di comando 1: 5			
comando	Organo di comando 2: 821		Organo di comando 2: 5			
	Organo di comando 3: 831		Organo di comando 3: 5			
	Organo di comando 4: 841		Organo di comando 4: 5			
Modalità spegnimento	Organo di comando 1: 814	0 = Sempre attivo.	Organo di comando 1: 0			
retroilluminazione	Organo di comando 2: 824	 1 = Fioco fino a quando non viene rilevata la presenza dell'utente. 2 = Disattivo fino a quando non viene rilevata la presenza dell'utente. 3 = Disattivo fino a quando l'utente non presenta la chiave oppure inserisce il codice di accesso. 	Organo di comando 2: 0			
organo di comando	Organo di comando 3: 834		Organo di comando 3: 0			
	Organo di comando 4: 844		Organo di comando 4: 0			
Impostazione predefinita = Impostazione predefinita specifica del paese selezionato. Selezionare questo parametro di						

Parametri singoli dell'organo di comando

Impostazione predefinita = Impostazione predefinita specifica del paese selezionato. Selezionare questo parametro di programmazione per ascoltare il valore predefinito aggiornato oppure fare riferimento alla *Sezione 11.3 Codici di programmazione* predefiniti specifici per i codici paese, Pagina 127.

5.2.9

Parametri di programmazione per l'utente

Parametro di	Numero parametro	Selezioni	Impost.
programmazione	di programmazione		predefinita
Lunghezza codice di	861	Impostare la lunghezza di tutti i codici di	4
accesso		accesso	
		(4 o 6 cifre).	
Codice di accesso	7001	Intervallo a 4 cifre: da 1111 a 5555	5432
installatore (utente 0)		Intervallo a 6 cifre: da 111111 a 555555	543211
Codice di accesso utente	7011		1234
master (utente 1)			123455
Utente antirapina (utente	862	0 = utente antirapina disabilitato	0
22) abilitato		1 = utente antirapina abilitato	
		2 = codice vigilanza abilitato	
		Codice di accesso utente antirapina:	
		Sei cifre: 111111	
		Quattro cifre: 1111	
Password chiave RFID	863	Utilizzare questa voce per impedire la copia non	12345678
		autorizzata delle chiavi (da 00000000 a	
		FFFFFFF).	

Impostazione predefinita = Impostazione predefinita specifica del paese selezionato. Selezionare questo parametro di programmazione per ascoltare il valore predefinito aggiornato oppure fare riferimento alla *Sezione 11.3 Codici di programmazione* predefiniti specifici per i codici paese, Pagina 127.



ATTENZIONE!

Non modificare il parametro Password chiave RFID dopo che le chiavi sono state aggiunte al sistema.

5.2.10 Valore predefinito

Parametro di programmazione	Numero parametro di programmazione	Selezioni
Valore predefinito	9999	Immettere 9999 per ripristinare tutti i valori predefiniti di fabbrica. Ripristinando i valori predefiniti, tutte le voci di programmazione vengono ripristinate, con esclusione del codice paese. Questo parametro elimina anche tutti i dati wireless, ma non ripristina i valori predefiniti dell'hub wireless.



AVVERTIMENTO!

Per le installazioni NF A2P, dopo aver configurato la centrale, verificare che tutti i parametri siano compresi nell'intervallo di valori autorizzati. Fare riferimento alla *Sezione 12.7 Requisiti EN50131, Pagina 139.*

5.3

Uscita dalla programmazione

Premere ripetutamente [#] fino a quando il sistema non produce il messaggio "Arrivederci". Il saluto segnala la fine della sessione.

6

Codici evento della centrale di controllo (SIA e Contact ID)

Evento	SIA	Report	Contact ID	Report
Allarme intrusione	BA	Burglary Alarm	1 130	Burglary
Allarme intrusione verificato	BV	Burglary Alarm Verified	1 139	Burglary
Allarme intrusione non verificato	BG	Unverified Event Burglary	1 130	Burglary
Allarme intrusione 24 ore	BA	Burglary Alarm	1 133	24 Hour (Safe)
Ripristino allarme intrusione 24	BH	Burglary Alarm Restore	3 133	Restoral
ore				
Ripristino allarme intrusione	BR	Burglary Restoral	3 130	Burglary
Allarme rapina	HA	Hold Up Alarm	1 121	Duress
Guasto uscita	EA	Exit Alarm	1 374	Exit Error (zone)
Allarme incendio	FA	Fire Alarm	1 110	Fire
Allarme incendio non verificato	FG	Unverified Event-Fire	1 110	Fire
Ripristino allarme incendio	FH	Fire Alarm Restore	3 110	Fire
Panico	HA	Holdup Alarm	1 120	Panic
Ripristino panico	HH	Holdup Alarm Restore	3 120	Panic
Emergenza utente (soccorso)	QA	Emergency Alarm	1 101	Personal Emergency
Incendio utente	FA	Fire Alarm	1 110	Fire
Ripristino incendio utente	FH	Fire Alarm Restore	3 110	Fire
Panico utente	HA	Holdup Alarm	1 120	Panic
Annulla	BC	Burglary Cancel	1 406	Cancel
Guasto intrusione	BT	Burglary Trouble	1 380	Sensor Trouble
Ripristino guasto intrusione	BJ	Burglary Trouble Restore	3 380	Sensor Trouble
Esclusione zona intrusione	BB	Burglary Bypass	1 570	Zone/Sensor bypass
Ripristino esclusione zona	BU	Burglary Unbypass	3 570	Zone/Sensor bypass
intrusione				
Guasto incendio	FT	Fire Trouble	1 373	Fire Trouble
Ripristino guasto incendio	FJ	Fire Trouble Restore	3 373	Fire Trouble
Inserimento recente	CR	Recent Closing	1 459	Recent Closing
Protezione totale chiusa	CL	Closing Report	3 401	Unoccupied Arm by User
(sistema acceso)				
Protezione parziale chiusa	CL	Closing Report	3 441	Occupied Arm by User
(sistema acceso)				
Protezione personalizzata	CL	Closing Report	3 441	Custom Arm by User
chiusa (sistema acceso)				,
Protezione parziale chiusa	CI	Closing Report	3 456	Partial Arm by User
(sistema acceso)			0.00	
Protezione ingresso a chiave	CS	Closing Keyswitch (User	3 409	Keyswitch Ω/C (User 255)
chiusa (sistema acceso)	00	255)	0 400	
Aporto (sistema sponto)	OP	200) Opening Report	1 /01	O/C by Usor
Aperico (sistema spenico)		Opening Keyswitch (User	1 401	C/C by User Kovewitch O/C (User 255)
	03		1 409	Reyswitch O/C (User 255)
(sistema spento)	A T	255)	1 001	
Guasto rete CA	AI	AC Trouble	1 301	AC Loss
Ripristino guasto rete CA	AK	AC Restoral	3 301	AC LOSS
l'est automàtico del sistema	RP	Automatic Test	1 602	Period Test Report (User 0)
(normale)				
lest automatico del sistema	RY	lest Off Normal	1 608	Period Test Report, System
(anomalo)				Trouble Present
Guasto alimentazione ausiliare	IA	Equipment Failure Condition	1 310	Ground Fault
Ripristino alimentazione	IR	Equipment Fail Restoral	3 310	Ground Fault
ausiliare				

Evento	SIA	Report	Contact ID	Report
Mancata comunicazione	YC	Communications Fail	3 310	Failure to communicate
				event
Ripristino comunicazione	YK	Communications Restoral	3 354	Failure to communicate
				event
Errore sorveglianza organo di	FM	Expansion Device Missing	1 333	Expansion module failure
comando	2.00		1 000	
Ripristino sorveglianza organo di	EN	Expansion Missing Restore	3 333	Sensor Trouble
		Expansion missing nestore	5 555	
comando Manageria de como de la	50		1.041	
Manomissione organo di	E2	Expansion Device Tamper	1 341	Expansion Device Tamper
comando				
Ripristino manomissione organo	EJ	Expansion Device Tamper	3 341	Expansion Device Tamper
di comando		Restore		
Programmazione locale	LX	Local Programming Ended	1 628	Program mode exit
Batteria scarica	ΥT	System Battery Trouble	1 302	Low System Battery
Ripristino batteria scarica	YR	System Battery Restoral	3 302	Low System Battery
Test della comunicazione	RX	Manual Test	1 601	Manual trigger test report
Guasto linea telefonica	LT	Phone Line Trouble	1 351	Telco 1 fault
Ripristino guasto linea	LR	Phone Line Restoral	3 351	Telco 1 fault
telefonica				
Guasto ROM	YF	Parameter Checksum Fail	1 304	ROM Checksum Bad
Guasto campana	YA	Bell Fault	1 320	Sounder/ Relay
Ripristino campana	YH	Bell Restored	3 320	Sounder/ Relay
Inizio test zone	TS	Test Start	1 607	Walk Test Mode
Fine test zone	TE	Test End	3 607	Walk Test Mode
Dispositivo Bus assente	EM	Expansion Device Missing	1 333	Exp. Module Failure
Ripristino dispositivo Bus	EN	Expansion Missing Restore	3 333	Exp. Module Failure
assente				
Batteria assente	YM	System Battery Missing	1 311	Battery Missing/Dead
Ripristino batteria scollegata	YR	System Battery Restoral	3 311	Battery Missing/Dead
Errore checksum RAM	YF	Parameter Checksum Fail	1 303	RAM Checksum bad
Manomissione zona	ТА	Tamper Alarm	1 137	Tamper
Ripristino manomissione zona	ТН	Tamper Alarm Restoral	3 137	Tamper Restoral
Guasto zone correlate	BG	Unverified Event - Burglary	1 378	Cross-zone Trouble
Ripristino guasto zone correlate	BR	Burglary Restoral	3 378	Cross-zone Trouble
Zona mancante	UY	Untyped Missing Trouble	1 381	Loss of Supervision - RF
Ripristino zona mancante	UJ	Untyped Trouble Restore	3 381	Loss of Supervision - RF
Batteria scarica zona wireless	XT	Transmitter Battery Trouble	1 384	RF Low Battery
Ripristino batteria scarica zona	XR	Transmitter Battery Restoral	3 384	RF Low Battery
wireless				
Ricevitore wireless disturbato	XQ	RF Interference	1 344	RF Receiver Jam Detect
Ripristino ricevitore wireless	ХН	RF Interference Restoral	3 344	RF Receiver Jam Detect
disturbato				
Manomissione dispositivo Bus	XS	BE Beceiver Tamper	1 3/1	Exp Module Tamper
Ripristino manomissione	X.I	BF Beceiver Tamper Bestoral	3 341	Exp Module Tamper
dispositivo Rus	//0		0 0 1 1	
Erroro dispositivo Bus	ст	Expansion Trouble	1 220	System Deriphoral Trauble
Pipristing errors dispositive Pus		Expansion Postoral	1 330	System Peripheral Trouble
Programmaziono romota		Pomoto Program Success	1 628	Brogram mode exit
	1.5		1 020	
eseguita correttamente			1.000	
Errore programmazione remota	KU	Remote Program Fall	1 628	Program mode exit
Guasto 24 ore		Untyped Zone Alarm	1 150	24-Hour Non-Burglary
Ripristino guasto 24 ore	UK	Untyped Zone Restoral	3 150	24-Hour Non-Burglary

Evento	SIA	Report	Contact ID	Report
Apertura mediante codice	OR	Disarm From Alarm	1 450	Exception Open/Close
vigilanza				
Sistema inattivo	CI	Fail to Close	1 454	Failed to Close
Errore di rete	NT	Network Failure	1 350	Communication Trouble
Ripristino rete	NR	Network Restoral	3 350	Communication Trouble
Manomissione codice di	JA	User Code Tamper	1 461	Wrong Code Entry
accesso				
Firmware aggiornato	ΥZ	Service Completed	1 412	Successful Download/Access
Ripristina monitoraggio	YW	Watchdog Reset	1 305	System Reset
Modifica data/ora	JT	Time Changed	1 625	Time/Date Reset

7

Ripristino delle impostazioni predefinite del sistema

7.1 Ripristino delle impostazioni predefinite della centrale di controllo e dell'hub wLSN

Per ripristinare le impostazioni predefinite della centrale di controllo, compresi i dati di programmazione e cancellare i dati della rete wireless:

- 1. Rimuovere l'alimentazione dal sistema.
- 2. Rimuovere l'hub wLSN dalla sua base. Vedere la Figura 1.1, Pagina 7.
- Annotare le impostazioni degli interruttori correnti, quindi impostarli nel modo seguente:
 S1 = 9, S2 = 8, S3 = 7. Vedere la *Figura 1.1, Pagina 7.*
- 4. Collegare di nuovo l'hub wLSN alla base.
- 5. Applicare di nuovo l'alimentazione al sistema.
- Attendere che il LED di colore verde sull'hub wLSN si accenda e poi si spenga (all'incirca 5 secondi).
- 7. Rimuovere l'alimentazione dal sistema.
- 8. Scollegare di nuovo l'hub wLSN dalla base e ripristinare le precedenti impostazioni degli interruttori. **Non** collegare ancora l'hub wLSN alla base.
- 9. Applicare di nuovo l'alimentazione al sistema.
- 10. Ripristinare le impostazioni predefinite della centrale di controllo dal menu Installatore di una sessione telefonica (*Sezione 2.7.2 Avvio di una sessione telefonica dalla centrale di controllo, Pagina 22*), premere [4] per selezionare Programmazione avanzata.
- 11. Premere [9][9][9][9] per ripristinare tutti i valori predefiniti.
- 12. Rimuovere l'alimentazione dal sistema.
- 13. Collegare di nuovo l'hub wLSN alla base.
- 14. Applicare di nuovo l'alimentazione al sistema.
- 15. Ripristinare le impostazioni predefinite di tutti i dispositivi wLSN.

7.2 Ripristino delle impostazioni predefinite dei dispositivi wLSN

Quando si ripristinano le impostazioni predefinite di un dispositivo wLSN, quest'ultimo ritorna nello stato non rilevato.

Per ripristinare le impostazioni predefinite di un dispositivo wLSN:

- 1. Rimuovere le batterie.
- 2. Tenere premuto l'interruttore antimanomissione.
- Reinserire le batterie tenendo sempre premuto l'interruttore antimanomissione. Continuare a tenere premuto l'interruttore antimanomissione per almeno 3 secondi. Il LED del dispositivo si accende.
- 4. Rilasciare l'interruttore antimanomissione entro 5 secondi dall'accensione del LED del dispositivo.

Il LED del dispositivo si spegne dopo poco, a indicare che il dispositivo è stato riportato in modalità non rilevato.

Per le specifiche istruzioni di ripristino delle impostazioni predefinite di ciascun dispositivo wLSN, consultare la *guida di riferimento wLSN* (codice F01U009440).

8 Test e manutenzione del sistema

8.1 Test del sistema

Eseguire il test del sistema per verificarne il corretto funzionamento dopo aver completato le operazioni di installazione e di configurazione.

- 1. Premere per un secondo il pulsante per il test del sistema sulla scheda della centrale di controllo. Il sistema fornirà le istruzioni necessarie per eseguire il test. Seguire tutte le istruzioni.
- 2. Contattare l'istituto di vigilanza per verificare che abbia ricevuto tutti i report di test necessari, compresi quelli dei dispositivi di ingresso e di uscita.

8.2 Manutenzione del sistema

Bosch Security Systems, Inc. consiglia di testare il sistema a intervalli regolari e di ispezionarlo in conformità alle leggi o alle normative locali.

8.3 Annunci di eventi cronologici del menu Installatore

Il menu Installatore (fare riferimento alla *Sezione 2.7 Configurazione del sistema dal Menu Telefono installatore, Pagina 22*), comunica lo stato del report eventi per ciascun evento. Dopo aver comunicato l'evento e i relativi parametri (se presenti), il sistema emetterà un segnale acustico, quindi comunicherà lo stato utilizzando due numeri. Il primo numero indica lo stato dell'evento per la destinazione 1. Il secondo numero indica lo stato dell'evento per la destinazione 2.

I numeri in ciascun annuncio indicano lo stato come riportato di seguito:

- 0 = L'evento è stato solo registrato
- 1 = L'evento è stato trasmesso correttamente per questa destinazione
- 2 = La trasmissione dell'evento a questa destinazione non è riuscita
- 3 = L'evento è ancora in sospeso per questa destinazione

Per un esempio di annuncio di un evento cronologico, fare riferimento alla tabella riportata di seguito.

Voce	Evento	Tono	Stato destinazione 1	Stato destinazione 2
Annuncio	"Guasto rete CA"	Segnale acustico	"Uno"	"Zero"

8.4 Messaggi di evento

La seguente tabella riporta:

- Messaggi di evento non standard visualizzati nel registro della memoria eventi e
- Messaggi di evento per i formati vocale e testo SMS

Evento	Voce del registro cronologico	Testo SMS	Formato vocale
Manomissione contenitore	Manomissione 0	Guasto zona 0	Manomissione 0
Allarme rapina	Allarme rapina Protezione disinserita Utente 22	Allarme intrusione Protezione disinserita	Allarme rapina Protezione disinserita Utente 22
Inserimento rapido	Inserita protezione perimetrale Utente, Inserita protezione totale Utente 0 Inserita protezione personalizzata Utente 0	Inserita protezione Utente 0	Inserita protezione perimetrale utente 0 Inserita protezione totale Utente 0 Inserita protezione personalizzata Utente 0
Ingresso inseritore attivo	ngresso inseritore Inserita protezione totale 255 ttivo		Inserita protezione totale 255
Ingresso inseritore spento	Protezione disinserita 255	Protezione disinserita utente 255	Protezione disinserita 255
Disinserimento recente	Disinserimento recente Utente X	Allarme intrusione	Disinserimento recente Utente X

9

Configurazione del comunicatore ITS-DX4020-G

9.1 Panoramica sul comunicatore ITS-DX4020-G

Il comunicatore ITS-DX4020-G fornisce comunicazioni wireless tra la centrale di controllo e l'istituto di vigilanza. È possibile configurare il dispositivo ITS-DX4020-G utilizzando uno dei due metodi seguenti:

- SMS (Short Message Service)
- Interfaccia terminale su un PC connesso mediante una porta USB



Immagine 9.1 Comunicatore ITS-DX4020-G

1	Mini porta USB	8	LED SS1 (intensità del segnale)
2	Connettore dell'antenna	9	LED SS2 (intensità del segnale)
3	Pin del ponticello per la modalità di	10	LED SS2 (intensità del segnale)
	configurazione (J200)		
4	Pin del ponticello del LED DIS (J201)	11	LED del bus
5	LED di STATO	12	Alloggiamento SIM
6	LED IP CELL	13	Scheda SIM nell'alloggiamento (sportellino aperto)
7	LED ATT AUDIO		

NOTA!

í

Per non sprecare corrente, installare il LED disabilitando il ponticello collegato ai pin del ponticello del LED DIS quando non occorre osservare i LED.

Quando i pin del ponticello del LED DIS vengono cortocircuitati per la prima volta, il LED di stato lampeggia la versione del firmware.

9.2 Configurazione del servizio SMS (Short Message Service)

Il dispositivo ITS-DX4020-G supporta la configurazione mediante SMS. L'installatore può inviare l'SMS al comunicatore ITS-DX4020-G attraverso un telefono cellulare. Per garantire la trasmissione dei dati dell'SMS, il messaggio non deve superare i 130 caratteri e non è possibile scrivere più di 3 messaggi. I pin del ponticello per la modalità di configurazione devono essere cortocircuitati tra loro mediante un tappo per consentire la ricezione dei dati SMS. Per l'attività dei LED, fare riferimento alla *Tabella 2.9, Pagina 27*. Se i pin del ponticello per la modalità di configurazione non vengono cortocircuitati tra loro, i dati SMS in entrata vengono eliminati. Se il tappo di cortocircuitazione viene rimosso dai pin del ponticello per la modalità di configurazione prima che il dispositivo ITS-DX4020-G riceva la serie completa dei dati SMS in entrata, tutti i dati SMS in entrata verranno eliminati.

Quando il comunicatore ITS-DX4020-G riceve la serie completa di dati SMS in entrata, salva i valori, quindi visualizza una sequenza diversa tra i LED sulla scheda ad indicare che i valori sono stati salvati (per le ubicazioni dei LED, fare riferimento alla *Tabella 2.9, Pagina 27*). A questo punto, rimuovere il tappo dai pin del ponticello per la modalità di configurazione per riavviare il comunicatore. Il dispositivo ITS-DX4020-G non invia dati SMS. La *Tabella 9.1* riporta il tipico formato SMS. Fare riferimento alla *Tabella 9.6, Pagina 81* e alla *Tabella 9.7, Pagina 82*, per le descrizioni di ciascun ID parametro nel formato SMS.

Formato	Carattere	Descrizione
%SMS sequence number <lf></lf>	<lf></lf>	Se ci sono più messaggi SMS, il numero di sequenza SMS indica
<id> = <value><lf></lf></value></id>		l'ordine dei messaggi e identifica il punto di inizio per gli ID
<id> = <value><lf></lf></value></id>		parametro in ciascun messaggio.
<id> = <value><lf></lf></value></id>		Separare ciascuna coppia id/valore con un carattere di
!		avanzamento riga (<lf>), un carattere di ritorno a capo (<cr>) o</cr></lf>
		un punto e virgola (;).
		Per consentire la configurazione utilizzando più messaggi, ciascun
		SMS inizia con un numero progressivo seguito dal carattere di
		avanzamento riga.
	id= <valore></valore>	Le coppie id/valore programmano ciascun parametro sul
		dispositivo ITS-DX4020-G.
		Le coppie id/valore non vengono suddivise tra più parti dell'SMS.
		Se un messaggio SMS contiene coppie id/valore con contenuto
		duplicato, viene utilizzato solo il valore dell'ultima coppia
		duplicata.
	!	La parte finale di una configurazione con uno o più SMS termina
		con un punto esclamativo.

Tabella 9.1 Formato SMS del comunicatore ITS-DX4020-G



NOTA!

Per ridurre la dimensione dei messaggi, i parametri di configurazione vengono indicati con dei numeri e vengono inviati solo i parametri che devono essere modificati.

La stringa SMS di configurazione è composta da un massimo di tre messaggi SMS. Quando il dispositivo ITS-DX4020-G riceve la parte finale valida di un messaggio SMS, accetta la configurazione. Il comunicatore attende che il ponticello per la modalità di configurazione venga installato. Quando si rimuove il ponticello per la modalità di configurazione, tutte le configurazioni incomplete verranno eliminate.

La Tabella 9.2 mostra un esempio di un messaggio SMS singolo.
N. riga SMS.	Descrizione	SMS di esempio
%1 <lf></lf>	Numero sequenza SMS	%1
1=4020G <lf></lf>	Password corrente	1=4020G 2=secret123
2=secret123 <lf></lf>	Nuova password (sensibile al maiuscolo/minuscolo)	3=123456,4343 10=basic.m2m 11=user@telco.com 12=password
3=123456,4343 <lf></lf>	PUK e nuovo PIN da impostare nella SIM	15=1 16=010203040506070809010111213141516 14=134 !
10=basic.m2m <lf></lf>	APN	
11=user@telco.com <lf></lf>	Nome utente GPRS	
12=password <lf></lf>	Password GPRS	
15=1 <lf></lf>	Abilita la codifica AES	
16=010203040506070809010111213141516 <lf></lf>	Chiave AES di esempio	
14=134 <lf></lf>	Indirizzo bus opzionale	1
!	Fine della configurazione	1

 Tabella 9.2
 Esempio di SMS singolo

La *Tabella* 9.3 e la *Tabella* 9.4 illustrano un esempio di messaggio SMS doppio suddiviso in due parti.

N. riga SMS.	Descrizione	SMS di esempio
%1 <lf></lf>	Numero sequenza SMS	%1
1=4020G <lf></lf>	Password corrente	1=4020G 2=secret123
2=secret123 <lf></lf>	Nuova password (sensibile al maiuscolo/minuscolo)	3=123456,4343 10=basic.m2m 11=user@telco.com 12=password 15=-1
3=123456,4343 <lf></lf>	PUK e nuovo PIN da impostare nella SIM	16=010203040506070809010111213141516
10=basic.m2m <lf></lf>	APN	
11=user@telco.com <lf></lf>	Nome utente GPRS	
12=password <lf></lf>	Password GPRS	
15=1 <lf></lf>	Abilita la codifica AES	
16=010203040506070809010111213141516 <lf></lf>	Chiave AES di esempio]

Tabella 9.3Esempio di SMS doppio, parte 1

N. riga SMS.	Descrizione	SMS di esempio
%2 <lf></lf>	Numero sequenza SMS	%2
14=134 <lf></lf>	Indirizzo bus opzionale	14=134 !
!	Fine della configurazione	

Tabella 9.4Esempio di SMS doppio, parte 2

9.3 Accesso all'interfaccia utente e collegamento mediante porta USB

9.3.1 Download del driver USB del dispositivo ITS-DX4020-G

Prima di poter accedere all'interfaccia utente USB, è necessario scaricare e installare il file **ITS-DX4020-G.inf** sul PC o sul laptop di destinazione. È sufficiente installare questo file una sola volta sul PC o sul laptop di destinazione.

- 1. Nel proprio browser Internet, specificare l'indirizzo **http://www.boschsecurity.us/en-us/** per accedere al sito Web Bosch (in lingua inglese).
- 2. In Online Catalogs, fare clic su Intrusion Alarm Systems.
- 3. In **Download Library**, fare clic su **Software**.
- 4. In Software, fare clic su Intrusion Alarm Systems.
- 5. In Intrusion Alarm Systems, fare clic su Conettix Information Transport Solutions.
- 6. Alla destra di **ITS-DX4020-G.INF**, fare clic su **EN**. Si apre la finestra **File Download**.

File Dov	vnload 🛛 🔀
Do you	J want to open or save this file?
0	Name: ITS-DX4020-G.inf Type: Image Files From: fe0wap86.bosch.de <u>O</u> pen <u>S</u> ave Cancel
1	While files from the Internet can be useful, some files can potentially harm your computer. If you do not trust the source, do not open or save this file. <u>What's the risk?</u>

Immagine 9.2 Finestra File Download

7. Fare clic su **Save** per salvare il file sul PC o sul laptop di destinazione.

9.3.2 Installazione del driver USB del dispositivo ITS-DX4020-G

Se il PC o il laptop di destinazione ha una sola porta USB, occorre installare il driver USB una sola volta. Se il PC o il laptop di destinazione ha più porte USB, è necessario installare il driver USB ogni volta che il dispositivo ITS-DX4020-G viene collegato a una nuova porta USB.

1. Assicurarsi che il tappo del ponticello fornito copra i ponticelli per la modalità di configurazione.

Vedere la Figura 9.1, Pagina 71, Riferimento 3.

 Fornire l'alimentazione al dispositivo ITS-DX4020-G (12 VCC) e collegarlo al PC o al laptop di destinazione utilizzando un cavo USB/mini USB (un connettore mini-B a 5 pin) (non fornito).

Si apre la finestra Found New Hardware Wizard.

Found New Hardware Wi	izard		
	Welcome to the Found New Hardware Wizard		
	This wizard helps you install software for:		
	ITS-DX4020-G		
	If your hardware came with an installation CD or floppy disk, insert it now.		
	What do you want the wizard to do?		
	Install the software automatically (Recommended)		
	 Install from a list or specific location (Advanced) 		
	Click Next to continue.		
	< Back Next > Cancel		

Immagine 9.3 Finestra Found New Hardware Wizard

3. Selezionare Install from a list or specific location (Advanced) e fare clic su Next. Si apre la finestra Search and Installation Options.

Found New Hardware Wizard			
Please choose your search and installation options.			
Search for the best driver in these locations.			
Use the check boxes below to limit or expand the default search, which includes local paths and removable media. The best driver found will be installed.			
Search removable media (floppy, CD-ROM)			
✓ Include this location in the search:			
s\mys2fp\My Documents\ITS-DX4020-G USB Drive(V Browse			
O Don't search. I will choose the driver to install.			
Choose this option to select the device driver from a list. Windows does not guarantee that the driver you choose will be the best match for your hardware.			
< Back Next > Cancel			

Immagine 9.4 Finestra Search and Installation Options

 In Search for the best driver in these locations, fare clic sull'opzione Include this location in the search, quindi fare clic su Browse.
 Si apre la finestra Browse for Folder.

Browse For Folder	? 🔀
Select the folder that contains drivers for your h	ardware.
🞯 Desktop	~
🖻 🛑 My Documents	
🕀 🛅 Adobe	
🕀 🧰 CAD Projects	
🕀 🛅 College Info	
Downloads	
ECAD	
🗄 🧰 Eng Projects	
instant Messenger	
🕀 🛅 interwise	
TTS-DX4020-G USB Driver	
Mail Archives	~
To view any subfolders, click a plus sign above.	
ОК	Cancel

Immagine 9.5 Finestra Browse For Folder

 Nella directory file, accedere all'ubicazione in cui è stato salvato il file ITS-DX4020-G.inf. Fare clic su OK, quindi fare clic su Next.

Si apre la finestra Found New Hardware Finish.



Immagine 9.6 Finestra Found New Hardware Finish

6. Fare clic su **Finish** per completare l'installazione del driver USB del dispositivo ITS-DX4020-G.

9.3.3 Menu principale USB

- Da Windows, avviare una sessione terminal (avviare Hyper Terminal se si utilizza Windows XP o una versione precedente, oppure scaricare Tera Term se si utilizza Windows Vista). Configurare una connessione sulla nuova porta COM seriale virtuale utilizzando le seguenti impostazioni:
 - Velocità in bit: 9600
 - Bit di dati: 8
 - Parità: Nessuno
 - Bit di stop: 1
 - Controllo flusso: Nessuno
- 2. Premere [Invio].

Viene visualizzata la schermata di accesso all'USB del dispositivo ITS-DX4020-G.

COM4:9600baud - Tera Term VT	
File Edit Setup Control Window Help	
Software version: V1.2.12 Build date: Tue Sep 9 16:21:54 EST 2008 AES library version: V0.9 Bootloader version: V1.1.0	
Enter password:	
	~

Immagine 9.7 Schermata di accesso all'USB del dispositivo ITS-DX4020-G

3. Immettere una password valida per l'accesso. La password predefinita è **4020G** (tutta in maiuscolo).

L'interfaccia utente consente tre tentativi di immissione password. Se tutti e tre i tentativi hanno esito negativo, è necessario ripristinare il dispositivo ITS-DX4020-G rimuovendo il tappo dai ponticelli per la configurazione.

4. Premere [Invio] per continuare. Si apre il menu principale USB.

e Edit Setup Control Window Help
x 01
* General cess level: Restricted. Restricted because: Config jumper is not shorted. * Basic parameters PRS answord: ****** PRS username: none PRS password: ****** IM PIN: **** rc port: 7700 us Address: 134 ES Encryption: disabled ES Encryption Key: ** ** ** ** ** ** ** ** ** ** ** ** **

Immagine 9.8 Menu principale USB del dispositivo ITS-DX4020-G

Il menu principale USB viene visualizzato:

- Dopo aver immesso una password di accesso valida
- Ogni volta che l'utente preme [Invio] senza prima selezionare un'opzione dalla schermata principale
- Quando si esce da una schermata secondaria

Il menu principale mostra innanzitutto tutte le impostazioni di configurazione correnti. Un asterisco davanti a un parametro di configurazione indica che la sua impostazione è stata modificata durante la sessione corrente.

Il contenuto del menu principale scorre continuamente. Quando un utente esegue una nuova azione, la risposta dell'interfaccia utente viene visualizzata alla fine del menu.

9.3.4 Menu delle opzioni USB

Per una descrizione delle voci del menu delle opzioni USB, fare riferimento alla *Tabella* 9.5. Per esaminare il menu delle opzioni USB, vedere la *Figura* 9.8, *Pagina* 79.

Opzione	Premere per	Descrizione	
	selezionare		
1 Modifica password	1	Per modificare la password di accesso, immettere prima la vecchia	
		password, quindi immettere la nuova password due volte. La seconda	
		immissione viene eseguita per confermare la nuova password.	
		Le password sono sensibili al maiuscolo/minuscolo e possono	
		contenere da 4 a 15 caratteri.	
		Sono consentiti i caratteri compresi negli intervalli 0-9, A-Z e anche	
		quelli speciali.	
2 Modifica livello registro	2	Modificare il livello di debug riportato nella schermata Visualizza	
		registro.	
3 Visualizza registro	3	Consente di visualizzare il registro di debug. Premere qualsiasi tasto per	
		uscire.	
4 Esci senza salvare	4	Consente di tornare alla schermata di accesso dell'interfaccia utente.	
		Tutte le modifiche di configurazione apportate vengono perse e	
		sostituite con i valori predefiniti.	
5 Ripristina impostazioni	5	Selezionare Yes per ripristinare tutte le configurazioni predefinite.	
predefinite		Quando richiesto, rimuovere il tappo dai pin del ponticello per la	
		modalità di configurazione per riavviare il dispositivo ITS-DX4020-G.	
6 Salva e riavvia	6	Selezionare Yes per salvare tutte le modifiche di configurazione.	
		Quando richiesto, rimuovere il tappo dai pin del ponticello per la	
		modalità di configurazione per riavviare il dispositivo ITS-DX4020-G.	
7 Aggiorna software	7	Selezionare questa opzione per aggiornare il software nel dispositivo	
		ITS-DX4020-G.	
		Fare riferimento alla Sezione 9.4 Aggiornamento del software del	
		dispositivo ITS-DX4020-G, Pagina 83.	
8 Modifica parametri di	8	Per modificare un parametro di base:	
base		1. Selezionare il parametro.	
		2. Immettere il valore desiderato e premere [Invio].	
		Per un elenco dei parametri di base, fare riferimento alla <i>Tabella</i> 9.6,	
		Pagina 81.	
9 Modifica parametri	9	Selezionare questa opzione per modificare i parametri avanzati.	
avanzati		Per un elenco dei parametri avanzati, fare riferimento alla <i>Tabella</i> 9.7,	
		Pagina 82.	

Tabella 9.5 Opzioni del menu ITS-DX4020-G

In una schermata di configurazione, i parametri vengono presentati uno per volta con il valore corrente all'interno di parentesi quadre []. Se si preme [Invio] senza immettere un nuovo valore, il valore corrente resta invariato.

Per accedere a una specifica opzione del menu, immettere il numero della voce di menu appropriato e premere [Invio].

ID	Parametro	Impostazione predefinita	Valori	Descrizione
1	Password corrente	4020G	Da 4 a 15 caratteri	Obbligatoria e sensibile al maiuscolo/ minuscolo.
2	Nuova password	nessuno	Da 4 a 15 caratteri	La nuova password che si desidera utilizzare. Sensibile al maiuscolo/ minuscolo
3	SIM PUK,PIN	nessuno	10 cifre numeriche max ciascuno	Imposta il PIN nella SIM e nel dispositivo ITS-DX4020-G
4	SIM PIN	Nessun PIN	4 cifre numeriche	Imposta il PIN nel dispositivo ITS-DX4020- G.
10	GPRS APN	<vuoto></vuoto>	Da 1 a 63 caratteri	Nome della zona di accesso.
11	Nome utente GPRS	nessuno	Da 1 a 63 caratteri	Il nome utente per il provider di servizi wireless (non sempre è richiesto).
12	Password GPRS	nessuno	Da 1 a 63 caratteri	La password per il provider di servizi wireless (non sempre è richiesta).
13	Porta Src	7700	Da 1 a 65535 caratteri	Imposta la porta per il dispositivo ITS- DX4020-G.
14	Indirizzo bus	134	SDI: 80, 88 Bus opzionale: 134	Imposta l'indirizzo del bus opzionale per la comunicazione con la centrale di controllo. Per Easy Series, utilizzare Indirizzo 134.
15	Codifica AES	0	0 = Disabilitato 1 = Abilitato	Attivazione/disattivazione della codifica di sicurezza; deve corrispondere alle impostazioni di codifica del ricevitore.
16	Chiave codifica AES	<vuoto></vuoto>	32 caratteri max. Sono consentiti i caratteri compresi negli intervalli 0-9, A-F, a-f	La chiave di codifica deve corrispondere a quella del ricevitore.

 Tabella 9.6
 Parametri di base di ITS-DX4020-G

ID	Parametro	Impostazione predefinita	Valori	Descrizione
50	Timeout cifre DTMF	500	Da 100 a 3000 ms	Intervallo di tempo accettabile tra le singole cifre DTMF composte dalla centrale.
51	Timeout conferma ricezione GPRS	10	Da 6 a 120 secondi	GPRS si riavvia se non riceve alcuna risposta entro l'intervallo di tempo specificato.
52	Durata buffer trasmissione GPRS	15	Da 6 a 120 secondi	Il periodo di tempo per il quale i messaggi della centrale vengono memorizzati nel buffer del comunicatore prima di essere eliminati.
53	Impostazione CODEC GSM	0	0 = FR (Full Rate) 1 = AMR (Adaptive Multi-Rate)	Impostare questo parametro su FR (Full Rate) quando si utilizza il servizio GSM.
54	Guadagno di trasmissione GSM	5	Da 0 a 10	Guadagno dei segnali GSM trasmessi.
55	Guadagno di ricezione GSM	5	Da 0 a 10	Guadagno dei segnali GSM ricevuti.
56	Abilita chiamate GSM in entrata dove supportate	1	0 = Disabilitato 1 = Abilitato	Abilita/disabilita le chiamate GSM in entrata.

Tabella 9.7 Parametri avanzati di ITS-DX4020-G

9.4 Aggiornamento del software del dispositivo ITS-DX4020-G

Per aggiornare il software nel dispositivo ITS-DX4020-G, è necessario scaricare sul PC o sul laptop di destinazione l'ultima versione del file binario del dispositivo ITS-DX4020-G dal sito Web Bosch, quindi utilizzare Hyper Terminal o Tera Term per installare il file binario sul dispositivo ITS-DX4020-G.

9.4.1 Download dell'ultima versione del software

- 1. Nel proprio browser Internet, specificare l'indirizzo **http://www.boschsecurity.us/en-us/** per accedere al sito Web Bosch (in lingua inglese).
- 2. In Online Catalogs, fare clic su Intrusion Alarm Systems.
- 3. In Download Library, fare clic su Software.
- 4. In Software, fare clic su Intrusion Alarm Systems.
- 5. In Intrusion Alarm Systems, fare clic su Conettix Information Transport Solutions.
- Alla destra di ITS-DX4020-G_x.x.x.bin, fare clic su EN. Si apre la finestra File Download.
- 7. Fare clic su **Save** per salvare il file sul PC o sul laptop di destinazione.

9.4.2 Installazione del software con Hyper Terminal

Microsoft[®] include Hyper Terminal con il sistema operativo Windows XP[®] e sistemi operativi precedenti.

- 1. In Windows, fare clic su Start?Programmi ?Accessori ?Comunicazioni ?Hyper Terminal.
- Dal menu di Hyper Terminal, fare clic su Transfer?Send File.
 Si apre la finestra Send File.

Send File		? 🗙
Folder: H:\ <u>F</u> ilename:		Browse
<u>P</u> rotocol: Xmodem		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
	Send Close	Cancel

Immagine 9.9 Finestra Send File di Hyper Terminal

- 3. Fare clic su **Browse** e passare all'ubicazione in cui è stato scaricato il file binario del dispositivo ITS-DX4020-G.
- 4. In **Protocol**, selezionare **Xmodem**.
- 5. Fare clic su **Send** per avviare l'aggiornamento del software.
- 6. Al termine dell'aggiornamento del software, chiudere Hyper Terminal e rimuovere il tappo dai ponticelli per la modalità di configurazione sul dispositivo ITS-DX4020-G. Il dispositivo ITS-DX4020-G si riavvia.

9.4.3 Installazione del software con Tera Term

Se si utilizza Microsoft[®] Vista[®], è necessario scaricare e installare sul PC o sul laptop di destinazione un'utilità di comunicazione quale, ad esempio, Tera Term.

- 1. Avviare Tera Term.
- 2. Selezionare File?Transfer?XMODEM?Send.

🔍 COM5:9600baud - Tera Te	rm ¥T	<u>_ ×</u>
New connection Alt+N Duplicate session Alt+D Cygwin connection Alt+G	pled	•
Log Comment to Log View Log Show Log dialog Send file Transfer SSH SCP Change directory Replay Log LogMeTT	S 00 to 3000 ms): 500 to 120 secs): 10 lifetime (6 to 120 secs): 15 PR, 1=AMR: 0 to 9): 5 Kermit → Receive ZMODEM → Receive B-Plus → -51 dBm >	
Print Alt+P	vailable at current access level)	
Disconnect Alt+I Exit Alt+Q *5 Restore Factory I *6 Save and Reboot *7 Upgrade software *8 Change Basic par *9 Change Advanced p Select Option ? 7 Start Xmodem transfer	Defaults Ameters parameters • of upgrade image file.	

Immagine 9.10 Percorso del menu File di Tera Term

- 3. Nella finestra **XMODEM Send**, utilizzare il menu **Look in:** per trovare l'ubicazione in cui è stato scaricato il file binario del dispositivo ITS-DX4020-G.
- 4. Fare clic su **Open** per avviare l'aggiornamento del software.

Tera Term: XM	10DEM Serd			? X
Look in: 🔁	Software	-	(-	• 🎟
🔂 teraterm-4	.59			
Fw_200809	09_V1_2_12 0-G USB Driver			
fw_200809	09_V1_2_12			
ITS-DX402	D-G			
I				
File name:	fw_20080909_V1_2_12			Open
Files of type:	All(*.*)		•	Cancel
				Help
_ Option —				
• Checksun	n Ocro O	1K		

- Immagine 9.11 Finestra XMODEM di Tera Term
- 5. Al termine dell'aggiornamento del software, chiudere Tera Term e rimuovere il tappo dai ponticelli per la modalità di configurazione sul dispositivo ITS-DX4020-G. Quest'ultimo si riavvia.

10 Panoramica e specifiche dei dispositivi

10.1 Centrale di controllo

Contenitore	
Dimensioni (A x L x P):	37 cm x 31,8 cm x 8,5 cm
Materiali:	Acciaio a freddo, giunture in zinco, 0,36 mm di spessore (20 Ga.)
Note ambientali	
Umidità relativa:	93% a 32°C 2°C
Temperatura operativa:	da -10°C a +49°C
	CE: da -10°C a +40°C
	NF A2P: da -10°C a +55°C
Temperatura di stoccaggio:	Da -10°C a +55°C
Livello di protezione	IP 30 - IK 04
Zone sorvegliate	
Presenti sulla scheda:	8
	Supporto antimanomissione singolo e doppio con terminazione (Fine linea da 2,2 k)
	La zona 1 supporta rilevatori di fumo ad assorbimento (due conduttori)
	Tutte le zone supportano rilevatori di fumo con uscita a relè (a quattro
	conduttori)
	Ingresso antimanomissione del contenitore (non riduce la capacità della
	zona)
	Tempo di reazione inferiore a 250 ms
Uscite programmabili (PO)	
Integrate:	4
	Solo PO 1: Relè configurabile
	da PO 2 a PO 4: A stato solido configurabile
	Solo PO 4: Opzione driver altoparlante interno sorvegilato
Portata uscita a rele PO 1:	Contatti: 2 A senza ponticello installato; solo carichi resistivi; in una
	listanazione NF AZF certificata: 1 A
	installazione NE A2P certificata 1 A
	Tensione di esercizio: 30 VCC max
Valore nominale Uscite da PO 2 a PO	400 mA sink
4:	
Numero di	
Utenti:	22
	Utente 1: Utente master
	Utenti 2 - 21: Utenti di sistema
	Utente 22: Utente antirapina
Eventi:	500 eventi cronologici, corredati di data e ora
Chiavi e telecomandi:	Uno per utente (l'utente 22 non riceve chiavi né telecomando)
Linea telefonica	·
Problemi di tensione sulla linea	Una condizione di errore si verifica quando la tensione della linea
telefonica	telefonica è compresa fra 1,10 V e 4,75 V

Requisiti di alimentazione per la centr	ale di controllo
Tensione di ingresso in CA	Utilizzare l'unità di alimentazione EZPS o un trasformatore UL Listed 18 V
	Classe 2 (22 VCA, 50/60 Hz)
	In una installazione certificata NF A2P, utilizzare l'unità di alimentazione
	EZPS fornita con la centrale
Alimentazione disponibile sulle uscite	1,4 A (alimentazione CA e batteria; solo applicazioni antintrusione)
per dispositivi di segnalazione:	Con una batteria da 7 Ah, gli assorbimenti indicati di seguito si applicano a
	tutte le uscite e ai dispositivi collegati al sistema:
	- Fino a 170 mA per 24 ore per applicazioni antincendio e combinazioni
	antincendio/antifurto
	 Fino a 1,2 A per altre applicazioni
Alimentazione ausiliaria:	12 VCC, 1,0 A max. Include 110 mA per ciascun organo di comando
	collegato al sistema e fino a 400 mA per le uscite programmabili.
Consumo corrente:	85 mA in standby; 160 mA in allarme (tutte le uscite attivate)
Tensione:	12 VCC nominale (da 11,2 VCC a 12,3 VCC)
	La centrale di controllo cessa di gestire gli ingressi di allarme quando la
	tensione scende sotto 9,5 VCC.
Batteria:	7 Ah (D126) o 18 Ah (D1218) piombo-acido sigillata ricaricabile
	Corrente di ricarica massima: 1,7 A
	Una condizione di batteria scarica si verifica se il livello della batteria è
	inferiore a 12 VCC
	Se l'alimentazione CA viene a mancare e il livello della batteria è inferiore a
	9,5 VCC, la centrale di controllo interrompe l'elaborazione della violazione
	delle zone. In questo caso, scollegare la batteria.
	Corrente ausiliaria massima per ricaricare la batteria di riserva entro 72
	ore:
	- Batteria da 12 V, 7 Ah: 400 mA
	- Batteria da 12 v, 18 An: 900 MA
	1 1 UNA INSTAllazione certificata NF A2P, utilizzare una batteria Yuasa NP17-
Demuisiti nen llumità di elimenterione l	
Requisiti per l'unità di alimentazione i	
Ingresso CA:	Tensione in ingresso CA: Da 100 VCA a 240 VCA
	Frequenza della tensione di linea: Da 47 a 63 Hz
	Assorbimento massimo: 0,5 A
	Fattore di potenza: Circa 0,65 a pieno carico
Uscita CC:	Tensione nominale in uscita nell'ingresso di linea CA: 18 VCC
	Intervallo della tensione in uscita nell'ingresso di linea CA: da 16 VCC a
	Corrente disponibile: 1,25 A
	Limite di corrente in uscita: Da 1,75 A a 2,5 A circa
	Deviazione periodica e casuale (PARD): Interiore a 250 mV

10.1.1 Calcolo della capacità della batteria tampone

Utilizzare la seguente formula per calcolare la capacità della batteria tampone in grado di fornire un'alimentazione di riserva di 24 ore: (Totale B _____ x 24 h) + (Totale C ____ x 0,067 h) + 10% riserva = Totale Ah batteria necessario. Se il totale della Colonna C supera 1,4 A, è necessario ricorrere a una fonte di alimentazione esterna.

		Α			В			С		
		Corrente r	normale	con	Corrente minima con alimentazione CA spenta		Corrente massima nello stato In allarme			
		alimentazi	one CA	accesa						
Modello	Qtà	Ciascuna		Totale	Ciascuna		Totale	Ciascuna		Totale
	utilizza	unità		(mA)	unità (mA)		(mA)	unità (mA)		(mA)
	ta	(mA)								
Centrale di		85	x1	85	85	x1	85	160	x1	160
controllo										
Organo di		110	x Qtà		110	xQtà		165	xQtà	
comando										
Hub wireless		30	x Qtà		30	х		30	xQtà	
(IWT-WSN-N!-						Qtà				
86)										
DX2010		35	x Qtà		35	х	0	35	xQtà	
						Qtà				
Sirene collega	ite a PO 4	4							I	
Altoparlante		0	xQtà	0	0	xQtà	0	330	xQtà	
D118 8 Ω										
Valori nomina	li degli a	ltri disposit	ivi del s	sistema no	n riportati sop	ora				
			x Qtà			х			х	
						Qtà			Qtà	
			x Qtà			х			х	
						Qtà			Qtà	
			x Qtà			х			х	
						Qtà			Qtà	
			x Qtà			х			х	
						Qtà			Qtà	
			x Qtà			х			х	
						Qtà			Qtà	
			Total			Tota			Tota	
			еA			le B			le C	

10.2 Organo di comando

Specifiche dell'organo di comando

Organo di comando	
Dimensioni (A x L x P):	12 cm x 17,7 cm x 2,5 cm
Numero totale supportato:	4
Superficie di montaggio	Superficie non metallica
consigliata:	
Distanza minima di montaggio:	1,2 m fra ciascun organo di comando
Consumo corrente:	110 mA in standby; 165 mA in allarme
Lunghezza minima cavo:	3 m
Lunghezza massima cavo:	Totale: 400 m con cavo da 0,8 mm (22 AWG);
	Tratta singola: 100 m con cavo da 0,8 mm (22 AWG)
Tipo cavo Bus dati:	1 cavo a quattro conduttori, a potenza limitata, 1,2 mm (18 AWG) o 0,8 mm (22
	AWG)
	Cavo CAT5 con doppino intrecciato di almeno 0,6 mm (24 AWG)
	Le installazioni UL richiedono cavi con limitazione di potenza.
Tipo cavo Bus audio:	1 cavo a due o a quattro conduttori, a potenza limitata, 1,2 mm (18 AWG) o 0,8
	mm (22 AWG). Vengono utilizzati solo due conduttori.
	Cavo CAT5 con doppino intrecciato di almeno 0,6 mm (24 AWG)
	Le installazioni UL richiedono cavi con limitazione di potenza.
	Se non si usano cavi CAT5, per le connessioni del bus audio è necessario
	utilizzare un cavo dedicato.
Requisiti del cavo CAT5:	Fare riferimento alla Sezione 2.2.3 Installazione dell'organo di comando,
	Pagina 14.
Livello di protezione	IP 30 - IK 04

r		
Display	Colore	Descrizione
	Cerchio verde	Nessuna condizione di allarme/guasto.
		È possibile attivare il sistema.
()		
	Cerchio verde lampeggiante	Guasto del sistema. È comunque possibile attivare il sistema.
YY		Memoria allarme attiva.
くく	Cerchio giallo lampeggiante	Guasto del sistema. Non è possibile attivare il sistema.
		Memoria allarme attiva.
	Cerchio verde tratteggiato	Vi sono zone cablate violate. Attivare il sistema per escludere
		le zone violate.
		Una zona giorno con cicalino è stata violata. Il tono cicalino
		giorno emette un segnale acustico.
	Cerchio giallo tratteggiato	Vi sono zone cablate violate. Non è possibile attivare il
		sistema.
	Cerchio rosso tratteggiato;	Si è verificato un allarme incendio o intrusione.
No.	icone rosse lampeggianti	
	Singolo segmento rotante	Annuncio della memoria allarme. Aggiungere o modificare la
		chiave utente.
L J		in attesa di informazioni dalla rete wireless.
	Cerchio e icone verdi	Aggiungere o modificare il codice di accesso utente. L'icona
		esterna viene visualizzata per la prima immissione del codice
		di accesso.
		L'icona interna viene visualizzata per la seconda immissione
		del codice di accesso.
	Verde o giallo	Test delle zone di protezione.
N. ST		I singoli segmenti del cerchio verde rappresentano le zone
**		sottoposte a test.
	Icone verdi lampeggianti	Test degli organi di comando. Le icone lampeggiano
		alternativamente.

 Tabella 10.1
 Stati del display con sistema disinserito

Display	Colore	Descrizione
	Icona rossa lampeggiante	Tempo di uscita in corso. Segmenti circolari si attivano uno
		per volta per fornire una rappresentazione visiva del Tempo
		di uscita.
()	Rosso	Il sistema è attivo (protezione parziale o personalizzata).
	Icona lampeggiante	Tempo di entrata in corso. I segmenti circolari si disattivano
	(gialla poi rossa)	uno per volta per fornire una rappresentazione visiva del
		tempo di entrata.
		Icona gialla: Prima metà del tempo di entrata.
		Icona rossa: Seconda metà del tempo di entrata.
	Cerchio rosso tratteggiato;	Si è verificato un allarme incendio o intrusione.
	icone rosse lampeggianti	
	Cerchio rosso lampeggiante	Memoria allarme attiva (se il sistema è attivo).
\mathbf{O}		Guasto del sistema.
()	Singolo segmento rosso rotante	Annuncio della memoria (se il sistema è attivo).
(\mathbf{i})	Cerchio rosso tratteggiato	Almeno una zona è stata violata o esclusa; non c'è alcun guasto.

 Tabella 10.2
 Stati del display con sistema attivo (protezione parziale o personalizzata)

Display	Colore	Descrizione
*0	Icona rossa lampeggiante	Tempo di uscita in corso.
i)	Rosso	Il sistema è attivo (protezione totale).
	Icona lampeggiante	Tempo di entrata in corso.
	(gialla poi rossa)	Icona gialla: Prima metà del tempo di entrata.
		Icona rossa: Seconda metà del tempo di entrata.
×Q*	Cerchio rosso tratteggiato; icone rosse lampeggianti	Si è verificato un allarme incendio o intrusione.
ŧŎ	Cerchio rosso lampeggiante	Memoria allarme attiva (se il sistema è acceso).
ŧ)₽	Singolo segmento rosso rotante	Annuncio della memoria (se il sistema è attivo).
(\mathbf{i})	Cerchio rosso tratteggiato	Almeno una zona è stata violata o esclusa; non c'è alcun guasto.

 Tabella 10.3
 Stati del display con sistema attivo (protezione totale)

10.3

DX2010 Espansione ingressi

NOTA!

Se le zone da 9 a 32 contengono zone cablate e zone wireless, installare tutti i moduli di espansione ingressi DX2010 necessari prima di aggiungere eventuali zone wireless al sistema.

Il modulo di espansione ingressi DX2010 si connette direttamente al bus dati di una centrale di controllo compatibile. Ogni espansione consente di aggiungere otto loop di ingresso

Modulo di espansione ingress	Nodulo di espansione ingressi DX2010				
Tensione di esercizio:	da 8 VCC a 14 VCC				
Consumo corrente:	35 mA standby; 135 mA massimo con accessori collegati				
Uscite:	100 mA, uscita supervisionata 12 VCC per accessori				
Dimensioni cavo terminale ingresso di rilevazione:	Da 0,8 mm (22 AWG) a 1,8 mm (14 AWG)				
Lunghezza cavo:	Da centrale di controllo a modulo DX2010 (l'uscita ausiliaria del modulo				
	DX2010 non viene utilizzata):				
	– 0,8 mm (22 AWG) = 305 m				
	– 1,2 mm (1,2 mm) = 610 m				
	Da centrale di controllo a modulo DX2010 (l'uscita ausiliaria del modulo				
	DX2010 fornisce 100 mA):				
	– 0,8 mm (22 AWG) = 30 m				
	– 1,2 mm (1,2 mm) = 76 m				
Temperatura operativa:	Da 0 °C a +50 °C				
Umidità relativa:	dal 5% al 85% a +30°C				
Resistenza ingresso di	60 Ω max				
rilevazione:					
Ingresso di rilevazione:	Fino a 8 ingressi. I contatti degli ingressi possono essere normalmente aperti				
	(NA) o normalmente chiusi (NC) con apposite resistenze di fine linea per la				
	supervisione.				

Aggiunta di un modulo DX2010 prima di aggiungere zone wireless

La centrale di controllo supporta fino a 3 moduli DX2010. Ciascun modulo occupa un gruppo di otto zone.

L'indirizzo del DIP switch del modulo DX2010 determina il gruppo di zone occupate:

- Indirizzo 102: DX2010 occupa le zone 9-16
- Indirizzo 103: DX2010 occupa le zone 17-24
- Indirizzo 104: DX2010 occupa le zone 25-32

Per ulteriori informazioni sulle impostazioni dell'interruttore DIP, fare riferimento alla Sezione 2.2.6 Installazione del modulo di espansione ingressi DX2010, Pagina 16.

Man mano che ciascun modulo DX2010 viene aggiunto al sistema, va a occupare il gruppo di zone successivo.

Nel caso delle zone 9-32, le zone wireless occupano anche quelle degli stessi gruppi di otto dei moduli DX2010:

- Se si aggiungono due moduli DX2010 utilizzando gli indirizzi 102 (zone 9-16) e 103 (zone 17-24), le zone wireless potranno occupare solo le zone 25-32.
- Se si aggiungono tre moduli DX2010, le zone wireless potranno occupare solo le zone 1 8.
- Se si aggiunge un modulo DX2010 utilizzando l'indirizzo 102 (zone 9-16), le zone wireless potranno occupare solo le zone 17-32.

Aggiunta di un modulo DX2010 dopo l'aggiunta di zone wireless

Se si aggiunge un modulo DX2010 successivamente alle zone wireless, sulla base del relativo indirizzo DIP switch, DX2010 andrà a sostituire il gruppo in conflitto delle zone wireless. Ad esempio, se le zone wireless occupano le zone 9-24 e si desidera utilizzare le zone 17-24 come zone cablate, un modulo DX2010 con indirizzo 103 sostituirà le zone wireless che occupano le zone 17-24.

Se il raggruppamento successivo è disponibile, per questo esempio le zone 25-32, la centrale di controllo mantiene tutta la programmazione delle zone, escluse le descrizioni vocali, e sposta le zone wireless in conflitto sul raggruppamento successivo. Sarà necessario registrare nuovamente le descrizioni vocali per le zone spostate.

Se il raggruppamento successivo non è disponibile, la centrale di controllo elimina dal sistema le zone wireless in conflitto.

10.4 DX4020 Modulo interfaccia di rete Conettix

Il modulo interfaccia di rete Ethernet Conettix DX4020 crea comunicazioni bidirezionali su reti Ethernet per centrali di controllo compatibili.

Modulo interfaccia di rete DX4020		
Tensione di esercizio:	12 VCC nominale	
Consumo corrente:	10Base-T: 110 mA max; 100Base-T: 135 mA max	
Temperatura operativa:	Da 0 °C a +50 °C	
Umidità relativa:	dal 5% al 85% a +30°C	

10.5 Comunicatore ITS-DX4020-G

Il comunicatore ITS-DX4020-G Conettix è un sistema multifunzione per le comunicazioni sicure dual-path che comunica con ricevitori Conettix di Bosch Security Systems, Inc.. È compatibile con i protocolli DX4020 e fornisce un modem cellulare (GSM/GPRS).

Comunicatore GPRS/GSM ITS-DX4020-G		
Tensione di esercizio:	12 VCC nominale, da 10 VCC a 15 VCC	
Consumo corrente:	Standby: 70 mA, Allarme: 400 mA	
Temperatura operativa:	Da -10°C a +55°C	
Umidità relativa:	Dal 5% al 95%	
Ondulazione/rumore:	200 mVpp max	

10.6 Strumento di installazione wLSN

Utilizzare lo strumento di installazione wLSN per determinare l'ubicazione più idonea per l'installazione dei dispositivi wLSN.

Lo strumento di installazione comunica l'intensità del segnale e la frequenza di trasmissione riuscita dei pacchetti attraverso un display LCD.

Specifiche

868 MHz	ISW-BIT1-HAX, ISW-BIT1-HBX, ISW-BIT1-HCX	
915 MHz	ISW-BIT1-HCX	
Alimentazione	Nella docking station	12 VCC nominale, da 6 VCC a 14 VCC
	Batterie	3 batterie AAA NiMH ricaricabili che richiedono una carica iniziale di almeno 7 ore. Durata in funzione: Fino a 50 ore di uso continuato con una sola carica.
EN50131-1	Classe ambientale II	

Indicatori LED

Il LED a forma di mezzaluna indica lo stato di carica quando lo strumento di installazione si trova in una docking station.

Vedere la Figura 10.1 a Pagina 95 e la Tabella 10.4 a Pagina 95.



Immagine 10.1 Strumento di installazione wLSN

1	Indicatore di alimentazione	
2	LED dello stato di carica	
LED (verde)	Stato
Acces	0	Batterie completamente caricate
Spent	to	Funzionamento dello strumento di installazione solo a
		batterie.
Lamp	eggiante	Batterie in carica
Indica	atore di alimentazione	Batteria scarica
lampe	eggiante	

Tabella 10.4 Stato dei LED dello strumento di installazione wLSN

10.7 Hub wLSN

Specifiche

868 MHz	ISW-BHB1-WX
915 MHz	ISW-BHB1-WY
Diametro cavi	Da 0,14 mm a 1,5 mm
Lunghezza cavi	100 m
Alimentazione/tensione	12 VCC nominale, da 7 a 14 VCC
Consumo corrente	60 mA max
Conformità	EN50131-1 Grado di sicurezza 2, Tipo C, Classe ambientale II

L'hub wLSN monitorizza e coordina la comunicazione bidirezionale tra la centrale di controllo e i rilevatori.

Gli interruttori a rotazione (S1, S2 ed S3) configurano il funzionamento del dispositivo e abilitano speciali modalità di diagnostica.

Un LED sulla parte anteriore segnala lo stato del dispositivo.

Funzionamento generale

Per una panoramica sui LED e sulle impostazioni degli interruttori dell'hub wLSN, fare riferimento alla *Tabella 10.5* a *Pagina 96* e alla *Tabella 10.6* a *Pagina 96*.

Attività	Indicatore LED
Test automatico ed errore	II LED lampeggia due volte al secondo. Questa
hardware	segnalazione indica un errore. L'hub wLSN non funziona.
Funzionamento standard	LED acceso
Configurazione della rete	II LED lampeggia una volta ogni 2 secondi.
Modalità RFSS	II LED lampeggia una volta ogni 4 secondi.

Tabella 10.5Visualizzazione dei LED dell'hub wLSN

		Interruttori	
Funzione	S1	S2	S3
Funzionamento normale	1	0	0
Modalità RFSS	9	2	0
Modalità predefinita	9	8	7

Tabella 10.6 Impostazioni degli interruttori dell'hub wLSN

10.8 Rilevatori di movimento PIR e a doppia tecnologia wLSN

Il rilevatore di movimento PIR (ISW-BPR1-W13PX) utilizza un sensore a infrarossi. Il rilevatore di movimento a doppia tecnologia (ISW-BPR1-W13PGX) utilizza sia la tecnologia PIR che quella a microonde.

Un interruttore antimanomissione e antirimozione trasmette un segnale di manomissione quando si rimuove il coperchio dalla base o quando l'unità viene rimossa dalla parete. Un LED fornisce lo stato per le modalità Test delle zone, RFSS e Rilevamento

Specifiche

868 MHz	PIR: ISW-BPR1-W13PX Doppio ISW-BDL1-W11PGX, ISW-BDL1-W11PHX, ISW-BDL1- W11PKX
915 MHz	PIR: ISW-BPR1-W13PY Doppio ISW-BDL1-W11PGY, ISW-BDL1-W11PHY, ISW-BDL1- W11PKY
Alimentazione/tensione del rilevatore di movimento PIR	Quattro batterie alcaline AA da 1,5 V
Alimentazione/tensione del rilevatore a doppia tecnologia	Sei batterie alcaline AA da 1,5 V
EN50131-1	Grado di sicurezza 2, Classe ambientale II

Impostazioni di sensibilità

Le impostazioni della sensibilità vengono definite sulla centrale di controllo. Per informazioni dettagliate, fare riferimento alla documentazione della centrale di controllo.

1. Sensibilità standard

Utilizzare questa impostazione quando sono presenti animali nell'area da monitorare. La sensibilità standard fornisce delle prestazioni di rilevamento eccellenti ed è la meno sensibile ai falsi allarmi.

2. Sensibilità intermedia

Utilizzare questa impostazione solo in installazioni senza animali dove i disturbi ambientali sono minimi. La sensibilità intermedia fornisce il livello massimo delle prestazioni di rilevamento.



NOTA!

Il sensore di movimento a microonde del rilevatore a doppia tecnologia è regolato in fabbrica per rilevare un movimento ad almeno 11 m di distanza.

- 3. Impostazione della regolazione del range delle microonde del rilevatore di movimento a doppia tecnologia
 - Se è necessario regolare la copertura delle microonde (il LED rosso o giallo non si illumina), aumentare o diminuire il range delle microonde in base alle necessità (sul retro del dispositivo).
 - b. Ripetere il Test delle zone.
 - c. Ripetere i Passi a e b fino a quando non viene soddisfatta la copertura richiesta.

10.9 Contatto porta/finestra wLSN

Il contatto porta-finestra wLSN è un interruttore magnetico reed con ricetrasmettitore wireless utilizzato per il monitoraggio di porte, finestre e altri dispositivi a contatto pulito. Un interruttore antimanomissione e antirimozione trasmette un segnale di manomissione quando si rimuove il coperchio dalla base o quando l'unità viene rimossa dalla parete. Un LED fornisce lo stato per le modalità RFSS e Rilevamento

Specifiche

868 MHz	ISW-BMC1-S135X
915 MHz	ISW-BMC1-S135Y
Distanza massima tra il	<12,7 mm, è possibile posizionare il magnete su entrambi i lati.
sensore e il magnete	La base è contrassegnata per indicare la posizione del
	magnete.
Diametro cavi	Da 0,14 mm (22 AWG) a 1,5 mm (16 AWG)
Alimentazione/tensione	Due batterie alcaline AA da 1,5 V
Morsettiera	Per collegare altri dispositivi a contatto pulito come, ad
	esempio, un altro interruttore magnetico reed. (Fine linea da
	2,2k)
EN50131-1	Grado di sicurezza 2, Classe ambientale II

Configurazioni di cablaggio supportate

Il contatto porta-finestra wLSN fornisce una zona sorvegliata per il monitoraggio di dispositivi esterni.

Per conoscere le opzioni di cablaggio quando si utilizza una zona sorvegliata, fare riferimento alla Sezione 2.2.7 Collegamento delle zone sorvegliate a pagina 19.

10.10 Contatto ad incasso porta/finestra wLSN

Il contatto porta-finestra wLSN a incasso è un ricetrasmettitore wireless utilizzato per il monitoraggio di porte.

Un interruttore antimanomissione trasmette un segnale di manomissione quando il coperchio viene rimosso dalla sua base e dalle finestre.

Un LED fornisce lo stato per le modalità RFSS e Rilevamento



NOTA!

Il montaggio del contatto porta-finestra wLSN a incasso su telai di porte o finestre in metallo può ridurre l'intensità del segnale RF.

Specifiche

868 MHz	ISW-BMC1-R135X
915 MHz	ISW-BMC1-R135Y
Alimentazione/tensione	Una batteria CR2 a litio, 3 VCC
Distanza massima tra	<12,7 mm
l'interruttore reed e il	
magnete	
Strumenti di perforazione	Richiede l'utilizzo di una punta da trapano di 19 mm e di una
	punta a lancia di
	22 mm
Rimozione della scheda di	È consigliata una pinza a becchi mezzotondi
circuito	
EN50131-1	Grado di sicurezza 2, Classe ambientale II

Ubicazione dell'interruttore antimanomissione

Per l'ubicazione del LED e dell'interruttore antimanomissione del dispositivo, vedere la *Figura 10.2* a *Pagina 99*.



Immagine 10.2 Contatto porta-finestra a incasso

1	Scanalature di montaggio per la scheda di circuito stampato
2	Interruttore antimanomissione
3	LED per la modalità RFSS e la modalità Rilevamento

10.11 Minicontatto porta/finestra wLSN

Analogamente al contatto porta-finestra wLSN, il minicontatto porta-finestra wLSN è un dispositivo ricetrasmettitore wireless utilizzato per il monitoraggio di porte e finestre. Un interruttore antimanomissione e antirimozione trasmette un segnale di manomissione quando si rimuove il coperchio dalla base o quando l'unità viene rimossa dalla parete. Un LED fornisce lo stato per le modalità RFSS e Rilevamento

Specifiche

868 MHz	ISW-BMC1-M82X
915 MHz	ISW-BMC1-M82Y
Alimentazione/tensione	Una batteria CR2 a litio, 3 VCC
Distanza massima tra	<12,7 mm
l'interruttore reed e il	Il magnete può essere posizionato su entrambi i lati del
magnete	rilevatore.
EN50131-1	Grado di sicurezza 2, Classe ambientale II

Ubicazione dell'interruttore antimanomissione

Per l'ubicazione dell'interruttore antimanomissione, vedere la Figura 10.3 a Pagina 100.



Immagine 10.3 Interruttore antimanomissione del minicontatto porta-finestra

10.12 Rilevatore inerziale wLSN

Il rilevatore inerziale wLSN è un rilevatore di vibrazioni combinato con un ricetrasmettitore wireless utilizzato per il monitoraggio di porte e finestre.

Un interruttore antimanomissione e antirimozione trasmette un segnale di manomissione quando si rimuove il coperchio dalla base o quando l'unità viene rimossa dalla parete. Un LED fornisce lo stato per le modalità Test, RFSS e Rilevamento

Specifiche

868 MHz	ISW-BIN1-S135X
915 MHz	ISW-BIN1-S135Y
Distanza massima tra il	<12,7 mm
rilevatore e il magnete	Il magnete può essere posizionato su entrambi i lati del
	rilevatore.
Alimentazione/tensione	2 batterie alcaline AA da 1,5 V
Regolazione del sensore	Regolare la posizione dell'elemento sensore in modo tale che
	la freccia sia sempre rivolta verso l'alto rimuovendo e
	sistemando l'elemento nelle varie posizioni (vedere la
	Figura 10.4 a Pagina 101).
	Disporre i cavi lontano dall'elemento sensore in modo da non
	creare contatto con la molla antimanomissione (vedere la
	Figura 10.4 a Pagina 101).
EN50131-1	Grado di sicurezza 2, Classe ambientale II

Regolazione del sensore

Il corretto orientamento dell'elemento sensore è fondamentale per il funzionamento del dispositivo. La freccia impressa sul corpo del sensore deve sempre essere rivolta verso l'alto. Per la freccia e il corretto instradamento dei cavi quando si reinserisce l'elemento sensore, vedere la *Figura 10.4* a *Pagina 101*.



Immagine 10.4 Regolazione del sensore

1	Rimuovere l'elemento sensore
2	Ruotare l'elemento come desiderato
3	Assicurarsi che la freccia riportata sull'elemento sensore sia rivolta verso l'alto
4	Instradamento dei cavi corretto

Impostazioni di sensibilità

Tutte le impostazioni di sensibilità vengono programmate nella centrale di controllo (fare riferimento alla *Sezione 5.2.6 Parametri di programmazione delle zone, Pagina 59*). L'elemento sensore ha due impostazioni:

- Attacco pesante
- Attacco leggero

Attacco pesante è sempre abilitata. L'impostazione Attacco leggero è molto sensibile e può essere disabilitata.

NOTA!

Un solo battito, ad esempio, un ramo che sfiora appena una finestra a causa del vento, può far partire il timer di attacco leggero e il conteggio dei battiti. Per evitare falsi allarmi, non utilizzare l'impostazione Attacco leggero in presenza di possibili vibrazioni casuali.

Modalità Test

L'unità è automaticamente in modalità Test per i primi 10 minuti dopo l'accensione. Il LED verde lampeggia:

- Una volta per indicare che la fase di inizializzazione è terminata e che l'unità si trova in modalità Test.
- Due volte per indicare un test di Attacco leggero
- Tre volte per indicare un test di Attacco pesante

10.13 Telecomando wLSN

Il telecomando wLSN è un trasmettitore personale bidirezionale che l'utente porta con sé. Utilizzarlo per inserire o disinserire un'area di sicurezza.

Specifiche

868 MHz	ISW-BKF1-H5X
915 MHz	ISW-BKF1-H5Y
Alimentazione/tensione	Due batterie CR2032 a litio, 3 VCC
Guarnizioni	Intercambiabili; disponibili in diversi colori, per più utenti
EN50131-1	Grado di sicurezza 2, Classe ambientale II

Interfaccia utente del telecomando

Per le funzioni dei tasti e dei LED del telecomando, vedere la *Figura 10.5* a *Pagina 103*, la *Tabella 10.7* a *Pagina 104* e la *Tabella 10.8* a *Pagina 105*.



Immagine 10.5 Ubicazioni dei LED e dei tasti del telecomando wLSN

1	LED ad alta intensità
2	LED di stato
3	Tasto di disinserimento
4	Tasto di inserimento
5	Tasti programmabili

LED/Tasto	Funzione	
LED ad alta intensità	Adatto per l'uso come luce intermittente. Premere 🖤 per azionarlo.	
LED di stato	Per le indicazioni sullo stato, vedere la tabella <i>Tabella 10.8</i> a <i>Pagina 105</i> .	
Tasto di disinserimento	Premere 🔍 per disattivare il sistema.	
	Tenere premuto 🔍 🕨 per 1 secondo per generare un allarme panico.	
Tasto di inserimento	Premere Premere per attivare il sistema (protezione totale).	
	Tenere premuto 🔍 🕨 per generare un allarme panico.	
Tasti programmabili	Per azionare i tasti programmabili, tenere premuto O o per almeno un secondo. Programmare questi tasti sulla centrale di controllo per controllare luci, porte del garage e così via. Fare riferimento ai Parametri di programmazione avanzata 616 e 626 a pagina 56.	
Tasto LED ad alta intensità	Premere [FIG] per azionare il LED ad alta intensità.	

 Tabella 10.7
 Tasti e LED del telecomando wLSN

Stato	Descrizione	
Rosso e verde	È stato premuto un tasto del telecomando. Il LED smette di	
alternati	lampeggiare oppure uno degli altri indicatori di stato riportati in questa	
	tabella si accende. Questa condizione dura all'incirca 15 secondi.	
Rosso con	Il sistema è nello stato In allarme oppure è stata utilizzata la funzione	
lampeggio veloce	panico silenzioso.	
Rosso con	Tempo di uscita in corso (protezione totale o perimetrale).	
lampeggio lento		
Rosso fisso	Il sistema è attivo (protezione perimetrale o totale)	
Verde con	Si è verificato un errore durante l'attivazione del sistema. Il sistema non	
lampeggio veloce	si attiva come previsto.	
Verde con	Il sistema non è pronto per l'attivazione. Questo stato viene segnalato	
lampeggiamento	anche da un tasto programmato per lo stato del sistema.	
lento		
Verde fisso	Il sistema non è attivo ed è pronto per essere attivato. Questo stato	
	viene segnalato anche dal tasto programmato per lo stato del sistema.	
Verde fisso e con		
lampeggiamento	E stato premuto \bigcirc o \bigcirc per attivare o disattivare un uscita.	
giallo lento		
Rosso fisso e con	È state promute 🖸 e 🔍 per ettivere universite per due secondi	
un lampeggiamento	E stato premuto \bigcirc o \bigcirc per attivare un uscita per due secondi.	
giallo lento		
Rosso intermittente	Se il LED lampeggia nel colore rosso ogni 5 secondi quando il	
	telecomando non è in uso, sostituire le batterie.	

 Tabella 10.8
 Stato dei LED del telecomando wLSN

10.14 Modulo relè wLSN

Il modulo relè wLSN consente alla centrale di controllo di controllare dispositivi esterni attraverso un relè Form C. Questo modulo fornisce anche una zona sorvegliata per monitorare dispositivi esterni.

Inoltre, vengono forniti terminali di ingresso per l'alimentazione ausiliaria da integrare alla batteria quando l'uso del relè è elevato.

Un interruttore antimanomissione e antirimozione trasmette un segnale di manomissione quando si rimuove il coperchio dalla base o quando l'unità viene rimossa dalla parete. Un LED fornisce lo stato per le modalità RFSS e Rilevamento

868 MHz	ISW-BRL1-WX	
915 MHz	ISW-BRL1-WY	
Diametro cavi	Da 0,14 mm a 1,5 mm	
Alimentazione	Quattro batterie alcaline AA da 1,5 V	
Alimentazione esterna (opzionale)	12 VCC nominale, da 6 VCC a 14 VCC	
Morsettiere	CC+ e CC -	Alimentazione esterna, 12 VCC nominale, Da 6 VCC a 14 VCC
	PT + e PT - (ingresso)	Ingresso – ingresso di rilevazione supervisionato
	NO, C, NC (uscita)	Uscita relè per il controllo dei dispositivi esterni.
Uscita relè	2 A a 30 VCC (carico resistivo)	
EN50131-1	Grado di sicurezza 2, Classe ambientale II	

Specifiche



NOTA!

L'alimentazione esterna opzionale deve essere utilizzata solo come fonte di alimentazione supplementare (secondaria). Non utilizzare il modulo relè senza le batterie.

10.15 Sirena per interni wLSN

La sirena per interni wLSN fornisce terminali di ingresso per l'alimentazione ausiliaria da integrare alla batteria quando l'uso del relè è elevato.

Un interruttore antimanomissione e antirimozione trasmette un segnale di manomissione quando si rimuove il coperchio dalla base o quando l'unità viene rimossa dalla parete. Un LED fornisce lo stato per le modalità RFSS e Rilevamento

Specifiche

868 MHz	ISW-BSR1-WX
915 MHz	ISW-BSR1-WY
Diametro cavi	Da 0,14 mm a 1,5 mm
Alimentazione	Quattro batterie alcaline AA da 1,5 V
Alimentazione esterna (opzionale)	12 VCC nominale, da 6 VCC a 14 VCC
CC+ e CC - Morsettiere	Alimentazione esterna, 12 VCC nominale, da 6 a 14 VCC
Sirena	85 dB a 3 m
EN50131-1	Grado di sicurezza 2, Classe ambientale II



NOTA!

L'alimentazione esterna opzionale deve essere utilizzata solo come fonte di alimentazione supplementare (secondaria). Non azionare la sirena per interni senza le batterie.

10.16 Sirena per esterni wLSN

Specifiche

868 MHz	ISW-BSR1-WOX
Diametro cavi	Da 0,14 mm a 1,5 mm
Alimentazione	Due batterie da 2 x 13 Ah (3,6 VCC nominale)
Modulazione per esterni	1400 – 1600 Hz, escursione di 200 Hz
Sirena	Da 90 a 105 dB a 1 m
EN50131-1	Per esterni classe ambientale IV conforme ad EN

Configurazione

Utilizzare i DIP switch della sirena per esterni per configurare la sirena in conformità alle normative vigenti nel paese in cui ha luogo l'installazione. Vedere la *Figura 10.6, Pagina 108.*



Immagine 10.6 Interruttori per la configurazione della sirena per esterni
Configurazion	Paese	DIP switch	Configurazione	
e				
OFF/OFF	Impostazione predefinita	ON KE	 La sirena è limitata a 90 secondi. Lampeggia ogni 1,5 secondi, dopo che sono trascorsi 0-90 secondi dall'attivazione dell'allarme. Lampeggia ogni 3 secondi dopo che è trascorso un periodo di 90 secondi-30 minuti dall'attivazione dell'allarme. Il lampeggiamento termina dopo 30 minuti. 	
ON/OFF	Spagna	0N*KE	 La sirena si attiva per 60 secondi, seguono quindi 30 secondi di silenzio, dopo di che si attiva per 60 o più secondi. Lampeggia ogni 1,5 secondi, dopo che sono trascorsi 0-150 secondi dall'attivazione dell'allarme. Lampeggia ogni 3 secondi dopo che è trascorso un periodo di 150 secondi-30 minuti dall'attivazione dell'allarme. Il lampeggiamento termina dopo 30 minuti. 	
ON/ON	Belgio	ON·KE	 La sirena è limitata a 90 secondi. Lampeggia ogni 1,5 secondi, dopo che sono trascorsi 0-90 secondi dall'attivazione dell'allarme. Lampeggia ogni 3 secondi dopo che è trascorso un periodo di 90 secondi-30 minuti dall'attivazione dell'allarme. Lampeggia ogni 20 secondi dopo che sono trascorsi 30 minuti dall'attivazione dell'allarme, fino a quando la sirena non si disattiva. 	
OFF/ON	Riservato	ON KE	Riservato per uso futuro.	

Per le configurazioni consentite mediante le impostazioni dei DIP switch, fare riferimento alla tabella riportata di seguito.

 Tabella 10.9
 Impostazioni dei DIP switch della sirena per esterni

10.17 Rilevatori di calore e di fumo wLSN

Il dispositivo ISW-BSM1-SX (868 MHz) è un rilevatore di fumo wireless. Il dispositivo ISW-BSM1-SY (915 MHz) è un rilevatore di calore e di fumo wireless che fornisce un sensore della temperatura fisso e un sensore della velocità di innalzamento termico. In condizioni normali, il LED rosso lampeggia una volta ogni 8 secondi mentre il sensore monitorizza l'ambiente circostante. Quando il sensore rileva del fumo, il LED cambia da lampeggiante a fisso e la sirena emette un tono continuo forte.

Una funzione di autodiagnostica monitorizza la sensibilità e lo stato operativo dei rilevatori. Un interruttore antimanomissione trasmette un segnale di manomissione quando si rimuove il coperchio dalla base o quando l'unità viene rimossa dalla parete.

La camera ottica può essere rimossa per una più agevole manutenzione.

Specifiche

868 MHz	ISW-BSM1-SX
915 MHz	ISW-BSM1-SY
Alimentazione/tensione	Due batterie a litio; 3 VCC
Sensore della temperatura fisso	+57°C ± 3°C
(ISW-BSM1-SY)	
Sensore della velocità di	+8,3°C/min>+41°C
innalzamento termico (ISW-	
BSM1-SY)	
Sensibilità all'oscuramento del	0,14 ± 0,04 dB/m
raggio fotoelettrico	
Regolazione della	1,64%/m massimo
compensazione di deriva	
Corrente media in allarme	70 mA
Sirena	85 dBA a 3 m
Funzione di autodiagnostica	Monitorizza la sensibilità del rilevatore e lo stato
	operativo.
EN14604	ISW-BSM1-SX

Sostituzione delle batterie

Il LED lampeggia normalmente ogni 8 sec. Sostituire le batterie quando il LED smette di lampeggiare e il sensore emette un segnale acustico ogni 45 secondi.

Il segnale acustico indicante batteria scarica può essere tacitato per 24 ore premendo il tasto Test/Tacitazione. Per l'ubicazione del tasto Test/Tacitazione, vedere la *Figura 10.7* a *Pagina 111*.



Immagine 10.7 Rilevatore di fumo wLSN

1	LED ad alta intensità
2	Tasto Test/Tacitazione

Test rilevazione fumo

Testare i rilevatori di fumo una volta l'anno mediante un tester di fumo aerosol per simulare un allarme. Seguire le istruzioni riportate sul contenitore.

Il LED deve rimanere acceso mentre il rilevatore emette un tono continuo. Il rilevatore viene ripristinato automaticamente quando non c'è più fumo. Se un rilevatore non si attiva durante il test, è necessario pulirlo o sostituirlo.



NOTA!

Per evitare l'intervento dei vigili del fuoco, contattare l'istituto di vigilanza oppure portare il sistema in modalità Test prima di attivare il rilevatore utilizzando questo metodo.

Test della sensibilità



NOTA!

La modalità Test viene interpretata dalla centrale di controllo come un test. Non invia alcun allarme.

Il rilevatore include una modalità Test del livello di sensibilità per determinare la sensibilità del rilevatore:

- 1. Tenere premuto il tasto Test/Tacitazione per 4 secondi. Il LED lampeggia da 1 a 9 volte e la sirena si attiva.
- 2. Contare il numero di lampeggiamenti del LED e utilizzare la *Tabella 10.10* a *Pagina 111* per determinare lo stato della sensibilità del rilevatore e l'azione da intraprendere.

Lampeggiamenti	Azione consigliata
1	Restituire il dispositivo per la riparazione o sostituzione.
Da 2 a 3	Pulire il rilevatore e rieseguire il test. Se l'errore persiste, sostituire il rilevatore.
Da 4 a 7	Normale.
Da 8 a 9	Controllare che la camera fumo sia fissata saldamente. Pulire il sensore e rieseguire il test.

Tabella 10.10 Condizioni di sensibilità del rilevatore di fumo wLSN

Tacitamento di un allarme

Premere il tasto Test/Tacitazione (vedere la *Figura 10.7* a *Pagina 111*) per tacitare la sirena durante un allarme. Se dopo alcuni minuti è ancora presente del fumo, la sirena e l'allarme riprendono a suonare.

LED

LED	Stato
Lampeggiante	Normale.
Acceso	Rileva il fumo (calore) e invia un allarme.
Spento	A seconda dei casi, sostituire le batterie, pulire il rilevatore oppure sostituire la camera ottica.

Tabella 10.11 Stati dei LED del rilevatore di fumo wLSN

Pulizia del rilevatore e sostituzione della camera ottica

Pulire il coperchio del rilevatore con un panno asciutto o umido a seconda dei casi per togliere polvere e residui di sporco. Pulire l'interno del rilevatore almeno una volta l'anno o tutte le volte che occorre.

Per pulire il rilevatore:

- 1. Ruotare il rilevatore in senso antiorario per rimuoverlo dalla base di montaggio.
- 2. Rimuovere le batterie.
- 3. Inserire un cacciavite a testa piatta nella fessura posta sul coperchio del rilevatore e spingere delicatamente per rimuovere il coperchio. Esercitare pressione sulla camera ottica nei punti indicati ed estrarla dal rilevatore. Vedere la *Figura 10.8* a *Pagina 112*.



Immagine 10.8 Rimozione del coperchio e della camera del rilevatore

1	Rimozione del coperchio del rilevatore
2	Base della camera fumo
3	Camera ottica
4	Frecce di allineamento

- 4. Utilizzare aria compressa o un pennello a setole morbide per rimuovere polvere e residui di sporco dalla base della camera fumo.
- 5. Allineare la nuova camera ottica alla base e inserirla in posizione.
- 6. Per fissare il coperchio del rilevatore, allineare il coperchio al rilevatore, premere il coperchio sul rilevatore e girare il coperchio in senso orario per bloccarlo saldamente in posizione.

- 7. Verificando che la polarità sia corretta, installare le batterie e il relativo coperchio. Se le batterie non sono installate?, il rilevatore non si fissa perfettamente sulla base di montaggio.
- 8. Montare il rilevatore sulla base di montaggio.
- Testare la sensibilità del rilevatore.
 Vedere la Sezione Test della sensibilità a Pagina 111.

10.18 Rilevatore rottura vetro wLSN

Specifiche

Il rilevatore rottura vetro wLSN è un trasmettitore wireless utilizzato per il rilevamento della rottura di vetri.

Un interruttore antimanomissione e antirimozione trasmette un segnale di manomissione quando si rimuove il coperchio dalla base o quando l'unità viene rimossa dalla parete.

868 MHz	ISW-BGB1-SAX	ISW-BGB1-SAX		
915 MHz	ISW-BGB1-SAY			
Alimentazione/tensione	2 batterie alcaline AA da 1,5 V			
Capacità audio	Tipi e spessori di vetro	Тіро	Spessore	
		Piastra	Da 0,24 a 0,95 cm	
		Temprato	Da 0,32 cm a 0,95 cm	
		Laminato*	Da 0,32 cm a 1,43 cm	
		Retinato	0,64 cm	
		* Protetto solo s	* Protetto solo se si rompono entrambi i pannelli di	
		vetro.		
	Dimensioni minime dei	28 cm x 28 cm	28 cm x 28 cm	
	pannelli per tutti i tipi di			
	vetro			
	Raggio	7,6 m max; ness	7,6 m max; nessun raggio minimo	

Specifiche

Panoramica generale



Immagine 10.9 Layout anteriore del rilevatore di rottura vetro wLSN

1	Interruttore antimanomissione dello sportello di servizio
2	Batterie AA
3	Sportello di servizio
4	Pad per modalità Test
5	DIP switch per la sensibilità
6	LED evento
7	LED allarme
8	Interruttore di abilitazione LED (posizione spento)
9	Vite del contenitore
10	LED della modalità RFSS (rimuovere la vite e il coperchio del contenitore)
Noto	di installazione

Note di installazione

(i)

NOTA!

I rilevatori di rottura vetro devono essere utilizzati solo come componente di un sistema di protezione perimetrale. Unitamente al rilevatore di rottura vetro occorre utilizzare sempre un rilevatore di movimento.

Per ottenere prestazioni ottimali del rilevatore, scegliere un'ubicazione per il montaggio che sia:

- entro 7,6 m dal vetro protetto.
- in cui il vetro protetto sia chiaramente visibile.
- almeno 2 m dal pavimento.
- almeno 1 m dai condotti ad aria forzata.
- almeno 1 m da sirene o campane con diametro superiore a 5 cm.

- sul telaio di una finestra se non ci sono tende pesanti.

Non montare il rilevatore:

- in un angolo.
- sulla stessa parete del vetro protetto.
- su montanti o sostegni separati.
- in stanze con apparecchiature rumorose come compressori d'aria, campane e utensili a energia elettrica.

Impostazioni di sensibilità

- 1. Se l'alloggiamento anteriore è fissato, aprire con cautela lo sportello di servizio (Elemento 3, *Figura 10.9* a *Pagina 114*).
- Abilitare i LED a scopo di test facendo scorrere l'interruttore di abilitazione dei LED (Elemento 8, *Figura 10.9* a *Pagina 114*) nella direzione in cui è rivolta la freccia (sopra l'interruttore). Un indicatore arancione sporge in fuori dal lato del rilevatore. Vedere la *Figura 10.10* a *Pagina 115*.



Immagine 10.10 Interruttori della sensibilità del rilevatore di rottura vetro wLSN

- 1 Test pad
- 2 Interruttori della sensibilità
- 3. Determinare l'impostazione di sensibilità per l'applicazione. Vedere la *Tabella 10.12* a *Pagina 115*.

Sensibilità	SENS1	SENS2	Range approssimativo
Massima	OFF	OFF	7,6 m
Media	ON	OFF	4,6 m
Bassa	OFF	ON	3 m
Minima	ON	ON	1,5 m

 Tabella 10.12
 Impostazioni della sensibilità del rilevatore di rottura vetro wLSN

- 4. Utilizzare un piccolo cacciavite per spostare gli interruttori della sensibilità. Utilizzare le impostazioni determinate al Passo 3.
- 5. Accendere tutte le fonti di rumore (come macchinari, apparecchiature per ufficio o dispositivi audio) nell'area.
- Osservare il LED evento verde (Elemento 6, *Figura 10.9 a Pagina 114*) per 1 minuto circa. Se il LED verde lampeggia, sistemare l'unità altrove oppure ridurre la sensibilità regolando l'apposito interruttore.
- 7. Ripetere i Passi da 3 a 6 fino a quando non si ottiene il livello di sensibilità ottimale.
- 8. Una volta impostata la sensibilità, spostare l'interruttore di abilitazione LED (Elemento 8, *Figura 10.9 a Pagina 114*) nella posizione OFF.

Test

Testare il rilevatore almeno una volta l'anno. Testare il rilevatore utilizzando il tester con sensore sonoro 13-332.



Immagine 10.11 Tester con sensore sonoro 13-332

1	Interruttore di attivazione/test
2	Tasto di avvio
3	Interruttore Flex/Man

Attivazione della modalità Test

Portare il rilevatore in modalità Test. In modalità Test, l'interruttore di disabilitazione dei LED del rilevatore (Elemento 8, *Figura 10.9* a *Pagina 114*) viene ignorato. È possibile attivare la modalità Test in locale o in remoto.

Per attivare la modalità Test in locale:

- 1. Aprire con cautela lo sportello di servizio del rilevatore.
- 2. Inserire un cacciavite nella fessura accanto agli interruttori della sensibilità che contengono i test pad (Elemento 1, *Figura 10.9* a *Pagina 114*).
- 3. Mettere in cortocircuito momentaneamente entrambi i test pad con la punta del cacciavite o un altro oggetto conduttivo metallico.

Il LED evento (verde) (Elemento 6, *Figura 10.9* a *Pagina 114*) lampeggia una volta al secondo. Se il LED verde non lampeggia, ripetere i Passi 10 e 11.



PERICOLO!

Il tester con sensore sonoro 13-332 produce suoni molto forti e può essere pericoloso per l'udito se si è nelle immediate vicinanze. Non puntare il tester 13-332 in direzione della testa delle persone.

Per attivare la modalità Test in remoto:

- 1. Posizionarsi entro 3 m dal rilevatore.
- 2. Spostare gli interruttori posti sulla parte superiore del tester 13-332 nelle modalità ACTIVATE e MAN (Elementi, 1 e 3, *Figura 10.9 a Pagina 114*).
- 3. Puntare la parte anteriore del tester verso il rilevatore e premere il tasto rosso di avvio posto sulla parte superiore (Elemento 2, *Figura 10.9 a Pagina 114*).

Il tester emette un segnale acustico e il LED verde sul rilevatore lampeggia una volta al secondo. Se il LED verde non lampeggia, avvicinarsi al rilevatore e ripetere la procedura.

Test

Test del rilevatore (segnali Flex e Audio)

- 1. Impostare gli interruttori del tester 13-332 sulle posizioni TEST e FLEX (Elementi 1 e 3, *Figura 10.9 a Pagina 114*).
- 2. Premere il tasto rosso di avvio (Elemento 2, *Figura 10.9* a *Pagina 114*). Il tester viene attivato e parte un ciclo di inserimento di otto secondi.
- 3. Se sono presenti delle tende, chiuderle completamente.
- 4. Tenere il tester 13-332 in prossimità del punto sul vetro più lontano dal rilevatore. Se sono presenti delle tende, tenere il tester tra il vetro e le tende.
- 5. Colpire con cautela il vetro con uno strumento in grado di ammortizzare il colpo. Il tester 13-332 risponde producendo un suono di rottura vetro.

Se il rilevatore riceve correttamente entrambi i segnali flex e audio, il LED allarme rosso si illumina per

3 secondi.

Se il LED non si illumina, ritornare alla Sezione 9.0 a pagina 81 per riposizionare il rilevatore. Disattivazione della modalità Test

Per disattivare la modalità Test in locale:

- 1. Aprire con cautela lo sportello di servizio del rilevatore.
- 2. Inserire un cacciavite nella fessura accanto agli interruttori della sensibilità che contengono i test pad (Elemento 1, *Figura 10.9 a Pagina 114*).
- 3. Mettere in cortocircuito momentaneamente entrambi i test pad con la punta del cacciavite o un altro oggetto conduttivo metallico.

Quando viene disattivata la modalità Test, il LED evento verde (Elemento 6, *Figura 10.9* a *Pagina 114*) smette di lampeggiare. Se il LED evento continua a lampeggiare, ripetere i Passi 2 e 3.

Per disattivare la modalità Test in remoto:

- 1. Posizionarsi entro 3 m dal rilevatore.
- 2. Spostare gli interruttori posti sulla parte superiore del tester 13-332 nelle modalità ACTIVATE e MAN (Elementi, 1 e 3, *Figura 10.9* a *Pagina 114*).
- Puntare la parte anteriore del tester verso il rilevatore e premere il tasto rosso di avvio posto sulla parte superiore (Elemento 2, *Figura 10.9 a Pagina 114*). Il tester emette un segnale acustico.

Attivazione della modalità RFSS con la linguetta del dispositivo antirimozione rimossa

Per entrare in modalità RFSS se la linguetta del dispositivo antirimozione è stata rimossa:

- 1. Rimuovere e reinserire le batterie.
- 2. Tenere premuto l'interruttore antirimozione. Vedere la *Figura 10.12* a *Pagina 118*.



Immagine 10.12 Interruttori antimanomissione e antirimozione

1	Interruttore antirimozione (retro del rilevatore)
2	Interruttore antimanomissione (interno del rilevatore)

3. Premere e rilasciare rapidamente per quattro volte l'interruttore antimanomissione entro 10 secondi dal reinserimento delle batterie. Vedere la *Figura 10.12* a *Pagina 118*. Il rilevatore entra in modalità RFSS.

Indicazione di batteria scarica

Il rilevatore indica una condizione di batteria scarica in due modi:

- Se i LED sono abilitati, lampeggiano entrambi contemporaneamente ogni secondo.
- Un'indicazione dello stato della batteria viene inviata alla centrale di controllo.

Il lampeggiamento dei LED e l'indicazione di batteria scarica sulla centrale di controllo sono indipendenti l'uno dall'altra e quindi non è necessario che si verifichino contemporaneamente. Entrambe le condizioni indicano comunque che la batteria è scarica.

10.19 Sensore acqua/sensore basse temperature wLSN

Il sensore acqua/sensore basse temperature wLSN rileva l'acqua riversata o perdite di acqua su una superficie solida. Può essere utilizzato anche per monitorare la temperatura per sciogliere il ghiaccio che potrebbe formarsi all'interno delle condotte idriche. Se la temperatura scende al di sotto dei +7°C per più di 30 secondi, il sensore invia un segnale all'hub wLSN.

Specifiche

868 MHz	ISW-BWL1-SX
915 MHz	ISW-BWL1-SY
Alimentazione/tensione	Due batterie AA, da 2,3 VCC a 3,0 VCC
Umidità relativa	Fino al 95%, senza condensa
Temperatura (operativa)	Da -10°C a +55°C
Temperatura (allarme)	<+7°C
EN50131-1	Classe ambientale II

Note di installazione

Il sensore acqua/sensore basse temperature wLSN non deve essere utilizzato per:

- monitorare il livello di acqua nelle taniche di stoccaggio o di altri liquidi
- essere immerso in maniera permanente in acqua
- rilevare assenza di acqua

Test e abilitazione dei sensori acqua/sensori basse temperature wLSN

Testare ciascun dispositivo rilevati durante il Test delle zone per abilitare il dispositivo. Se si preferiscono determinati numeri di zona, testare i dispositivi nell'ordine appropriato.

Test e abilitazione quando sono richiesti entrambi i sensori

- Durante il Test delle zone, testare prima il sensore basse temperature. Per le istruzioni, fare riferimento alla *Tabella 10.13*, *Pagina 120*.
 Il sistema annuncia che la zona in questione è stata verificata.
- 2. Testare il sensore acqua. Per le istruzioni, fare riferimento alla Tabella 2.

Test e abilitazione quando è richiesto solo il sensore acqua

Durante il Test delle zone, testare il sensore acqua. Per le istruzioni, fare riferimento alla *Tabella 10.13, Pagina 120.*

Il sistema annuncia che la zona in questione è stata verificata.

Test e abilitazione quando è richiesto solo il sensore basse temperature

Durante il Test delle zone, testare il sensore basse temperature. Per le istruzioni, fare riferimento alla *Tabella 10.13*, *Pagina 120*.

Il sistema annuncia che la zona in questione è stata verificata. Non collegare la sonda del sensore acqua.

Sensore	da testare
Acqua	 selezionare uno dei seguenti metodi: Mettere in cortocircuito i pin della sonda acqua per almeno 5 secondi. Vedere la <i>Figura 10.13</i>, <i>Pagina 120</i>. Immergere la sonda nell'acqua per almeno 5 secondi.
Basse temperature	Mettere in cortocircuito i "T" pad per almeno 5 secondi. Vedere la <i>Figura 10.13, Pagina 120</i> .

 Tabella 10.13
 Procedure per testare e abilitare il sensore acqua/sensore basse temperature



Immagine 10.13 Abilitazione delle funzioni sonda acqua e basse temperature

1	Sensore acqua
2	Sensore basse temperature

11 Programmazione dei dettagli e delle impostazioni predefinite

Questa sezione definisce la funzione primaria dei principali parametri di programmazione. Inoltre, elenca le impostazioni di programmazione predefinite per i codici paese utilizzati con maggiore frequenza.

11.1 Dettagli relativi ai parametri di programmazione

102. Codice paese

Selezionare il codice appropriato per l'operazione specifica per il paese.

107. Tempo di attivazione uscita campana antincendio

Immettere la durata della segnalazione dell'allarme incendio per le uscite campana e per il cicalino dell'organo di comando.

108. Tempo di interruzione campana intrusione

Immettere la durata della segnalazione dell'allarme intrusione per le uscite campana e per il cicalino dell'organo di comando.

110. Finestra interruzione intrusione

Immettere il periodo di tempo che la centrale attende prima di inviare un report dopo che si è verificato un allarme.

111. Finestra ripristino allarme incendio

Immettere il periodo di tempo entro cui un utente deve annullare un report di allarme incendio dopo che il sistema lo ha inviato all'istituto di vigilanza. Se durante il ripristino si riceve un allarme incendio, il sistema invia un report di ripristino all'unità centrale. Se si immette 0, si disabilita questa funzione.

112. Finestra annullamento intrusione

Immettere il periodo di tempo entro cui un utente deve annullare un report di allarme intrusione dopo che il sistema lo ha inviato all'istituto di vigilanza.

115. Funzionamento in Modalità giorno con cicalino dopo il disinserimento del sistema

Determina il funzionamento della modalità Controllo giorno dopo che il sistema è stato disinserito.

116. Frequenza di report test automatico

Determina la frequenza con cui la centrale di controllo invia il report di test automatico. **118. Codice di accesso RPS**

Immettere il codice a 6 cifre che consente l'accesso alla centrale di controllo da RPS.

124. Verifica dell'allarme nella zona

Determina il livello di verifica dell'allarme richiesto dalla zona prima di generare una condizione di allarme intrusione.

125. Numero consentito zone escludibili

Determina il numero massimo di zone attivate che possono essere disabilitate durante l'inserimento Forzato.

126. Tempo di uscita

Immettere il tempo concesso all'utente per uscire dall'edificio prima che il sistema si attivi.

127. Tempo di entrata

Immettere il tempo concesso all'utente per entrare nell'edificio e disattivare il sistema prima che venga generato l'allarme.

131. Contatore di esclusione

Immettere il numero di report di allarme consentiti da una zona mentre il sistema è attivo prima che la zona venga esclusa.

133. Opzioni di sequenza di inserimento

Determina l'ordine con cui le opzioni di inserimento del sistema vengono annunciate all'utente.

134. Timer zone correlate

Immettere il tempo per cui il sistema attende che almeno due zone correlate vengano violate prima che la centrale di controllo invii un report di allarme verificato all'istituto di vigilanza. **140. Modalità Demo**

La Modalità Demo controlla il modo in cui il sistema annuncia i messaggi telefonici: solo per telefono oppure per telefono e attraverso tutti gli organi di comando in pausa (organi di comando che non sono al momento impegnati in un comando). Impostare la Modalità Demo su **2** (attivazione/disattivazione automatica della Modalità Demo). Accedere al menu telefono. Su un organo di comando in pausa, premere il tasto [i] per attivare o disattivare l'annuncio dei messaggi telefonici attraverso tutti gli organi di comando in pausa. Quando si esce dal menu telefono e si termina la sessione telefonica, la Modalità Demo viene disattivata.

142. Limita codice di accesso installatore

Se impostato su 0, l'utente master deve abilitare il codice di accesso installatore prima che una persona che ha effettuato l'accesso con il codice Installatore possa effettuare una qualsiasi attività mediante il menu telefono o l'RPS; l'abilitazione del codice di accesso installatore consente un accesso di Livello 3. Il codice di accesso installatore resta a Livello 3 fino al tempo di uscita.

Se impostato su 0 e all'installatore viene consentito l'accesso quando la centrale di controllo è attivata, i parametri di programmazione sono limitati.

Per abilitare il codice di accesso installatore:

- 1. Dall'organo di comando, l'utente master immette il codice di accesso. Quando la convalida per il codice di accesso utente master scade, il codice di accesso installatore viene abilitato.
- Utilizzando una chiave, l'utente master presenta la chiave diverse volte fino a quando l'organo di comando non produce il messaggio "Disinserimento protezione in corso". Se la chiave dell'utente master viene presentata di nuovo, il codice di accesso installatore viene disabilitato.
- 3. Dall'interfaccia telefonica, l'utente master inserisce il codice di accesso, quindi preme [3] per Manutenzione del sistema, [3] per il menu Test del sistema, quindi [6] per abilitare il codice di accesso dell'installatore.

145. Giorno della settimana report test

Selezionare il giorno in cui la centrale di controllo invierà il report di test.

146. Giorno del mese report test

Immettere il giorno del mese in cui la centrale di controllo invierà il report di test.

148. Toni di inserimento/Annuncio graduale

Selezionare se i tipi di funzione uscita Intrusione e Intrusione e incendio devono emettere un segnale acustico quando si utilizza il telecomando per inserire o disinserire la centrale di controllo.

150. Livello di rilevamento disturbi wireless

Configurare il livello di rilevamento dei disturbi dei dispositivi wireless.

163. Tacita toni guasto

Tacitare i toni che segnalano guasti.

164. Tempo inattività sistema (ore)

Immettere il numero di ore per le quali il sistema deve essere disattivato prima che invii il report Sistema inattivo.

165. Tempo inattività sistema (giorni)

Immettere il numero di giorni per i quali il sistema deve essere disattivato prima che invii il report Sistema inattivo.

166. Tempo inattività sistema (settimane)

Immettere il numero di settimane per le quali il sistema deve essere disattivato prima che invii il report Sistema inattivo.

168. Serie di comandi di verifica audio

Selezionare la serie di comandi che la centrale di controllo utilizza per la verifica dell'allarme interno. Premere il tasto [*] sul telefono per abilitare il microfono sugli organi di comando. In tal modo l'operatore della centrale di controllo può sentire i rumori negli edifici. Questa opzione influisce solo sulla digitazione del tasto del telefono quando è attiva una sessione di verifica audio tra la centrale di controllo e l'operatore dell'unità centrale.

224. Tempo chiamate automatiche RPS (ore)

202. Connessione PSTN o GSM

Selezionare il tipo di connessione telefonica che il sistema utilizzerà per inviare report all'unità centrale.

203. Ripetizione messaggio formato vocale

Indicare quante volte il sistema deve ripetere un report vocale durante la chiamata telefonica. 204. Tentativi di invio messaggio in formato vocale

Indicare quante volte il sistema deve tentare di inviare un messaggio in formato vocale.

217. Ritardo numero prioritario per chiamate di emergenza

Immettere l'intervallo di tempo che deve trascorrere prima che il sistema invii i report se viene composto un numero di emergenza.

222. Numero squilli prima della risposta

Immettere il numero di squilli dopo il quale il sistema risponde a una chiamata in arrivo.

223. Test campana

Questo parametro di programmazione si applica a tutte le funzioni di uscita Intrusione e a tutte le modalità di inserimento.

0 = Nessuna chiamata di disinserimento o test della campana; 1 = Abilitato

Se i report di inserimento sono abilitati, le uscite si attivano per 1 secondo al termine del tempo di uscita.

Se i report di disinserimento sono abilitati, le uscite si attivano per 1 secondo quando la centrale di controllo riceve la conferma di ricezione del report di disinserimento dall'unità centrale.

Selezionare l'ora in cui la centrale di controllo chiama l'RPS.

225. Tempo chiamate automatiche RPS (minuti)

Selezionare il minuto in cui la centrale di controllo chiama l'RPS.

227. Tempo chiamate automatiche RPS (giorno della settimana)

Selezionare il giorno della settimana in cui la centrale di controllo chiama l'RPS.

228. Tempo chiamate automatiche RPS (giorno del mese)

Selezionare il giorno del mese in cui la centrale di controllo chiama l'RPS.

229. Numero di telefono chiamata automatica RPS

Indicare il numero di telefono che la centrale di controllo utilizza per chiamare l'RPS.

245. Metodo di chiamata automatica RPS

Selezionare se la centrale di controllo utilizza un numero di telefono o un indirizzo IP per chiamare l'RPS.

246. Numero porta RSP

Indicare il numero della porta per contattare l'RPS quando la chiamata automatica ha luogo mediante una connessione di rete.

305. Tentativi di destinazione

Indicare quante volte il sistema ripete l'invio dell'evento per ciascuna destinazione se il primo tentativo non ha successo.

601. Telecomando antirapina

Selezionare se un telecomando wireless deve inviare un evento antirapina quando si premono contemporaneamente i tasti di inserimento e di disinserimento.

611. Tipo uscita 1

- Disabilitato: L'uscita è disabilitata.
- Intrusione: L'uscita si attiva quando viene prodotto un allarme intrusione. Per disattivare l'uscita, disinserire il sistema oppure attendere la disattivazione dell'uscita sirena.
- Incendio: L'uscita si attiva quando viene prodotto un allarme incendio. Per disattivare l'uscita, disinserire il sistema oppure attendere la disattivazione dell'uscita incendio.
- Incendio memorizzato: L'uscita si attiva quando viene prodotto un allarme incendio. Per disattivare l'uscita, disinserire il sistema oppure, se è già disinserito, tacitare l'allarme.
- Intrusione e incendio: l'uscita si attiva quando viene prodotto un allarme intrusione o incendio. Per disattivare l'uscita, disinserire il sistema oppure attendere la disattivazione dell'uscita sirena. Gli allarmi incendio hanno priorità rispetto agli allarmi intrusione.
- Intrusione e incendio memorizzati: l'uscita si attiva quando viene prodotto un allarme intrusione o incendio. Per disattivare l'uscita, disinserire il sistema oppure, se è già disinserito, tacitare l'allarme. Gli allarmi incendio hanno priorità rispetto agli allarmi intrusione.
- Ripristino del sistema: L'uscita è generalmente attiva. L'uscita si disattiva per circa 10 secondi quando il sistema viene ripristinato. Utilizzare questa funzione per fornire alimentazione a dispositivi quali, ad esempio, rilevatori di fumo a 4 conduttori, che richiedono un'interruzione dell'alimentazione per ripristinare una condizione di attivazione dell'allarme.
- Protezione inserita: L'uscita si attiva insieme al sistema e resta attiva fino a quando il sistema non viene disinserito.
- Pronto all'inserimento: L'uscita si attiva quando il sistema è pronto per l'inserimento (e non si rilevano zone violate o guasti del sistema).
- Attiva/disattiva da telecomando: L'uscita si attiva o si disattiva quando l'utente preme il tasto O o O del telecomando.
- Attivazione per 2 secondi dal telecomando: L'uscita si attiva per due secondi quando
 l'utente preme il tasto O o O del telecomando.
- Controllata dall'utente: L'uscita si attiva/disattiva quando un utente o l'installatore utilizza l'opzione Gestione uscite dai menu del telefono.
- Intrusione e incendio interno: L'uscita si attiva quando si verifica un allarme o un incendio interno. Per disattivare l'uscita, disinserire il sistema oppure attendere la disattivazione dell'uscita sirena. Gli allarmi incendio hanno priorità rispetto agli allarmi intrusione.
- **Sistema attivo (protezione totale):** l'uscita si attiva quando il sistema viene attivato (protezione totale) e non ci sono zone escluse o inserite in maniera forzata.
- Intrusione e incendio:
 - l'uscita si attiva quando viene prodotto un allarme (intrusione o incendio). Per disattivare l'uscita, disattivare il sistema oppure attendere la disattivazione dell'uscita sirena.
 - Quando viene prodotto un allarme incendio, questa funzione di uscita fornisce solo una uscita continua (nessuna cadenza codice temporale 3 o impulso).
 - Gli allarmi incendio hanno la priorità sugli allarmi intrusione.

880. Tempo minimo di ripetizione messaggio di allarme

Indicare il tempo di attesa fra i vari annunci di allarme prima che l'organo di comando ripeta il messaggio, anche nel caso in cui il sensore di prossimità integrato rilevi un movimento. 9xx1. Tipi di zona

- **Disabilitato:** La zona è disabilitata.
- Entrata o Uscita perimetrale: In caso di violazione mentre il sistema è inserito, si avvia il Tempo di entrata. Se il sistema non viene disattivato prima dello scadere del tempo di entrata, viene prodotto un allarme.
- Allarme interna: Se il sistema è inserito in modo perimetrale, queste zone vengono ignorate. In caso contrario, la violazione di una zona interna provoca un allarme. Queste zone vengono ignorate durante la scansione dei tempi di entrata e uscita.
- Istantanea perimetrale: In caso di violazione mentre il sistema è inserito, viene prodotto un allarme
- 24 ore: In caso di violazione viene sempre prodotto un allarme. Per ripristinare una zona a 24 ore, disinserire il sistema (se inserito) oppure tacitare l'allarme se il sistema è già disinserito.
- Incendio verificato: In caso di violazione viene attivata una verifica incendio. Se nel periodo di attesa di 2 minuti si verifica un secondo allarme incendio, viene prodotto un allarme. In caso contrario, il sistema torna allo stato normale.
- Incendio immediato: In caso di violazione viene sempre prodotto un allarme incendio istantaneo.
- Panico silenzioso: In caso di violazione viene sempre prodotto un allarme. Non vengono fornite indicazioni visive o vocali dell'allarme.
- Interna parziale: In caso di violazione mentre il sistema è inserito in modo parziale, si avvia il Tempo di entrata. Se il sistema è inserito in modo Perimetrale o Totale, la zona opera come zona interna.
- **Perimetrale con annullamento tempo uscita:** In caso di violazione e ripristino durante il tempo di uscita, questo tempo si interrompe e il sistema si attiva immediatamente.
- **Inseritore impulsivo:** Attiva o disattiva il sistema utilizzando un dispositivo inseritore impulsivo.
- Inseritore bistabile: Attiva o disattiva il sistema utilizzando un dispositivo inseritore bistabile.
- Guasto 24 ore: In caso di violazione, si genera sempre una condizione di guasto. Per ripristinare una zona guasto 24 ore, disattivare il sistema (se attivato) oppure tacitare l'allarme se il sistema è già disattivato.
- Tipo di zona con supervisione 24 ore, Emergenza utente:
 - Se lo stile del circuito della zona = **0**, un circuito aperto o un cortocircuito crea una condizione di manomissione. Un circuito anomalo crea una condizione di allarme.
 - Se lo stile del circuito della zona = 1, un circuito aperto o un cortocircuito crea una condizione di allarme.
 - Per ulteriori informazioni, fare riferimento a Stile del circuito a pagina 68.
 - Se a un rilevatore wireless viene assegnata una zona Emergenza utente, qualsiasi condizione di allarme anomala crea una condizione di allarme.
 - Per ripristinare una zona emergenza utente, disattivare il sistema se attivato oppure tacitare l'allarme se il sistema è già disattivato.

9xx6. Verifica allarme

Selezionare se l'unità centrale può verificare l'allarme quando riceve un report allarme dalla zona e la ricezione del report viene confermata.

11.2 Codici paese

I codici paese consentono di specificare nella centrale di controllo le impostazioni predefinite specifiche del paese selezionato appropriate per l'installazione.

Paese	Codice	Paese	Codice
Argentina	01	Israele	63
Australia	02	Italia	25
Austria	03	Giappone	26
Bielorussia	62	Lituania	29
Belgio	04	Lussemburgo	20
Bosnia	65	Malaysia	32
Brasile	05	Messico	34
Bulgaria	06	Paesi Bassi	35
Canada	07	Nuova Zelanda	36
Cina	08	Norvegia	38
Croazia	10	Polonia	41
Repubblica Ceca	12	Portogallo	42
Danimarca	13	Romania	43
Egitto	14	Federazione Russa	44
Finlandia	16	Spagna	51
Francia	17	Svezia	52
Germania	18	Taiwan	54
Grecia	19	Thailandia	55
Hong Kong	20	Turchia	56
Ungheria	21	Ucraina	62
India	22	Emirati Arabi Uniti	65
Indonesia	23	Regno Unito	57
Irlanda	24	Stati Uniti	58

11.3 Codici di programmazione predefiniti specifici per i codici paese

		Codici	paese												
N. par	am.														
prog?)	3	4	6	10	12	13	14	16	17	18	19	21	24	25
l í	107	5	3	5	5	1	3	5	5	3	5	7	5	15	3
	108	5	3	5	5	1	3	5	5	3	5	7	5	15	3
	125	0	3	3	3	3	0	3	3	3	0	3	3	0	3
	126	60	60	60	60	30	45	60	30	45	60	60	60	45	30
	127	30	30	30	30	30	45	30	25	30	30	30	30	45	20
	133	1	1	1	1	1	3	1	3	3	1	1	3	3	1
	136	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	137	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
	138	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	204	3	3	1	1	3	3	1	2	3	3	5	3	3	5
	211	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	3
	212	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	3
	213	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	3
	214	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	3
	216	110	112	000	112	112	112	000	112	112	110	000	112	999	113
	306	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	9011	6	1	0	6	1	6	6	6	1	0	6	6	1	1
	9021	1	3	1	1	2	1	1	1	2	1	1	1	8	3
	9031	1	3	1	1	2	3	1	2	2	1	3	1	3	3
	9041	1	<u>、</u> っ	1	1	2	3	1	2	2	1	ა ე	1	3 2	3 2
	9051	2	3	2	2	2	3 2	2	3 2	3	2	2	2	3	2
	9071	2	3	2	2	2	2	2	<u>з</u>	3	2	2	2	2	2
	9081	2	3	2	2	2	2	2	3	4	2	4	2	2	4
	9012	2	0	2	2	2	2	2	2	0	2	2	2	0	0
	9022	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9032	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9042	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9052	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9062	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9072	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9082	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9092	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9102	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9112	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9122	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9132	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9142	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9152	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9162	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9172	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9182	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9192	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0

		Codici	paese												
N. par	ram.								-	-			_	_	
prog ?	2	3	4	6	10	12	13	14	16	17	18	19	21	24	25
	9202	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9212	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9222	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9222	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9242	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9252	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9262	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9272	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9282	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9292	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9302	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9312	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	9322	2	0	2	2	2	0	2	2	0	2	2	2	0	0
	814	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	2	0
	824	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	1	0	2	2
	834	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	1	0	2	2
	844	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	1	0	2	2
	861	4	6	4	4	4	4	4	6	6	4	4	6	4	4
	611	5	5	5	5	5	5	5	5	14	5	5	5	5	5
	621	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	6
	631	5	6	7	7	7	7	7	7	6	5	7	7	1	8
	641	5	7	5	5	5	6	5	5	7	5	5	5	9	5
	642	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	1
	121	2	2	2	2	2	2	8	2	2	2	2	2	2	2
	600	0	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1	1
	115	0	2	2	0	2	2	0	0	2	0	0	0	0	2
	116	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
	128	1	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	132	0	0	1	1	1	0	1	0	0	0	1	1	1	0
	147	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
	153	1	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1	0	1
	159	0	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1	0
	160	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1	1
	344	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
	403	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
	9015	6	6	6	6	6	6	6	5	4	6	6	6	6	6
	9025	6	6	6	6	6	6	6	5	4	6	6	6	6	6
	9035	6	6	6	6	6	6	6	5	4	6	6	6	6	6
	9045	6	6	6	6	6	6	6	5	4	6	6	6	6	6
	9055	6	6	6	6	6	6	6	5	4	6	6	6	6	6
	9065	6	6	6	6	6	6	6	5	4	6	6	6	6	6
	9075	6	6	6	6	6	6	6	5	4	6	6	6	6	6
	9085	6	6	6	6	6	6	6	5	4	6	6	6	6	6
	163	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	168	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
"	~	-		I	1		1	1	1	1		1	I	1	

		Codici	paese											
N. pa	ram.													
prog (?	29	30	35	38	41	42	43	44	51	52	53	56	57
	107	5	3	3	5	5	2	5	5	2	5	5	5	15
	108	5	3	3	5	5	2	3	5	2		5	5	15
	125	3	3	3	3	3	8	3	3	3	3	0	3	0
	126	60	60	60	60	60	30	30	60	30	60	60	60	45
	127	30	30	20	30	30	30	15	45	20	30	30	30	45
	133	1	1	3	3	1	3	1	3	3	3	1	1	4
	136	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
	137	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	138	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	204	1	3	3	3	1	2	1	1	3	3	3	1	3
	211	0	0	0	0	0	3	0	1	1	0	0	0	5
	212		0	0	0	0	0	U	1	1	0	0	0	5
	213		0	0	0	0	0	0	0	U	0	0	0	5
	214	000	U 112	0	U 112	0	U 112	0	0	000	U 112	U 110	0	0
	306	000	112	000	0	000	112	000	1	000	0	110	000	000
	9011	6	1	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	1
	9021	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	8
	9031	1	3	1	2	1	2	1	2	2	2	1	1	3
	9041	1	3	1	2	1	2	1	2	2	2	1	1	3
	9051	1	3	1	2	1	2	1	2	2	2	1	1	3
	9061	2	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	3
	9071	2	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
	9081	2	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
	9012	2	0	2	2	2	2	2	2	0	2	2	2	0
	9022	2	0	0	0	2	2	2	2	0	0	2	2	0
	9032	2	0	0	0	2	2	2	2	0	0	2	2	0
	9042	2	0	0	0	2	2	2	2	0	0	2	2	0
	9052	2	0	0	0	2	2	2	2	0	0	2	2	0
	9062	2	0	0	0	2	2	2	2	0	0	2	2	0
	9072	2	0	0	0	2	2	2	2	0	0	2	2	0
	9082	2	0	0	0	2	2	2	2	0	0	2	2	0
	9092	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
	9102	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
	9112	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
	9122	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
	9132	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
	9142	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
	9152	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
	9162	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
	9172	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	U
	9182	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	U
	9192	2	U	U	U	2	U	2	2	U	U	2	2	U

	20	20	25	20	44	40	40		E4	E 0	E 0	FC	67
; ?	29	30	35	38	41	42	43	44	51	52	53	56	5/
9202	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
9212	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
9222	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
9232	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
9242	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
9252	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
9262	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
9272	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
9282	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
9292	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
9302	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	2	2	0
9312	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2
9322	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2
814	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2
824	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2
834	4	6	а Д	а Д	о Д	4	а Д	а а	4	л Д	о Д	о Д	<u> </u>
844	5	5	5	5	5	5	5	1	5	5	5	5	5
861	5	5	5	5	5	5	5	3	5	5	5	5	5
611	7	6	5	7	7	7	7	7	7	7	5	7	1
621		7	5	6	5	0	5	5	5	6	5	5	5
631		1	J 1	1	- J - 0	0	0	J 1	J 1	1	- J - A	5 0	0
641		1	1	1	0	1	0	1	1	1	0	0	0 2
042		2 1	2 1	2 1	2 1	2	2 1	2 1	2 1	2 1	2	2	2
121		1	1	1	1		1	1	1	1	0		1
115		2	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0
115		0	0	0	0	0	1	1	2	0	0	0	1
128		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
132		0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	1	0
147		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
153		1	0	0	1	1	1	0	1	1	1	1	0
159		1	1	1	1	1	1	0	1	1	0	1	1
160		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
344		3	3	3	3	3	3	1	3	3	3	3	0
403	3	3	3	3	3	3	3	1	3	3	3	3	3
9015	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
9025	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
9035	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
9045	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
9055	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
9065	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
9075	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
9085	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
163	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
168	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

12 Approvazioni e requisiti dell'ente di certificazione

12.1 Certificazioni e approvazioni

La conformità a standard specifici quali, ad esempio, SIA CP-01 e DD243, riduce il rischio di falsi allarmi e rappresenta un requisito in molte installazioni. La centrale di controllo antintrusione Easy Series è stata progettata in modo che risulti conforme alle seguenti certificazioni, approvazioni e standard:

-	ANSI/SIA CP-01 False Alarm Immunity (Immunità da	-	Standard cUL:
	falsi allarmi)		 CAN/ULC-S545, Unità di controllo sistemi di
_	CE		avviso incendio residenziali
-	EN50131-1 Grado di sicurezza 2, Classe ambientale II*		 CAN/ULC-S545, Unità di controllo sistemi di avviso incendio residenziali
-	EN 50131-3, EN 50131-5-3, EN 50131-6, IP30 - IK04 (EN50529 - EN50102)		 CAN/ULC-S303, Sistemi e unità di allarme antifurto locali CANZO DI LI INTERNI I INTERNI I
-	DD243* PD6662*		 C1076, Sistemi e unita di allarme antifurto proprietari
_	CCC*		 C1023, Impianti di allarme antifurto per
-	Standard UL:		appartamenti
	 UL365, sistemi ed unità di allarme antifurto collegati alla stazione di polizia, UL609, Sistemi e unità di allarme locali UL985, Sistemi e unità di allarme incendio per appartamenti, UL1023, Sistemi e unità di allarme antifurto domestici UL1076, Sistemi e unità di allarme antifurto proprietari 	- - - -	FCC Industry of Canada (IC) A-Tick* C-Tick* TBR21 per PSTN* INCERT (Belgio) * Elenco CSFM - Unità di controllo domestico JATE (Japan Approvals Institute for Telecommunications Equipment)*
* No	n verificato da Underwriters Laboratories, Inc.		



NOTA!

Il modulo ITS-DX4020-G non è stato testato da UL.

12.2 FCC

Parte 15

Questa apparecchiatura è stata collaudata e riscontrata conforme alle limitazioni relative ai dispositivi digitali di Classe B, secondo la parte 15 delle normative FCC. Tali limitazioni hanno lo scopo di fornire una protezione ragionevole contro le interferenze dannose se l'apparecchiatura è utilizzata in un ambiente commerciale.

L'attrezzatura genera, usa e può irradiare energia a frequenza radio. Se non installato e utilizzato in conformità alle istruzioni del presente documento, potrebbe causare interferenze alle comunicazioni radio.

L'impiego di questa apparecchiatura in una zona residenziale potrebbe probabilmente causare interferenze dannose, nel qual caso verrà richiesto all'utente di provvedere alla correzione.

Parte 68

Questo dispositivo è conforme alla Parte 68 delle normative FCC. Un'etichetta contiene una serie di informazioni, fra cui il numero di registrazione FCC e il numero di equivalenza suoneria (REN). Se richieste, tali informazioni dovranno essere fornite alla società telefonica. La centrale di controllo antintrusione serie Easy di Bosch Security Systems è registrata per consentirne la connessione alla rete telefonica pubblica mediante spinotti RJ38X o RJ31X. Il REN determina il numero di dispositivi che possono essere connessi ala linea telefonica. Un REN eccessivo sulla linea telefonica potrebbe causare la mancata attivazione dei dispositivi in caso di chiamata in entrata. In molte aree, ma non in tutte, la somma dei REN non deve essere superiore a cinque. Per stabilire il numeri di dispositivi che possono essere collegati alla linea telefonica, contattare la società telefonica e richiedere il numero REN massimo per l'area di chiamata.

La società telefonica notificherà se il dispositivo disturba la rete telefonica. Qualora la notifica preventiva non fosse possibile, la società telefonica provvederà a informare tempestivamente il cliente. Verrà inoltre rammentato il diritto del cliente a sporgere reclamo presso l'FCC qualora lo ritenga necessario.

La società telefonica potrebbe apportare modifiche alle proprie strutture, ai dispositivi o alle procedure operative, che possono incidere sul funzionamento del dispositivo. In tale caso, la società telefonica dovrà informare preventivamente l'utente per consentire di apportare le modifiche necessarie ad evitare l'interruzione del servizio.

Se dovessero verificarsi problemi con l'utilizzo della centrale di controllo antintrusione serie Easy, contattare il servizio di assistenza clienti di Bosch Security Systems e chiedere informazioni su garanzie e servizi di riparazione. Se il problema dovesse danneggiare la rete telefonica, la società telefonica potrebbe richiedere la rimozione del dispositivo dalla rete fino alla soluzione del problema stesso. Gli interventi di riparazione non devono essere svolti dall'utente, pena l'annullamento della garanzia.

Il presente dispositivo non può essere utilizzato su telefoni pubblici a gettone forniti dalla società telefonica. La connessione a servizi "party line" è soggetta alle tariffe dello stato di riferimento. Per ulteriori informazioni, contattare la commissione locale sui servizi pubblici.

- Numero di registrazione FCC: US:ESVAL00BEZ1; Equivalenza suoneria: 0,0B
- **Centro assistenza:** Contattare il rappresentante Bosch Security Systems inc. per informazioni sul più vicino centro di assistenza.

12.3 Industry Canada

Il presente prodotto è conforme alle specifiche tecniche applicabili stabilite da Industry Canada.

Il numero di equivalenza suoneria (REN) per il dispositivo è 0,0. Il REN assegnato a ciascun dispositivo fornisce un'indicazione del numero massimo di terminali collegabili a un'interfaccia telefonica. La terminazione di un'interfaccia può includere una qualsiasi combinazione di dispositivi purché la somma del REN di tutti i dispositivi non sia superiore a 5.

12.4 SIA

Requisiti di programmazione

Per la conformità agli standard ANSI/SIA CP-01 sulla riduzione dei falsi allarmi, impostare i parametri di programmazione come indicato di seguito:

Parametro di programmazione	Numero parametro	Impostazione	Pagina iniziale
	di programmazione	predefinita	sezione
Finestra interruzione intrusione	110	30 sec	Pagina 46
Finestra annullamento	112	5 min	
dell'intrusione			
Tempo di uscita	126	60 sec	
Tempo di entrata	127	30 sec	
Contatore di esclusione	131	1	
Livello di protezione automatica	132	1	

Per la conformità con gli standard ANSI/SIA CP-01 sulla riduzione dei falsi allarmi, per impostazione predefinita il sistema:

- Invia report di allarme intrusione verificato e di guasti uscita
- Invia un report di inserimento recente per tutti gli allarmi che si verificano entro due minuti dallo scadere del tempo di uscita
- Include un'opzione di tipo Zona incendio verificato che viene disattivata per impostazione predefinita

Riferimenti rapidi

Per un elenco delle funzioni programmabili, delle impostazioni predefinite di invio e per le procedure di programmazione consigliate in conformità con gli standard ANSI/SIA CP-01 sulla riduzione dei falsi allarmi, vedere la tabella riportata di seguito.

Il pulsante di test del sistema effettua il test di tutte le zone, delle uscite della centrale di controllo e del comunicatore. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla *Sezione 8.1 Test del sistema, Pagina 69.*

Numero di	Funzione	Requisito	Raggio	Impostazione	Programmazione
paragrafo in ANSI/				predefinita di	consigliata ¹
SIA CP-01				invio	
4.2.2.1	Tempo di uscita	Obbligatorio (programmabile)	Per l'attivazione completa o automatica: Da 45 sec a 2 min (max	60 sec	60 sec
			255 sec)		
4.2.2.2	Segnalazione avanzamento/ Disattiva per uscita silenziosa	Consentito	È possibile disattivare i singoli organi di comando.	Tutti gli organi di comando sono attivati.	Tutti gli organi di comando sono attivati.
4.2.2.3	Riavvio tempo di uscita	Opzione richiesta	In caso di rientro durante il tempo di uscita	Abilitato	Abilitato
4.2.2.5	Inserimento automatico in locali non vuoti	Opzione richiesta (escluso l'inserimento remoto)	Se non si esce dopo l'inserimento completo	Abilitato	Abilitato
4.2.4.4	Tempo di uscita e segnalazione avanzamento/ Disattivazione per inserimento remoto	Opzione consentita (per inserimento remoto)	Può essere disattivato per inserimento remoto	Abilitato	Abilitato
4.2.3.1	Tempi di entrata	Obbligatorio (programmabile)	Da 30 sec a 4 min ²	30 sec	Almeno 30 sec ²
4.2.5.1	Finestra interruzione per zone non incendio	Opzione richiesta	Può essere disattivata in base alla zona o al tipo di zona	Abilitato	Abilitato (tutte le zone)
4.2.5.1	Intervallo finestra interruzione per zone non incendio	Obbligatorio (programmabile)	Da15 sec a 45 sec ²	30 sec	Almeno 15 sec ²
4.2.5.1.2	Segnalazione di interruzione	Opzione richiesta	Segnala che non è stato trasmesso alcun allarme	Abilitato	Abilitato
4.2.5.4.1	Segnalazione di annullamento	Opzione richiesta	Segnala la trasmissione di un annullamento	Abilitato	Abilitato

Numero di	Funzione	Requisito	Raggio	Impostazione	Programmazione
paragrafo in ANSI/				predefinita di	consigliata ¹
SIA CP-01				invio	
4.2.6.1 e 4.2.6.2	Funzione antirapina	Opzione	Nessun derivato 1+	Disabilitato	Disabilitato
		consentita	di altri codici		
			utente; nessun		
			duplicato di altri		
			codici utente		
4.3.1	Controllo zone	Opzione richiesta	È richiesta la	Disabilitato	Attivato e due o
	incrociato		programmazione		più zone
					programmate
4.3.1	Tempo	Consentito	Può essere	In base al	Per percorso nei
	programmabile		programmato	produttore	locali protetti
	zone correlate				
4.3.2	Chiusura contatore	Obbligatorio	Per tutte le zone	Una violazione	Una violazione
		(programmabile)	non incendio,		
			chiusura dopo una		
			o due violazioni		
4.3.2	Disattiva chiusura	Consentito	Per zone di risposta	Abilitato	Abilitato (tutte le
	contatore		senza polizia		zone)
4.3.3	Verifica allarme	Opzione richiesta	Dipende dalla	Disabilitato	Attivato a meno
	incendio		centrale di		che i sensori non
			controllo e dai		dispongano di
			sensori		funzioni di
					autoverifica
4.5	Annullamento	Opzione richiesta	Dipende dalla linea	Disabilitato	Attivo se l'utente
	attesa chiamata		telefonica utente		ha chiamate in
					attesa
¹ La programmazione p	oresso il sito di installazi	one potrebbe essere si	ubordinata ad altri requis	iti UL per l'applica	zione prevista.
2					

 2 Il valore combinato di Tempo di entrata e Finestra interruzione non deve superare 1 minuto.

³ Se il timer zona correlata scade senza che venga violata una seconda zona correlata, il sistema invia un report di allarme intrusione non verificato.

12.5 Underwriters Laboratories (UL)

Sistema di allarme incendio per appartamenti

- Installare almeno un rilevatore di fumo di tipo memorizzato a 4 conduttori, incluso nell'elenco UL, in grado di funzionare con tensioni comprese fra 11,2 VCC e 12,3 VCC. Il carico massimo per un rilevatore di fumo è di 50 mA.
- Installare un dispositivo acustico da 85 dB, incluso nell'elenco UL, in grado di funzionare con tensioni comprese fra 11,2 VCC e 12,3 VCC. Programmare l'attivazione dell'uscita campana per almeno 4 minuti. Fare riferimento al parametro di programmazione 107 nella Sezione 5.2.2 Voci di programmazione del sistema, Pagina 46.
- Installare la resistenza di fine linea codice 47819 dopo l'ultimo rilevatore di fumo.
- Non utilizzare un modulo interfaccia stampante.
- Se si utilizzano due dispositivi indirizzabili a doppio cavo, non posizionare i dispositivi antincendio e antintrusione nella stessa zona.
- Il sistema deve essere in grado di funzionare per almeno 24 ore e generare un'uscita allarme completa per almeno 4 minuti in assenza di alimentazione CA.

Sistema di allarme antifurto per appartamenti

- Installare almeno un dispositivo acustico da 85 dB, incluso nell'elenco UL, in grado di funzionare con tensioni comprese fra 11,2 VCC e 12,3 VCC.
- Installare almeno un organo di comando IUI-EZ1.
- Programmare tutte le zone in modo che venga utilizzata la supervisione di fine linea.
- Installare dispositivi di attivazione antintrusione in grado di funzionare con tensioni comprese fra 11,2 VCC e 12,3 VCC. Programmare tutte le zone di intrusione per la segnalazione acustica.
- Non superare i 60 secondi durante la programmazione del tempo di uscita. Fare riferimento al parametro di programmazione 126 nella Sezione 5.2.2 Voci di programmazione del sistema, Pagina 46. Non superare i 45 secondi durante la programmazione del tempo di entrata. Fare riferimento al parametro di programmazione 127 nella Sezione 5.2.2 Voci di programmazione del sistema per almeno 4 minuti. Fare riferimento al parametro di programmazio di programmazione 108 nella Sezione 5.2.2 Voci di programmazione del sistema, Pagina 46.
- Il sistema deve essere in grado di funzionare per almeno 24 ore e generare un'uscita allarme completa per almeno 4 minuti in assenza di alimentazione CA.

Furti commerciali, locale

- Utilizzare la Custodia resistente agli attacchi D8108A con il Dispositivo di montaggio D2402.
- Installare almeno un dispositivo acustico da 85 dB, incluso nell'elenco UL, in grado di funzionare con tensioni comprese fra 11,2 VCC e 12,3 VCC. Tutti i collegamenti elettrici fra la centrale di controllo e il dispositivo devono essere inseriti nella guaina.
- Non superare i 60 secondi durante la programmazione del tempo di uscita. Fare
 riferimento al parametro di programmazione 126 nella Sezione 5.2.2 Voci di
 programmazione del sistema, Pagina 46. Non superare i 60 secondi durante la
 programmazione del tempo di entrata. Fare riferimento al parametro di programmazione
 127 nella Sezione 5.2.2 Voci di programmazione del sistema, Pagina 46.
- Installare un interruttore antimanomissione per proteggere lo sportello del contenitore.
- Impostare il Parametro di programmazione 116 su 1 (Giornaliera) per assicurarsi che il report test automatico venga inviato ogni giorno. Fare riferimento alla Sezione 5.2.2 Voci di programmazione del sistema, Pagina 46.
- Assicurarsi che il comunicatore integrato sia abilitato (Parametro di programmazione 304
 = 0; fare riferimento alla Sezione Parametri di instradamento report globali, Pagina 58).
 Assicurarsi che il sistema sia in grado di inviare report di batteria scarica (Parametro di programmazione 358 = 1, 2 o 3; fare riferimento alla Sezione Instradamento di ripristino e report sistema, Pagina 57).
- Installare almeno un organo di comando IUI-EZ1.
- Programmare l'attivazione dell'uscita sirena per almeno 15 minuti. Fare riferimento al parametro di programmazione 108 nella Sezione 5.2.2 Voci di programmazione del sistema, Pagina 46.
- Il sistema non è stato verificato per applicazioni di sicurezza all'interno di banche e caveau.
- Il sistema deve essere in grado di funzionare per almeno 24 ore e generare un'uscita allarme completa per almeno 15 minuti in assenza di alimentazione CA.

Furti commerciali, edifici protetti con collegamento alla stazione di polizia

- Per i requisiti di installazione, fare riferimento alla Sezione Furti commerciali, locale, Pagina 137.
- Assicurarsi che il comunicatore integrato sia abilitato (Parametro di programmazione 304
 = 0; fare riferimento alla Sezione Parametri di instradamento report globali, Pagina 58).

* I sistemi sono approvati per la ESL (Encrypted Line Security) quando utilizzati unitamente al modulo IP di acquisizione segnali modem Conettix C900V2 e alla comunicazione su PSDN (Packet-Switched Data Network).

Furti commerciali, proprietario*

- Il comunicatore integrato è abilitato (Parametro di programmazione 304 = 0; fare riferimento alla Sezione Parametri di instradamento report globali, Pagina 58).
- Il sistema dispone di un proprietario.
- Il sistema deve essere in grado di funzionare in assenza di alimentazione per almeno 24 ore. Il ricevitore dell'istituto di vigilanza deve essere in grado di ricevere report in assenza di alimentazione per almeno 24 ore.

* I sistemi sono approvati per la ESL (Encrypted Line Security) quando utilizzati unitamente al modulo IP di acquisizione segnali modem Conettix C900V2 e alla comunicazione su PSDN (Packet-Switched Data Network).

12.6 Requisiti PD6662 e DD243

Per la conformità con PD6662 e DD243, è necessario rispettare tutti i requisiti EN50131-3 e i requisiti riportati di seguito:

- Manutenzione: Il sistema deve essere controllato da un tecnico specializzato due volte all'anno.
- Alimentazione CA:
 - **Tipo.** A
 - **Tensione nominale:** 230 V
 - Frequenza nominale di ingresso: 50 Hz
 - Assorbimento nominale: 250 mA max
 - Valore nominale fusibili: 0,25 A, 250 V ritardato
- Materiali di costruzione: I contenitori e gli alloggiamenti della centrale di controllo, dell'organo di comando, di DX2010, dell'hub wireless e dei dispositivi wireless sono prodotti con materiali robusti, sicuri e resistenti agli attacchi portati tramite utensili a mano.
- Allarmi verificati: Impostare il numero parametro di programmazione avanzata 124 sull'opzione 3 o 4. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 5.2.2 Voci di programmazione del sistema, Pagina 46.

La Centrale di controllo antintrusione Easy Series è stata progettata in conformità allo standard PD6662:2004 per funzionare come sistema di Grado 2 in grado di supportare opzioni di notifica A, B, C o X se sono stati installati gli appositi dispositivi (non inclusi nel sistema).

12.7 Requisiti EN50131

La Centrale di controllo antintrusione Easy Series è stata progettata per essere conforme allo standard EN50131-1 Grado di sicurezza 2, Classe ambientale II.

Installazione, programmazione e manutenzione

Installazione: Fare riferimento alla Sezione 2.2 Installazione dei componenti del sistema, Pagina 13.

Programmazione: Fare riferimento alla Sezione 5 Programmazione, Pagina 40.

Test: Fare riferimento alla Sezione 8 Test e manutenzione del sistema, Pagina 69.

Manutenzione: Fare riferimento alla Sezione 8 Test e manutenzione del sistema, Pagina 69.

Alimentazione (CA e batteria di riserva)

Alimentazione CA: Fare riferimento alla Sezione 10.2 Organo di comando, Pagina 88.

Batteria di riserva: Fare riferimento alla Sezione 10.2 Organo di comando, Pagina 88.

Inibizione automatica

Allarme antintrusione e segnale o messaggio di violazione: Impostare il *numero parametro di programmazione avanzata 131* su un valore compreso tra 1 e 3.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 5.2.2 Voci di programmazione del sistema, Pagina 46.

Codice autorizzazione: Impostare il *numero parametro di programmazione avanzata 892* su un valore compreso tra 3 e 8.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 5.2.8 Parametri di programmazione dell'organo di comando, Pagina 62.

Chiavi logiche e fisiche

Numero minimo di combinazioni per utente:

- **Codici di accesso:** 15.625 (la lunghezza del codice deve essere di 6 cifre)
- **Chiavi:** 42,000,000,000
- Telecomandi: 2,800,000,000,000,000

Metodo utilizzato per stabilire il numero di combinazioni:

- Codici di accesso: È consentito utilizzare cifre comprese fra 1 e 5. Per un codice di accesso a 6 cifre, sono consentite tutte le combinazioni.
- Chiavi: 32 bit. Sono consentite tutte le combinazioni.
- Telecomandi: 56 bit (48 serializzati durante la produzione, 8 restano statici)

Intervallo temperatura di esercizio

Fare riferimento alla sezione Note ambientali a Pagina 85.

Consumi elettrici della centrale di controllo e dell'organo di comando

Centrale di controllo: Fare riferimento alla Sezione 10.1 Centrale di controllo, Pagina 85.

Organo di comando Fare riferimento alla Sezione 10.1 Centrale di controllo, Pagina 85.

Corrente nominale in uscita

Fare riferimento alla sezione Uscite programmabili (PO) a Pagina 85.

Per la conformità a EN50131-1, impostare questi parametri programmabili nel modo seguente:

Parametro di programmazione	Numero parametro di programmazione	Impostazione	Pagina iniziale sezione
Trasferimento automatico alla chiave di programmazione	123	Selezionare l'opzione 0	Pagina 46
Tempo di entrata	127	Impostare su 45 secondi o meno	
Contatore di esclusione	131	Selezionare l'opzione 3	
Limita codice di accesso installatore	142	Selezionare l'opzione 1	
Frequenza chiamate automatiche RPS	224	Selezionare l'opzione 0	Pagina 54
Lunghezza codice di accesso	861	Impostare la lunghezza del codice di accesso su 6 cifre	Pagina 63

12.8 INCERT

Per la conformità a INCERT, impostare questi parametri programmabili nel modo seguente:

Parametro di programmazione	Numero parametro di programmazione	Impostazione predefinita	Pagina iniziale sezione	
Limita codice di accesso installatore	142	1	Pagina 46	
Lunghezza codice di accesso	861	6 cifre		
Tentativo di inserimento codice di accesso non valido	892	3*		
Tempo di blocco organo di comando	893	3*	Pagina 63	
* Per la conformità a INCERT, impostare questi parametri di programmazione su 3 o su un valore superiore.				

12.9

cUL

Per le installazioni in Canada, installare i sistemi in conformità con ULC-S302. I sistemi che utilizzano il modulo IP di cattura segnali modem Conettix C900V2 soddisfano la sicurezza di linea di livello 3 quando comunicano mediante una PSDN (Packet-Switched Data Network).

12.10 NF A2P

Se si modificano i parametri di sistema, si è responsabili del mantenimento del sistema entro l'ambito dello standard e delle normative che si applicano all'hardware e/o al sistema in cui viene utilizzato. In una installazione conforme con NF A2P, utilizzare solo i componenti elencati NF A2P e verificare che ciascun parametro sia compreso nell'intervallo autorizzato.

Accessori autorizzati in una	installazione certificata
------------------------------	---------------------------

Parte	Descrizione
IUI-EZ1	Organo di comando
NP17-12IFR	Batteria Yuasa da 17 AH
ICP-EZPK	Memoria Flash
EZPS-FRA	Alimentazione per rilevatori di movimento e sirene
IPP-PSU-2A5	Alimentazione ausiliaria supervisionata
ICP-EZVM-FRF	Modulo vocale in francese
ISW-BHB1-WXFR	Hub wLSN
ISW-BK-F1-H5X	Telecomando wLSN
ISW-BDL1-W11PHX	Rilevatore di movimento Tri-tech wLSN 11 x 11 m
ISW-BPR1-W13PX	Rilevatore di movimento wLSN PIR 12 x 12 m
ISW-BMC1-S135X	Contatto magnetico wLSN
ISW-BMC1-M82X	Mini contatto wLSN
ISW-BMC1-R135X	Contatto ad incasso wLSN
ISW-BIN-S135X	Contatto magnetico e inerziale wLSN
ISW-BSM1-SX	Rilevatore di fumo wLSN
ISW-BGB1-SAX	Rilevatore di rottura vetro wLSN
ISW-BSR1-WX	Sirena wLSN
ISW-BRL1-WX	Relè di uscita wLSN
DX2010	Scheda di espansione zone a 8 cavi

Cablaggio della sirena in un'installazione certificata NF A2P

Utilizzare solo sirene con batteria di riserva. Le sirene che richiedono una tensione principale di 14,4 V possono essere alimentate dal modulo opzionale EZPS-FRA oppure dall'alimentazione ausiliaria IPP-PSU-2A5.

Portare l'ingresso di blocco +12V attraverso la PO1 della centrale di controllo, impostarlo come sirena interna, come mostrato nella guida all'installazione della sirena. A seconda dei requisiti di corrente della batteria della sirena, l'ingresso di blocco +12V può essere acquisito dal terminale arancione, dal terminale bianco, +14,4 V dell'uscita di alimentazione della sirena della scheda opzionale EZPS-FRA, oppure da una delle uscite dell'alimentazione ausiliaria IPP-PSU-2A5.



NOTA!

In una installazione certificata NF A2P, l'alimentazione utilizzata per la batteria della sirena non deve essere utilizzata per alimentare i rilevatori di movimento.

Cablaggio dei rilevatori di movimento in un'installazione certificata NF A2P

L'alimentazione per i rilevatori di movimento dovrebbe essere diversa da quella utilizzata per le sirene. È possibile alimentare i rilevatori di movimento dal terminale bianco + e - oppure dalla scheda opzionale EZPS-FRA quando il numero di rilevatori di movimento richiede due linee di corrente separate, oppure dall'alimentazione ausiliaria IPP-PSU-2A5.

Configurazione della centrale in un'installazione certificata NF A2P

Verificare che ciascun parametro sia compreso nell'intervallo di valori autorizzati per le certificazioni NF A2P.

Grafico della corrente in una installazione certificata NF A2P di tipo 2

Per garantire le 36 ore di alimentazione di riserva, verificare che la corrente richiesta da tutte le apparecchiature utilizzate nel sistema sia inferiore alla corrente di riserva disponibile:

- Corrente max nello stato in pausa: 465 mA (ad esempio, 270 mA di corrente per la centrale, con un organo di comando)
- Corrente max nello stato in allarme: 1000 mA (cioè, 675 mA di corrente per la centrale, con un organo di comando)

	Corrente	Corrente max nello stato In pausa			Corrente max nello stato in allarme		
Modulo	I Max		Totale	l Max		Totale	
Centrale di Controllo Easy Series	85 mA	x1	85 mA	160 mA	x1	160 mA	
Corrente per la centrale: A		mA			mA		
Organo di comando IUI-EZ1	110 mA	x Qtà		165 mA	xQtà		
(almeno 1)							
Corrente sul bus opzionale: B		mA			mA		
Rilevatori di movimento		x Qtà			x Qtà		
Sirene		x Qtà			x Qtà		
(Altro)		x Qtà			x Qtà		
Totale corrente ausiliaria: C		mA			mA		
Totale A + B + C		mA			mA		
Corrente di riserva max disponibile, con una batteria da		465 mA			1000 mA		
17 AH (tipo 2 36 H)							

Fare riferimento al grafico riportato di seguito.

Grafico della corrente dell'alimentazione ausiliaria IPP-PSU-2A5

Quando la corrente richiesta da componenti aggiuntivi è superiore alla corrente di riserva disponibile dalla centrale con la batteria da 17 AH, aggiungere una o più alimentazioni ausiliarie IPP-PSU-2A5.

Il dispositivo IPP-PSU-2A5 fornisce anche l'uscita da 14,5 V richiesta dalle batterie della sirena.

	Corrente	max nello s	Corrente max nello stato In allarme			
Modulo	l Max		Totale	l Max		Totale
IPP-PSU-2A5	55 mA	x1	55 mA	55 mA	x1	55 mA
Rilevatori		x Qtà			xQtà	
Sirene		x Qtà			x Qtà	
Organi di comando		x Qtà			x Qtà	
Totale corrente ausiliaria: C		mA			mA	
Totale nello stato In pausa		mA	Totale nello stato In allarme		mA	
Corrente di riserva max disponibile, con una batteria da 17 AH		465 mA			750 mA	

L'alimentazione ausiliaria IPP-PSU-2A5 fornisce protezione contro l'esaurimento della batteria (attiva nello stato in pausa) e LED di stato. È necessario tener conto di questa corrente nel grafico della corrente.

Corrente disponibile max nello stato in pausa: 465 mA.

Corrente max nello stato in allarme: 750 mA.

NOTA!



Per la supervisione dell'alimentazione ausiliaria, utilizzare un ingresso della centrale o di un modulo DX2010, con un cablaggio a due resistenze (allarme e manomissione)

- Collegare il relè di uscita "guasto" dall'alimentazione ausiliaria a un ingresso 24ore/24ore.
 Registrare il nome zona con un testo che indichi che si tratta dell'alimentazione ausiliaria per la perdita di corrente CA
- Sulla zona manomissione, collegare il contatto antimanomissione del contenitore dell'alimentazione ausiliaria

Cablaggio del controller/registratore

Per collegare un controller/registratore, collegare l'alimentazione bobine del registratore a + e - di PO2, PO3 e/o PO4.

Impostare l'uscita come mostrato di seguito:

- Per registrare lo stato "inserimento totale", impostare l'uscita su "inserimento totale"
- Per registrare lo stato "allarme", impostare l'uscita corrispondente su "intrusione e incendio 2" (livello invertito)

Parametri di programmazione

Per la conformità a NF A2P, impostare questi parametri di programmazione nel modo seguente:

Parametro di programmazione	Numero di	Range approvato NF	Pagina iniziale sezione		
	parametro	A2P			
Codice Paese	102	17	Pagina 46		
Antimanomissione contenitore attivata	103	1			
Tempo di attivazione uscita sirena	107	2 o 3			
antincendio					
Tempo di interruzione campana intrusione	108	2 o 3			
Finestra interruzione intrusione	110	0			
Verifica dell'allarme nella zona	124	0			
Tempo di entrata	127	Minore del tempo di			
		uscita			
Livello di protezione automatica	132	0			
Ripristino manomissioni di zona e	137	1			
contenitore					
Ripristino manomissioni dispositivo sistema	138	1			
Limita codice di accesso installatore	142	1			
Avvio inserimento con zone violate	159	0			
Lunghezza codice di accesso	861	6	Pagina 63		
Stile del circuito	9xx2*	0	Pagina 59		
Tempo di risposta	9xx5*	4 o 5]		
* Le cifre centrali indicano il numero della zona. Ad esempio, "01" = Zona 1 e "32" = Zona 32.					

 Tabella 12.1
 Valori della configurazione certificata NF A2P



NOTA!

Per zone sorvegliate (fine linea doppia), richieste resistenze di fine linea da 2,2k Ω (codice: 47819).
Chiusura ermetica del contenitore

- 1. Aprire il foro pre-aperto che si trova sulla destra del contenitore.
- 2. Passare il filo di sigillatura attraverso questo foro e portare i due fili nel foro corrispondente dello sportello del contenitore.
- 3. Fissare il piombo di sigillatura più vicino possibile al contenitore.



Immagine 12.1 Sigillatura del contenitore

1	Contenitore
2	Posizione del sigillo (pre-aperta)
3	Lato destro del contenitore
4	Lato destro dello sportello
5	Piombo di sigillatura

Note

Bosch Security Systems, Inc.

130 Perinton Parkway Fairport, NY 14450 (800) 289-0096 **www.boschsecurity.com** © Bosch Security Systems, Inc., 2008